

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2009



CONFINDUSTRIA BERGAMO



INDICE

Lettera del Presidente	4
Nota metodologica	6
Confindustria Bergamo: per le imprese, per il territorio	8
• I valori e i principi guida	9
• Gli stakeholder di Confindustria Bergamo	13
• L'orientamento strategico e le progettualità 2009	14
• Piano strategico 2010: "l'Associazione laboratorio"	16
• L'assetto istituzionale e governance associativa	19
• Il Sistema Confindustria	23
• Le Società controllate, collegate e altre partecipazioni	25
La performance economica	27
La performance sociale	29
• Le risorse umane	29
• Le imprese associate	36
• Il rapporto con gli enti e le istituzioni	49
• Il sistema economico produttivo	54
• Il mondo del lavoro	63
• Il sistema scolastico e educativo	71
• La valorizzazione del territorio e i rapporti con collettività	79
La performance ambientale	87
Il nostro impegno per il futuro	89
Bilancio di Sostenibilità del Sistema Confindustria Bergamo	94
Scheda di adesione al progetto (Fac-Simile)	95

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nel presentare la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Bergamo vorrei ricordarne la duplice valenza, interna ed esterna:

- *da un lato questo strumento contribuisce ad aumentare la consapevolezza dell'attività e del ruolo dell'Associazione, al suo interno e tra le imprese associate; rafforza le occasioni di contatto e di confronto sia per le imprese più "vicine", che partecipano più attivamente, sia per quelle che hanno un legame associativo meno vivace. È evidente poi il suo valore ai fini del monitoraggio e dell'orientamento strategico, poiché intende misurare anno dopo anno i risultati e le performance a fronte degli obiettivi prefissati. Da questo punto di vista, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta senz'altro un momento di analisi e riflessione interna sugli effetti e sulle esternalità prodotte dalla presenza e dall'operato concreto dell'Associazione sul sistema socio-economico e più in generale sul territorio;*
- *dall'altro lato si tratta di uno strumento di rendicontazione trasparente, e quindi di comunicazione, che contribuisce ad accrescere nell'opinione pubblica la percezione del ruolo svolto da Confindustria Bergamo non solo come associazione sindacale, ma anche per il suo impegno nell'ambito della valorizzazione del territorio, della tutela ambientale, della salute e della sicurezza, dello sviluppo economico, della coesione sociale. Su questi temi l'Associazione ambisce a porsi come "classe dirigente", fornendo indicazioni su quelli che rappresentano gli indirizzi strategici di breve, medio e lungo termine, facendo emergere e valorizzando le istanze delle imprese.*

Sono consapevole di quanto sia delicato dare conto dell'attività di un'Associazione di imprese. È lo stesso ruolo dell'impresa, a volte, ad essere messo in discussione, a dover affrontare problemi nuovi di consenso e di legittimazione. Qualcuno mostra scetticismo nei confronti del progresso economico che l'industria è in grado di apportare.

Ma parlare dell'Associazione delle imprese mi permette di ricordare le caratteristiche del nostro sistema produttivo, e di riferirmi a quella moltitudine di micro, piccole e medie imprese che, nel loro agire, configurano un vero e proprio "capitale sociale" del territorio bergamasco.

Il loro contributo allo sviluppo economico, così come quello del sistema industriale nel suo complesso, non è venuto meno ma si è evoluto. Tuttavia gli sforzi e le attività che le imprese realizzano per crescere in modo sostenibile non sempre trovano adeguata valorizzazione e visibilità.

È pensando a loro che Confindustria Bergamo ha deciso il tema - e il valore - della sostenibilità sul territorio:

- *sia fornendo indicazioni e linee guida, soprattutto per le PMI che vogliono riflettere e mettere a sistema le proprie azioni di responsabilità sociale;*
- *sia puntando a realizzare col tempo un ambizioso “bilancio aggregato” del sistema industriale a Bergamo.*

Esprimo gratitudine al Gruppo Giovani Imprenditori, che da anni si occupa dei temi della Responsabilità Sociale d'Impresa e che è stato il project leader di questo Bilancio, agli imprenditori, ai direttori e ai collaboratori, che hanno tutti contribuito nel corso degli anni al rafforzamento dell'identità della nostra Associazione.

È grazie al loro impegno e alla loro intelligenza che oggi Confindustria Bergamo custodisce un prezioso patrimonio valoriale di credibilità, di autonomia, di trasparenza e di responsabilità.

È con tale consapevolezza e insieme con lo spirito di animare un proficuo confronto di idee, che Confindustria Bergamo consegna questo documento alla riflessione di tutti i propri stakeholder.

Il Presidente
Carlo Mazzoleni





NOTA METODOLOGICA

Per il primo anno Confindustria Bergamo (di seguito anche “l’Associazione”) ha deciso di pubblicare il proprio Bilancio di Sostenibilità al fine di rendicontare gli aspetti più rilevanti e caratteristici della gestione e consentire ai diversi stakeholder (risorse umane, imprese associate, sistema scolastico ed educativo, enti e istituzioni, sistema confederale, associazioni di categoria, territorio e collettività, sistema economico produttivo, mondo del lavoro, ambiente) di conoscere i risultati raggiunti dall’Associazione, gli aspetti più salienti dell’attività svolta da Confindustria Bergamo durante il 2009, le progettualità in corso e pianificate, l’orientamento strategico e i principali obiettivi e sfide future.

La realizzazione del presente documento è stata frutto di un processo di coinvolgimento dell’intera struttura dell’Associazione. Ciascuna area funzionale ha fornito un prezioso contributo che ha consentito di individuare, e poi di rendicontare, i risultati raggiunti in una chiave di lettura più ampia, volta ad evidenziare non solo gli aspetti economico-finanziari della gestione, ma soprattutto la prospettiva di sviluppo sostenibile e di responsabilità verso le generazioni future e il territorio di riferimento tipica dell’attività di Confindustria Bergamo.

Per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, l’Associazione si è ispirata alle “Linee guida internazionali per il reporting di sostenibilità” emanate dal Global Reporting Initiative nel 2006 (GRI/G3) e alle linee guida del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) per la predisposizione del prospetto di determinazione e riparto del valore aggiunto.

L’area di rendicontazione si riferisce a Confindustria Bergamo. Per completezza di informazione è stata presentata una sintesi delle principali attività svolte dalle Società controllate e collegate, o in partnership con altri Organismi. Inoltre per alcune di queste, per rendere più esaustiva l’informativa fornita nel documento, sono stati presentati anche i dati e le informazioni più rilevanti.

Si evidenzia, inoltre, che si è privilegiato l’inclusione di indicatori quantitativi direttamente rilevabili dalle base dati dell’Associazione o da fonti ufficiali. Solo marginalmente, in mancanza di questi, si è fatto ricorso a stime.

Nel documento è stata dedicata particolare attenzione ai temi individuati come maggiormente rilevanti per l’attività svolta da Confindustria Bergamo e per gli stakeholder di riferimento. La struttura del Bilancio è stata articolata in quattro sezioni principali:

- **Confindustria Bergamo: per le imprese, per il territorio:** presenta i valori guida assunti da Confindustria Bergamo per orientare, insieme al disegno strategico, le scelte dell'Associazione e l'assetto istituzionale e la governance associativa.
- **La performance economica:** presenta gli indicatori significativi della gestione economica e finanziaria che collegano il Bilancio di Sostenibilità al Bilancio di esercizio. Questa sezione contiene lo schema di produzione e di distribuzione del valore aggiunto, quale indicatore delle risorse economiche prodotte e della loro ripartizione tra i principali portatori di interesse dell'Associazione.
- **La performance sociale:** rendiconta in modo qualitativo e quantitativo le relazioni di scambio con i principali stakeholder: risorse umane, imprese associate, sistema scolastico ed educativo, enti e istituzioni, territorio e collettività, sistema economico produttivo, mondo del lavoro.
- **La performance ambientale:** descrive l'attenzione all'ambiente da parte dell'Associazione e dei principali impatti.

Le sezioni sopra descritte sono seguite da “i nostri impegni per il futuro”, dove sono indicati gli obiettivi di miglioramento previsti per i prossimi esercizi e dalla scheda di adesione al Progetto “Bilancio di Sostenibilità del Sistema Confindustria Bergamo”. Il presente Bilancio, infatti, vuole rappresentare un primo passo di un percorso di rendicontazione sociale e ambientale. L'obiettivo sfidante che l'Associazione si è posta per il prossimo anno è quello di avviare un processo di graduale estensione della rendicontazione anche alle imprese associate al fine di realizzare un primo documento del “Sistema Confindustria Bergamo” che evidenzia le eccellenze delle imprese del territorio e ne rendiconti i principali risultati raggiunti non solo in termini economici, ma anche su aspetti sociali e ambientali.

CONFINDUSTRIA BERGAMO: PER LE IMPRESE, PER IL TERRITORIO

Confindustria Bergamo è un'Associazione sindacale di imprese che opera senza fine di lucro. Aderisce al sistema di rappresentanza di Confindustria, di cui è espressione territoriale.

L'adesione a Confindustria Bergamo da parte delle imprese produttrici di beni e/o servizi avviene su base volontaria, mediante il versamento di una quota contributiva annuale. Le imprese associate, oltre a ricevere tutela, assistenza, consulenza e servizi da parte di un pool di professionisti con competenze integrate sulle diverse discipline aziendalistiche, hanno titolo e diritto di contribuire a determinare gli organi dell'Associazione.

L'Associazione, grazie alla rete nazionale di Confindustria, svolge azione di tutela a rappresentanza per il sistema delle imprese, offre servizi e consulenze specialistiche, organizza seminari, incontri e convegni su argomenti specifici o tematiche di interesse generale. A livello territoriale riveste un importante ruolo propositivo con l'obiettivo di promuovere e sostenere una "qualità sociale" dello sviluppo attraverso iniziative e progetti di ampio respiro nell'ambito della politica industriale, della formazione, delle infrastrutture e della gestione ambientale.

Come soggetto collettivo l'Associazione:

- rivendica nella sua missione un ruolo di tutela e di promozione delle imprese associate nei confronti delle istituzioni, delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali;

UNA STORIA LUNGA UN SECOLO

Confindustria Bergamo nasce l'11 ottobre 1907 come Federazione Bergamasca delle Industrie Tessili, il settore allora prevalente; nel 1919 aderisce alla Confederazione Generale dell'Industria Italiana e nel 1926 assume la configurazione attuale. Dopo il fascismo viene ricostituita il 25 marzo 1946.

Nel 2009 1.382 aziende associate che inquadrano 93.669 dipendenti, pari a circa il 23%* del totale degli addetti impiegati nelle imprese operanti a Bergamo.

È una delle associazioni territoriali più rappresentative a livello nazionale, inferiore solamente a Milano, Torino e Roma. Ciò a conferma sia della rilevanza dell'industria in questa provincia, sia della forte vocazione dell'associazionismo degli imprenditori bergamaschi.

*Fonte Istat

- ambisce a porsi come soggetto promotore dello sviluppo locale, collaborando con tutti gli altri attori presenti sul territorio e apportando la propria specifica competenza;
- svolge un ruolo di promozione dell'intero contesto sociale e territoriale, facendosi parte attiva nella diffusione della cultura e della filosofia imprenditoriale;
- oltre alla rappresentanza verso l'esterno ha l'obiettivo di una gestione partecipata e democratica della vita associativa, favorendo il coinvolgimento degli imprenditori secondo le loro diverse istanze e caratteristiche.

È un'Associazione di interessi legittimi e affinché questi interessi vengano adeguatamente rappresentati, sono necessari investimenti ricorrenti nel rafforzamento dei valori che ispirano la vita associativa, nell'applicazione del Codice Etico, nella promozione di una cultura d'impresa adeguata agli scenari in continua evoluzione.

I VALORI E I PRINCIPI GUIDA

Confindustria Bergamo adotta il Codice Etico confederale e la Carta dei valori associativi, che costituiscono parte integrante dello Statuto, ispirando ad essi le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegnando i soci alla loro osservanza.

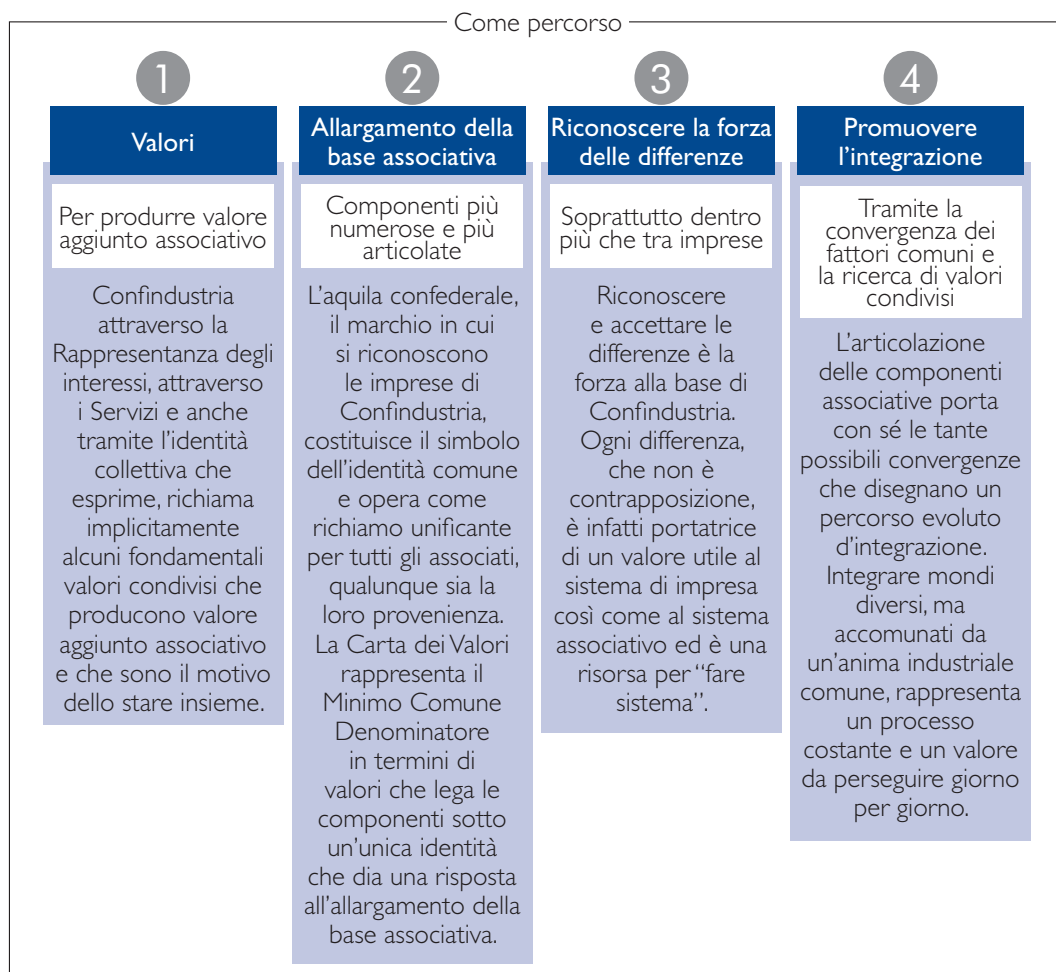
I valori di Confindustria sono riconducibili a due specifici ambiti: l'Anima Industriale e l'Anima Associativa.

La prima categoria comprende i valori tipici dell'azienda industriale, intesa nel senso originario di "produttore di beni", poi integrata dalle logiche attuali, sino alla figura dell'imprenditore dei servizi di mercato. Essa perciò unisce trasversalmente gli associati al sistema confederale, con riferimento ai processi evoluti di produzione, indipendentemente dal settore di appartenenza o dalle dimensioni d'impresa o dalla tipologia proprietaria.

La seconda categoria comprende i valori tipici dell'associazione di imprese, intesa nel senso consolidato di soggetto collettivo, il quale offre identità, rappresentanza, servizi, in tutte le forme più evolute e sofisticate.

I valori della prima categoria vengono assunti nella Carta dei Valori, in quanto distintivi dell'identità d'impresa. I valori della seconda categoria vengono incorporati nella Carta dei Valori, in quanto distintivi dell'identità associativa e, in quanto tali, si aggiungono ai precedenti. Entrambe le categorie contribuiscono a formare la "catena del valore associativo" del sistema confederale.

I VALORI DI CONFINDUSTRIA BERGAMO



Anima Industriale:

- Imprenditorialità:** Al centro del sistema associativo vi è l'impresa e ciò che accomuna il sistema è il fare impresa. Il sistema associativo rappresenta l'impresa che prevale sull'imprenditore: al centro del sistema è l'impresa con la quale l'imprenditore si identifica nelle vicende e negli scopi. Nel sistema associativo si riconoscono tutte quelle imprese che attraverso processi di trasformazione producono valore: l'identità non è data dalla produzione di beni o servizi ma dalla titolarità di una gestione che produce valore attraverso qualità dei processi. Perseguire, sostenere, diffondere, far crescere la cultura d'impresa è un valore per

il sistema associativo, sia verso l'interno sia verso l'esterno. Il sistema associativo assume come valore sviluppare competenze e comportamenti finalizzati a concretizzare questa cultura d'impresa sia tra gli associati che sull'esterno.

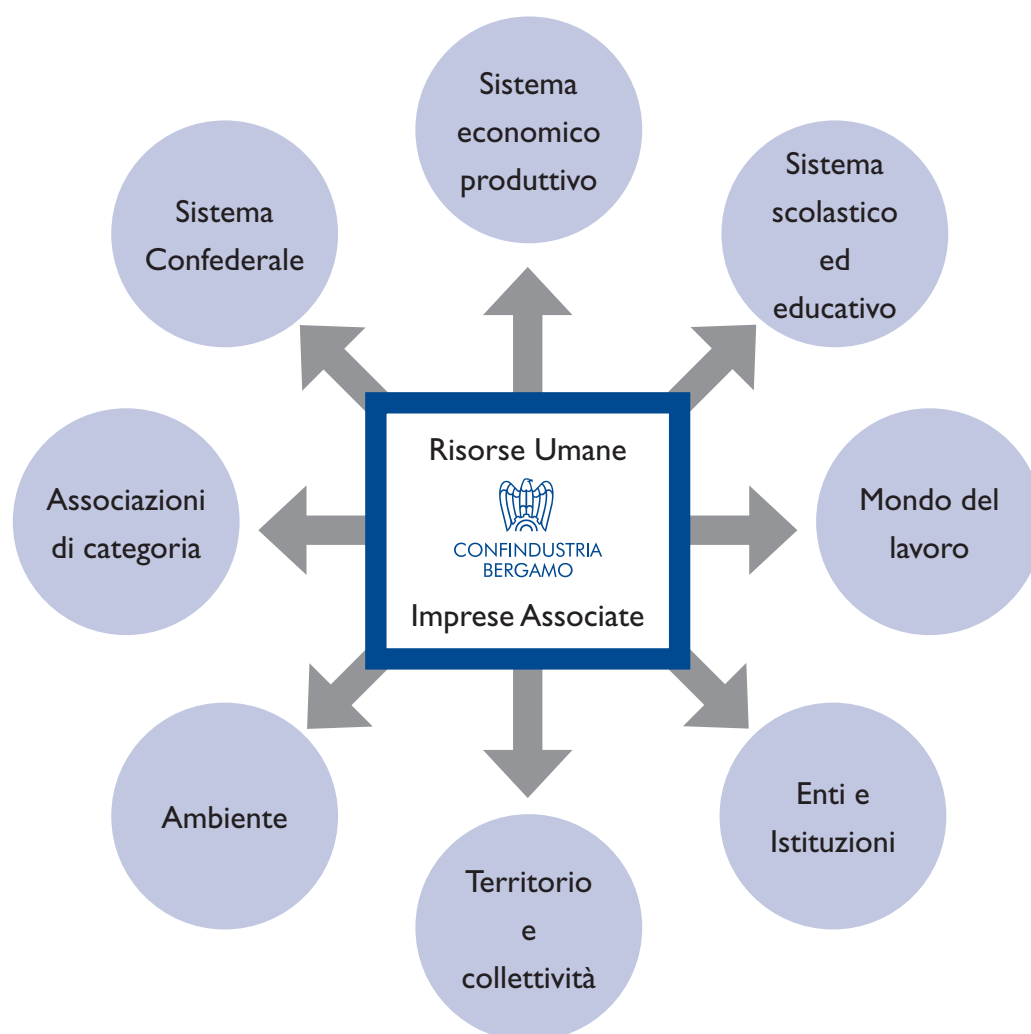
- Continuità: L'impresa ha come scopo e valore fondamentale la sua continuità nel tempo, perseguibile solo andando oltre la logica del risultato immediato per raggiungere la più efficace stabilità e continuità del risultato stesso. L'impresa ha per valore lo sviluppo inteso come crescita qualitativa e non necessariamente solo quantitativa del valore dell'impresa. Il sistema associativo persegue contemporaneamente due scopi: il risultato e l'accrescimento del valore dell'impresa. Il sistema associativo assume come valore la scelta di quelle soluzioni ed azioni che favoriscono continuità di risultati nel tempo ed accrescimento del patrimonio del sistema delle imprese.
- Mercato: L'impresa sceglie il libero mercato come l'ambiente più favorevole per ottenere una vera e reale continuità; il mercato va regolato solo per evitare distorsioni. Per converso in un libero mercato sono legittimate solo le imprese competitive, in grado cioè di produrre un progressivo sviluppo con un ottimale impiego di risorse. Il sistema associativo assume come valore di difendere, proteggere e sviluppare sia il mercato come luogo di confronto sia la legittimità delle imprese competitive.
- Sistema impresa: Il sistema industriale vive, prospera e si sviluppa nel sistema esterno con particolare riferimento all'Unione Europea. Fare sistema tra le imprese è sempre più una necessità oltre che un'opportunità poiché la competizione richiede di allungare la catena del valore creando sempre più ampi e trasversali collegamenti. Il sistema associativo assume come valore l'interdipendenza tra sistema industriale e sistema esterno come generatrice di valore. Il sistema opera su tutte le variabili di questa interdipendenza. Il sistema associativo assume come valori sia il fare sistema tra le imprese che il fare sistema tra imprese e contesto esterno.
- Essere nel territorio e nel settore: L'impresa è forte e competitiva se è in grado di confrontarsi e di competere nel proprio settore di business ma anche se è fortemente radicata nel territorio, sia dal punto di vista culturale che operativo. Il sistema associativo assume come valore lo sviluppo delle condizioni della competitività lungo due assi: quella del settore e quella del territorio.

Anima associativa

- Riconoscersi nel sistema confederale: Gli imprenditori associati attribuiscono valore al riconoscersi in un logo (l'aquila confederale) che esprime la forza comune capace di ascoltare e di farsi ascoltare sia all'esterno che all'interno e che genera l'orgoglio di essere associati sotto una stessa bandiera. Il sistema associativo assume come valore la partecipazione degli imprenditori associati in quanto protagonisti, prima che destinatari, delle scelte del sistema stesso. Riconoscersi e partecipare è il modo di stare insieme condividendo gli stessi valori d'impresa e di associazione.
- Differenza tra gli aderenti: Esistono molte e crescenti differenze tra le imprese: differenza non vuol dire contrapposizione ma specificità e focalizzazione. Il sistema associativo ritiene che le differenze sono una fonte di ricchezza per il sistema, del quale rafforzano l'autorevolezza e la rappresentatività: accettare di riconoscere le differenze è un valore. Il sistema associativo assume come valore il pieno rispetto, riconoscimento ed apprezzamento delle differenze.
- Pari dignità: Le imprese rappresentate, indipendentemente da tipologia, dimensione, etc., sono riconosciute come diverse ma pari. Le imprese, infatti, possono essere diverse per quanto attiene agli interessi parziali e di breve ma sono pari nella ricerca di scopi comuni, di sinergie di sistema, di riconoscimento di valori. Per questo il sistema associativo assume come valore la tutela degli interessi attraverso decisioni ed azioni che puntano a realizzare il valore dello sviluppo.
- Leadership associativa: Il sistema associativo esprime leadership percependo i cambiamenti ed agendo prima degli altri, in modo forte e credibile. Il sistema associativo assume come valore la capacità di proporre, non solo agli associati ma a tutti i protagonisti dello sviluppo, percorsi ottimali che siano possibili oltre che desiderabili.
- Indipendenza: Il sistema associativo esercita la propria funzione e persegue i propri scopi senza accettare interferenze, in completa autonomia. Il sistema associativo assume come valore la propria indipendenza culturale ed operativa rispetto sia al mondo esterno, politico, istituzionale, governativo sia all'interno nei confronti di imprese, o settori, portatrici di interessi specifici.

GLI STAKEHOLDER DI CONFINDUSTRIA BERGAMO

Nel riconoscere un ruolo cruciale all'interazione con tutti i portatori di interesse, sia interni sia esterni all'Associazione, Confindustria Bergamo ha individuato e mappato i propri stakeholder. Con ciascuna di queste categorie dialoga continuamente e interagisce in modo costante, attraverso collaborazioni, incontri, indagini ad hoc, comunicazioni e altre modalità individuate in relazione alle tematiche e allo stakeholder di riferimento.





L'ORIENTAMENTO STRATEGICO E LE PROGETTUALITÀ 2009

Il Piano Operativo 2009 si è basato, come di consueto, su azioni sia di breve sia di lungo termine, definite in base ai seguenti elementi:

- la progettualità: perché il Piano Operativo è stato frutto di molte riunioni orientate prima a definire la strategia e in seguito il dettaglio delle iniziative. È stato il risultato di una ricognizione meditata e condivisa delle priorità che i diversi gruppi e le diverse commissioni hanno percepito in questa fase di congiuntura e di vita associativa;
- la partecipazione e la coralità: perché oltre alla partecipazione dei Vertici e della Presidenza si è beneficiato del positivo contributo di molti imprenditori che, con il supporto dei funzionari, hanno dedicato tempo ed energie per la sua elaborazione.

All'interno del Piano Operativo, declinato in attività e progetti, è emersa la solidità e la continuità del disegno strategico, che si è rafforzato a prescindere dal meccanismo virtuoso, adottato da qualche anno, di avere un ricambio più veloce della classe dirigente. Non si tratta solo di una rinnovata fedeltà ai valori fondanti di questa associazione: l'impresa e il mercato, il territorio e la promozione del suo sviluppo. È anche l'applicazione di un metodo e di uno stile responsabile e proattivo.

La linea che da anni Confindustria Bergamo ha scelto è quella di far crescere le persone, le organizzazioni, le risorse, investendo sui fattori dello sviluppo rappresentati dalla formazione, dalla competitività d'impresa, dalla tecnologia.

Il Piano Operativo 2009 era articolato in oltre 100 progetti suddivisi in una decina di capitoli, dei quali 15 dedicati a contributi e ad attività di rappresentanza, 17 ad attività di sostegno ai servizi associativi e i restanti a progetti di intervento veri e propri. Il preventivo complessivo ammontava a poco più di 1,5 milioni di euro, contro gli 1,8 del budget 2008.

	Numero iniziative	Preventivo Euro	Consuntivo Euro	Differenza Euro	Var. %
Contributi	13	539.200,00	581.469,29	-42.269,29	7,8%
Attività di rappresentanza	2	111.000,00	111.428,26	-428,26	0,4%
Totale voci vincolate	15	650.200,00	692.897,55	-42.697,55	6,6%
Education	20	297.000,00	100.534,85	196.465,15	-66,1%
Comunicazione	6	73.200,00	24.287,72	48.912,28	-66,8%
Cultura d'impresa	7	45.000,00	43.223,80	1.776,20	-3,9%
Politica industriale	22	251.500,00	153.441,90	98.058,10	-39,0%
Valorizzazione del territorio	7	50.000,00	74.402,01	-24.402,01	48,8%
Expo 2015	3	23.000,00	16.335,35	6.664,65	-29,0%
Club e gruppi trasversali	11	31.900,00	29.924,68	1.975,32	-6,2%
Convegnistica e sviluppo servizi	10	70.200,00	42.123,91	28.076,09	-40,0%
Altre iniziative	5	40.000,00	205.739,40	-165.739,40	414,3%
Totale voci non vincolate	91	881.800,00	690.013,62	191.786,38	-21,7%
Totale generale	106	1.532.000,00	1.382.911,17	149.088,83	-9,7%

Il consuntivo evidenzia minori spese pari a poco meno del 10% del preventivato; una percentuale minore rispetto al 31,8% del 2008. Solo il Progetto di Piano d'area della Valle Seriana, nonostante il contributo della Camera di Commercio di Bergamo, ha ecceduto in misura significativa il preventivo, soprattutto a causa della "crescita" in corso d'opera del Progetto.

Le iniziative non realizzate o che hanno utilizzato in misura poco significativa lo stanziamento si concentrano nell'area dell'Education e della Comunicazione. Le cause della mancata attuazione dei Progetti sono imputabili, per quanto riguarda l'area Education, all'impossibilità di attuare le necessarie partnership per la loro realizzazione, mentre nell'area Comunicazione all'aver rimandato al 2010 la revisione degli strumenti di comunicazione e marketing.

PIANO STRATEGICO 2010: “L’ASSOCIAZIONE LABORATORIO”

Confindustria Bergamo ha definito il Piano Strategico articolato su quattro aree tematiche fondamentali: la cultura d’impresa, le azioni di politica industriale, la leadership e la comunicazione.

Temi	Obiettivi
Cultura d’impresa	• Recuperare e approfondire, nella fase di crisi, alcuni valori che caratterizzano il tessuto imprenditoriale, aziendale o personale, e che possono orientare l’azione associativa • Cogliere le contaminazioni utili che, in termini di cultura d’impresa, possono derivare dal cambiamento e dalla progressiva diversificazione della base associativa • Rivalutare l’associazione come luogo dove si elaborano e si discutono riflessioni strategiche sulla dinamica dei mercati e sulla morfologia d’impresa, con apporti e testimonianze autorevoli • Aumentare la percezione della qualità e della quantità dell’offerta associativa da parte dell’imprenditore che è talvolta distante dall’Associazione ancorché i propri collaboratori invece utilizzino i servizi e le consulenze con abitudine
Politica industriale	• Favorire l’evoluzione dei servizi tradizionali e lo sviluppo di nuove forme di consulenza • Rinforzare servizi “di tessuto” in una difficile fase congiunturale • L’esplorazione di un nuovo ruolo dell’associazione
Leadership	• Rinforzare il ruolo di Confindustria Bergamo sul territorio, quale soggetto autorevole e capace di ispirare le politiche di sviluppo • Favorire la frequentazione e l’incontro presso l’associazione con esponenti del mondo istituzionale, amministrativo e politico, per dibattere apertamente sui temi tipici della lobby • Promuovere i collegamenti con esperienze e progetti territoriali all’estero segnati da una significativa analogia con le problematiche del territorio bergamasco
Comunicazione	• Intraprendere percorsi di riposizionamento di immagine, di linguaggio adottato, di rivisitazione degli strumenti di comunicazione • Recuperare omogeneità • Testimoniare un cambio di direzione verso l’innovazione, per poter diventare dei consulenti “moderni” per gli associati • Logica comunicativa personalizzata (One to one)

Su questi quattro assi si è sviluppata la progettualità delle quasi cento linee di intervento tutte accomunate dall’approccio che sottolinea il ruolo di “laboratorio” dell’associazione: il luogo per eccellenza dove cercare e captare i tanti segnali d’impresa, rielaborarli ed accompagnarli in modo reattivo e non stereotipato. Anche le iniziative cosiddette “vincolate” ad impegni pluriennali, che nel budget assorbono una parte rilevante, non tradiscono lo spirito del laboratorio progettuale e rilanciano la scommessa sui fattori dello sviluppo con investimenti associativi che sono di energia e di presidio e non solo di portafoglio.

Il Piano Operativo varato per il 2010 intreccia azioni di breve e di lungo periodo e, in particolare, il recente rinnovo della Presidenza e del Consiglio Direttivo hanno ispirato riflessioni che prefigurano un tempo più dilatato rispetto al semplice anno contabile e impostano le linee guida che caratterizzeranno il mandato quadriennale.

Da un lato lo sforzo progettuale è volto a valorizzare i servizi e la rappresentanza più opportuni per le aziende in questa fase critica dell'economia e dei mercati; dall'altro è inevitabile un aggiornamento delle riflessioni sulle risorse complessivamente disponibili per le attività dell'associazione, che non trascuri alcuni principi ritenuti imprescindibili:

- la professionalità dei funzionari in coerenza con i fabbisogni delle imprese;
- la trasparenza con gli associati nella implementazione del modello contributivo;
- la sostenibilità del bilancio dell'Associazione che, insieme alla copertura dei costi di gestione e al budget per progetti e attività di rappresentanza, preveda anche adeguati accantonamenti per investimenti patrimoniali futuri, non ultimi quelli per tutelare l'idoneità dei locali che ospitano la sede.

Molte delle iniziative definite nel Piano Operativo 2010 sono condotte da protagonisti, altre con il ruolo di sponda ad un'iniziativa istituzionale. In tutti i casi l'ambizione è quella di svolgere un ruolo progettuale: un player che sa essere la dinamo dello sviluppo competitivo avanzando proposte, portando il valore dell'impresa nelle iniziative anche più consolidate, costruendo connessioni, qualificando il territorio con uno sguardo sollecito, che chiede di adottare la logica di apertura al mondo e al futuro inevitabile nell'economia del nuovo millennio.

Temi	Aree di intervento	Azioni
Cultura d'impresa	• Modelli aziendali, valori imprenditoriali • L'evoluzione del manifatturiero • Eventi per il Terziario • Le potenzialità dei nuovi settori: turismo, sanità • Sistematizzare le Serate dell'imprenditore	• Minimaster banca impresa • Un caffè con la tua banca • Definizione di un modello gestionale standardizzato per gli inserimenti di nuove risorse in azienda • Ricerca "la cultura degli imprenditori industriali in provincia di Bergamo: impresa, società locale, futuro" • "Due ore in azienda" (PI) • I rapporti con il Terzo Settore • La responsabilità sociale • La cittadinanza responsabile

Politica industriale	• Accompagnare le imprese nella congiuntura • La valorizzazione delle imprese multinazionali • I progetti di intervento integrati • Expo 2015	• Progetti di ricerca tecnologica per PMI • Diffusione e disseminazione tecnologica • Lean production / Porsche Academy • Sportello regionale per gli ammortizzatori sociali • Servizi per l'internazionalizzazione / Assist: quale futuro? • Sistemi Formativi Aziendali: La Fabbrica dei Talenti • Progetto di patrimonializzazione Confidi Lombardia • Laboratorio "Crescita d'impresa" • Cluster territoriali di filiera • Laboratorio "Territorio"
Leadership	• Strutturare le posizioni di rappresentanza • "Confindustria incontra..." • Formazione e confronto della classe dirigente • Coesione sociale • La visione internazionale	• Club dei 15: progetti istituiti Tecnici di eccellenza • Commissione "Agenda per Bergamo" • Confindustria Bergamo e la "rete" con le realtà del territorio • Bergamo Scienza • Rete internazionale Bilbao, Lille, Aachen
Comunicazione	• Comunicazione verso gli associati: interattività, personalizzazione, "canali informativi on line" • La visibilità dell'associazione su scala sovraterritoriale • Concentrarsi su eventi identitari (Assemblea, Odysseus, Il pomeriggio dell'imprenditore, Il centenario di Confindustria) • Il funzionamento dei gruppi merceologici • Centenario di Confindustria	• Immagine coordinata • Sito web • Rassegna Stampa on-line • Newsletter elettronica identità/ rappresentanza • Mezzi d'informazione innovativi e progressivo abbandono del "cartaceo" • Circolari

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE ASSOCIATIVA



Confindustria Bergamo esplica la sua attività a mezzo dei seguenti organi collegiali:

- **L'Assemblea Generale:** è composta dai legali rappresentanti di tutte le imprese associate in regola con gli obblighi statutari e con il versamento dei contributi, ovvero da persone da questi munite di specifico mandato scritto a rappresentare l'impresa in Assemblea. Tutti i Soci in regola con il versamento dei contributi associativi, partecipano alle deliberazioni assembleari con un numero di voti proporzionale ai contributi versati, sulla base di una tabella a scaglioni inclusa all'art. 16 dello Statuto. La stessa modalità vale anche per le assemblee dei Gruppi di categoria. In via ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno.
- **La Giunta Esecutiva:** è formata dal Presidente e dai Vice Presidenti, dagli ex Presidenti purchè ancora soci, dai membri del Consiglio Direttivo, da tre membri eletti dal Gruppo Giovani Imprenditori, da sei membri eletti dalla Piccola Industria, dai Presidenti dei Gruppi di categoria e dai membri aggiuntivi eletti dai diversi Gruppi in ragione dell'apporto contributivo complessivamente assicurato da ciascun Gruppo. Ogni componente della Giunta ha diritto a un voto. Si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta lo ritenga necessario il Presidente o sia richiesto da almeno un quinto dei suoi componenti. I membri della Giunta Esecutiva durano in carica due anni e scadono in occasione dell'Assemblea ordinaria degli anni pari. Essi sono rieleggibili, ma per non più di quattro bienni consecutivi allo stesso titolo.
- **Il Consiglio Direttivo:** è formato dal Presidente e dai Vice Presidenti, dal Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, dai nove membri eletti dalla Giunta



Esecutiva, da tre membri chiamati a farne parte dal Presidente scelti fra i soci di Confindustria Bergamo e dai cavalieri del lavoro legali rappresentanti di aziende associate. Sono invitati permanenti i membri di Giunta di Confindustria e gli ex Presidenti di Confindustria Bergamo. Ogni componente ha diritto a un voto. Si riunisce su convocazione del Presidente, che lo presiede, almeno sei volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei suoi componenti.

- **Il Comitato di Presidenza:** è composto dal presidente e dai Vice Presidenti. Spetta al Comitato di Presidenza di: coadiuvare il Presidente dell'Associazione nell'espletamento del suo mandato, provvedere alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione, compreso il rilascio, nell'ambito degli scopi statutari, di fidejussioni e garanzie bancarie, redigere il bilancio preventivo nonché, a fine esercizio, il consuntivo annuale per l'esame del Consiglio Direttivo, prendere decisioni su Proposta del Direttore in ordine all'organico ed alla regolamentazione dei servizi dell'Associazione.
- **Il Collegio dei Revisori contabili:** vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria e ne riferisce all'Assemblea con la relazione sui bilanci. I componenti del Collegio dei Revisori contabili durano in carica quattro anni, scadono in occasione dell'Assemblea Generale ordinaria degli anni pari e sono rieleggibili senza limiti di mandato.
- **I Proviri:** l'Assemblea Generale degli anni pari elegge, a scrutinio segreto, cinque Proviri, i quali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili senza limiti di mandato. Spetta ai Proviri, anche su istanza di una sola delle parti, la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra le componenti del sistema e che non si siano potute definire bonariamente.

GRUPPI, PICCOLA INDUSTRIA E GIOVANI IMPRENDITORI

Gruppi di categoria: sono tenuti a perseguire coerentemente i fini statutari. Hanno il compito di evidenziare e promuovere la soluzione di problematiche specifiche del proprio settore. Devono far crescere e tenere vivo fra le aziende che vi appartengono lo spirito associativo, sollecitandone la partecipazione attiva alla vita di Confindustria Bergamo. La costituzione di nuovi gruppi di categoria avviene normalmente su richiesta delle imprese interessate, con delibera della Giunta Esecutiva. La Giunta Esecutiva, accertato il consenso prevalente delle imprese interessate, per motivi di razionalizzazione, ha la facoltà di unire Gruppi già costituiti, oppure di approvarne la suddivisione, salvo diritto di recesso per i soci dissenzienti. Le imprese esercenti attività per le quali non sia stato costituito un apposito Gruppo sono riunite nel Gruppo Industrie Varie. Ogni Gruppo di categoria ha i seguenti organi: l'Assemblea di Gruppo, il Consiglio di Gruppo, il Presidente e gli eventuali Vice Presidenti di Gruppo.

Piccola Industria: nell'ambito di Confindustria Bergamo è costituito il Comitato provinciale della Piccola Industria, avente lo scopo di rappresentare le piccole imprese, raggruppate secondo le modalità stabilite in un apposito regolamento approvato dalla Giunta Esecutiva in conformità allo statuto confederale. Il Consiglio Direttivo, eletto negli anni dispari dall'Assemblea dei Soci di Confindustria Bergamo facenti parte del Comitato provinciale della Piccola Industria, ha lo scopo di monitorare le problematiche specifiche delle piccole imprese e di elaborare possibili iniziative, studi e progetti atti a sostenerne l'attività. Il Presidente della Piccola Industria, eletto negli anni dispari dall'Assemblea dei Soci di Confindustria Bergamo facenti parte del Comitato provinciale della Piccola Industria, rimane in carica quattro anni ed è di diritto Vice Presidente di Confindustria Bergamo. Può essere rieletto per un mandato non consecutivo al primo.

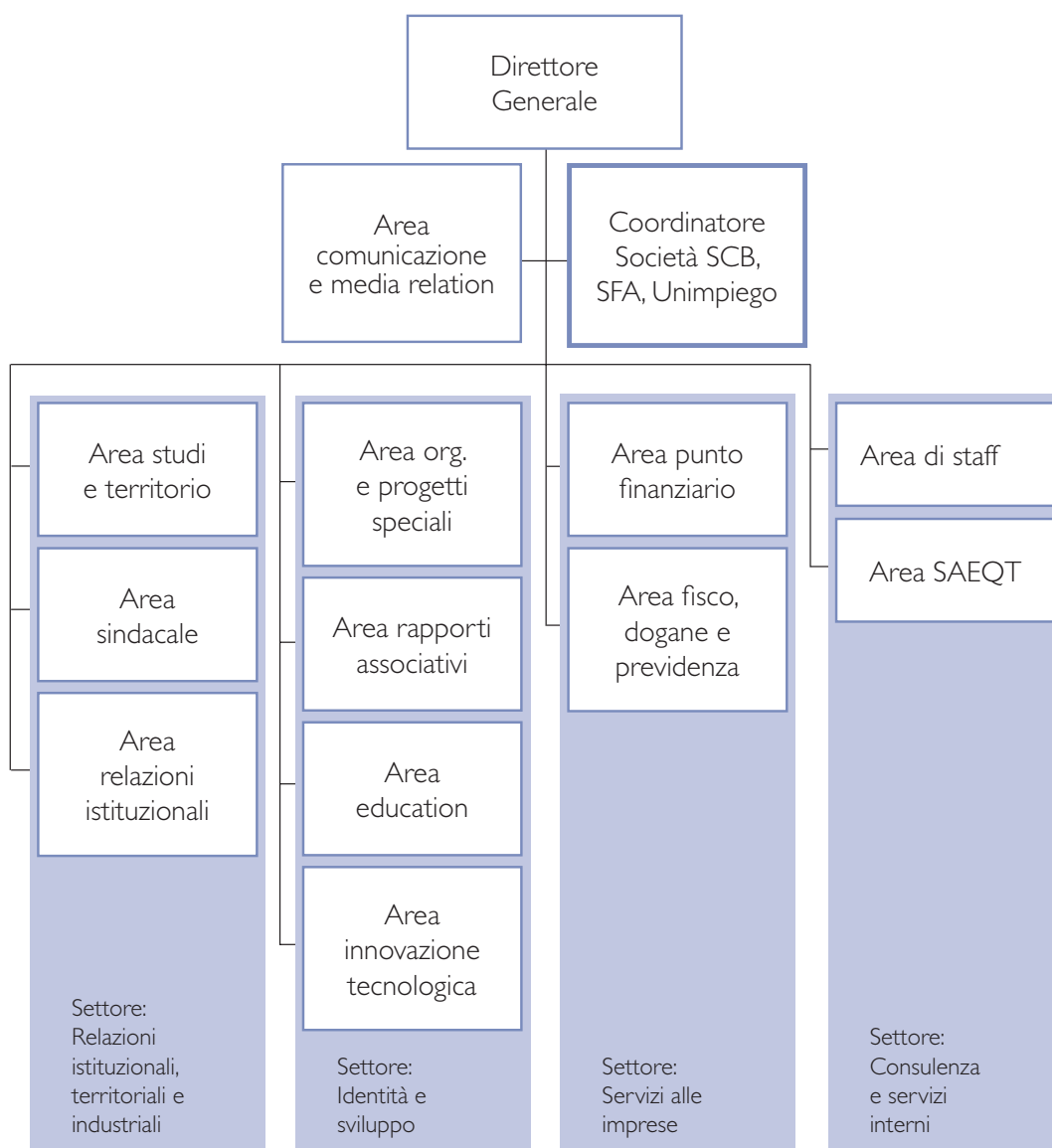
Gruppo Giovani Imprenditori: nell'ambito di Confindustria Bergamo è costituito Il Gruppo Giovani Imprenditori, con le modalità indicate in un apposito regolamento approvato dalla Giunta Esecutiva in conformità allo statuto confederale. Il Gruppo è un movimento di persone, componente autonoma per statuto, che ha lo scopo di:

- approfondire la conoscenza degli aspetti economici, sociali, politici ed aziendali per favorire la crescita professionale dei Giovani Imprenditori;
- sviluppare nei medesimi la consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale dell'impresa e dell'imprenditore;
- accrescere la coscienza della validità della libera iniziativa;
- sviluppare nei Giovani Imprenditori lo spirito associativo e la partecipazione alle attività;
- promuovere la diffusione dei valori e della cultura d'impresa nella società civile.

Il Presidente del Gruppo è di diritto membro del Consiglio Direttivo di Confindustria Bergamo.



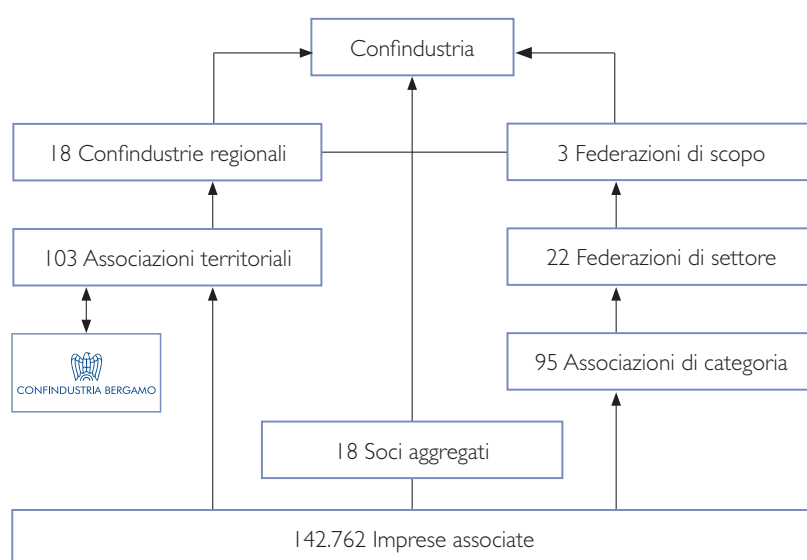
Di seguito è presentato l'assetto organizzativo di Confindustria Bergamo:



Il Direttore Generale, preposto alla direzione degli uffici di Confindustria Bergamo è nominato dal Consiglio Direttivo. Sulla base di quanto previsto nello Statuto all'art. 39, *“provvede all'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali, all'organizzazione del personale ed alla direzione degli uffici e dei servizi dell'Associazione, del cui funzionamento risponde al Presidente. ... Il Direttore può intervenire con parere consultivo alle riunioni di tutti gli organi, Collegiali e Commissioni, previsti dal presente statuto (esclusi Proviviri), la segreteria dei quali è tenuta dal Direttore medesimo o da funzionari a ciò delegati.”*

IL SISTEMA CONFINDUSTRIA

Fondata nel 1910, Confindustria è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. Raggruppa, su base volontaria, 142.762 imprese di tutte le dimensioni per un totale di 5.235.029 addetti.



Il sistema associativo	
Confindustrie Regionali	18
Associazioni Territoriali	103
Federazioni di Settore	22
Federazioni di Scopo	3
Associazioni di categoria	95
Soci aggregati	18
Totale Organizzazioni associate	259

Il Sistema Confindustriale prevede, da parte delle organizzazioni territoriali, il versamento a Confindustria di un contributo parametrato sulla base del gettito raccolto dalle aziende.

Nel 2009 Confindustria Bergamo ha versato a Confindustria un contributo complessivo pari a 944.706 euro, al quale va aggiunta la quota destinata a Confindustria Lombardia, pari a 199.966 euro. In termini percentuali l'associazione di Bergamo pesa per il 2,3% ed ha diritto a 35 voti (su 1.508) all'Assemblea di Confindustria. Per la rilevanza del contributo versato, il cosiddetto "ruolo", Bergamo è la quarta associazione territoriale in Italia, dopo Milano, Torino e Roma e precede di poco Varese e Vicenza.

Indici e posizionamento nel sistema delle 103 associazioni territoriali di Confindustria	Bergamo 2008	Media territoriali Confindustria	Posizione
Ruolo	973.924	n.d.	4° su 103
Entrate contributive	9.661.223	n.d.	5° su 103
N. aziende associate	1.642	n.d.	8° su 103
N. dipendenti	95.920	n.d.	n.d.
Ruolo su entrate contributive	10,1%	9,0%	17° su 103
Entrate contributive su ricavi totali	96,1%	89,6%	16° su 103
Entrate contributive su costi totali	104,7%	n.d.	6° su 103
Costi di gestione su costi totali	98,3%	94,0%	14° su 103
Costo del personale su costi di gestione	42,9%	46,8%	24° su 103
Costi totali per azienda	5.620	4.849	n.d.
Costi totali per dipendente associato	96	121	n.d.
Entrate contributive per azienda	5.884	4.375	n.d.
Entrate contributive per dipendente associato	101	112	n.d.

Nota: i dati sono forniti da Confindustria, l'ultimo aggiornamento disponibile si riferisce al 2008

SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

Società controllate		
	Servizi Confindustria Bergamo s.r.l.	Attività: controllata da Confindustria Bergamo, gestisce attività consulenziali e formative (gestione del personale, manager a tempo, paghe e contributi, formazione a catalogo e su commessa, servizi finanziari, sicurezza).
	Associazione Sistemi Formativi Aziendali	Attività: creata da Confindustria Bergamo, gestisce attività di formazione manageriale, continua, per l'apprendistato, di pre-inserimento.
	Unimpiego s.r.l.	Attività: controllata da Servizi Confindustria Bergamo s.r.l., e collegata in rete con analoghe strutture del sistema Confindustria, si occupa di ricerca e selezione del personale, di valutazione, di outplacement
	Consorzio Orobie Energia	Attività: raggruppa le imprese consorziate in seguito alla liberalizzazione del mercato della fornitura di energia elettrica e del gas.
	A.S.S.I.S.T. s.r.l.	Attività: società partecipata al 51 per cento con la Camera di Commercio per i servizi all'internazionalizzazione.

Società collegate	
Bergamonews srl	Attività: progetta, realizza e gestisce impianti e reti di telecomunicazione per l'espletamento e l'esercizio dei servizi di comunicazione. In particolare è titolare del quotidiano on-line BergamoNews.it.
Associazione Promozione del Territorio	Attività: si propone di valorizzare l'arte della cucina e l'enogastronomia sul territorio in una logica di filiera produzione-distribuzione-servizi; organizza la selezione italiana del concorso mondiale della ristorazione "Bocuse d'or".

Altre Partecipazioni
• Assocaaf spa • Servitec srl • Cesap srl • La Rassegna srl • Promoberg • Sacbo spa • Autostrade Lombarde spa (ex Bre.Be.Mi spa) • Sistemi Formativi Confindustria • Centro Tessile Cotoniero spa • Q-quaternaria srl • Simest spa • Isfor 2000 spa • Fondazione Bergamo nella storia • Fondazione Casa Amica

Enti con i quali esistono rapporti associativi o partnership progettuali
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Confidi Lombardia• Consorzio Enfapi• Pro Universitate Bergomensis• Comit• Consorzio Intellimech• Consorzio per la promozione turistica della città di Bergamo• Associazione BergamoScienza |
|--|

LA PERFORMANCE ECONOMICA

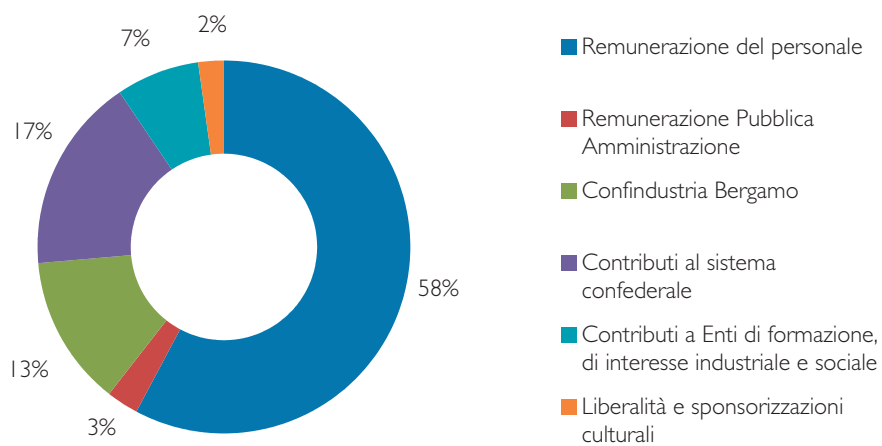
Di seguito sono riportati gli schemi volti a fornire i dati relativi al conto economico di Confindustria Bergamo, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del valore aggiunto, che misura la ricchezza prodotta dall'Associazione nell'esercizio, e la sua distribuzione tra coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di "scambio" con Confindustria Bergamo: i dipendenti, la Pubblica Amministrazione, il Sistema Confederale, la collettività, enti di formazione, di interesse industriale e sociale e la stessa Associazione. Il valore aggiunto così evidenziato rappresenta la capacità di Confindustria Bergamo di creare ricchezza nel rispetto dell'economicità di gestione e di ripartirla tra i diversi interlocutori con cui si relaziona. Si evidenzia che l'Associazione ha seguito la metodologia proposta dal Gruppo di studio del Bilancio Sociale (GBS) per la determinazione e distribuzione del valore aggiunto.

Valore aggiunto globale (Euro)*	2009	2008
Totale valore della contribuzione	9.815.399	9.695.552
Valore della produzione	9.815.399	9.695.552
Spese per materie di consumo, editoria e pubblicazioni	-217.516	-200.391
Spese per servizi	-1.113.399	-1.030.786
Spese per godimento di beni di terzi	-224.799	-217.089
Altri accantonamenti	-150.000	-700.000
Oneri diversi di gestione	-721.222	-730.364
Costi della produzione	-2.426.936	-2.878.630
Valore aggiunto caratteristico lordo	7.388.463	6.816.922
Proventi e oneri straordinari	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	115.477	357.535
Rettifiche di attività finanziarie	-65.654	-16.000
Svalutazione crediti dell'Attivo circolante	-409.968	-176.521
Sopravvenienze passive	-4.646	-17.241
Valore aggiunto globale lordo	7.023.672	6.964.695

* il valore aggiunto è calcolato secondo il metodo proposto dal GBS (Gruppo di studio del Bilancio Sociale)

Nell'esercizio 2009, il valore aggiunto globale lordo generato da Confindustria Bergamo è stato pari a 7.023.672 euro ed è stato così distribuito: il 58% è stato distribuito al personale, il 3% alla pubblica amministrazione, il 17% è l'ammontare dei contributi al sistema confederale, il 7% è rappresentato da contributi a enti di formazione, di interesse industriale e sociale. Infine il 13% è destinato ad incremento patrimoniale dell'Associazione per il suo sviluppo e la sua continuità e il 2% è distribuito alla collettività sotto forma di liberalità e sponsorizzazioni culturali.

Riparto del valore aggiunto - 2009



In particolare per quanto riguarda i contributi a enti di formazione, di interesse industriale e sociale, per rendere più rappresentativa l'attività e il ruolo di Confindustria Bergamo, è importante considerare come spesso le risorse erogate dall'Associazione a tali enti catalizzino altre risorse, pubbliche e private. Un esempio del grande ruolo di promozione è rappresentato dall'attività di formazione, descritta in modo più dettagliato nel capitolo "Il sistema scolastico e educativo": seppure i contributi diretti di Confindustria Bergamo sono modesti, l'attività erogata dalla controllata Associazione Sistemi Formativi Aziendali è significativa e ciò anche grazie all'attrazione di altre risorse da bandi pubblici.

LA PERFORMANCE SOCIALE

LE RISORSE UMANE

Le risorse umane e le loro competenze rappresentano un asset intangibile di fondamentale importanza per Confindustria Bergamo. È sulle persone che si fonda il valore intrinseco e la forza dell'Associazione per la qualità dei servizi erogati.

In un contesto di riferimento sempre più complesso e competitivo la passione per il proprio lavoro, la competenza, la professionalità, la disponibilità e la flessibilità sono elementi chiave per cercare di anticipare e comprendere i bisogni degli associati, individuare soluzioni innovative e offrire loro un supporto professionale e tempestivo. È obiettivo strategico dell'Associazione che si crei un rapporto di fiducia e collaborazione che agevoli le imprese nell'esercizio dei diritti associativi, favorendo l'accesso alle informazioni e ai servizi a cui le stesse hanno titolo.

È per questo che Confindustria Bergamo ha sviluppato un sistema di gestione trasparente delle proprie risorse basato sulla valorizzazione delle persone, sulla promozione dello sviluppo continuo e sulla condivisione delle informazioni.

Va evidenziato, inoltre, che Confindustria Bergamo nell'espletamento delle proprie attività, oltre all'impegno e alla professionalità dei propri dipendenti e funzionari, si avvale del contributo volontario e gratuito di moltissimi imprenditori associati, in particolare di quelli che rivestono cariche associative. Rappresenta un obiettivo dell'Associazione la continua valorizzazione di questo prezioso apporto che contribuisce ad arricchire le attività svolte e i servizi offerti.

Il Capitale Umano, elemento distintivo di Confindustria Bergamo

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti di Confindustria Bergamo sono 62, rispetto ai 58 del 2008, raggiungendo una certa stabilità in considerazione della logica, adottata negli anni precedenti, di una crescita di servizi "per linee esterne", attraverso la creazione di controllate o partecipate.

Nei rapporti con i propri collaboratori, l'Associazione predilige forme contrattuali stabili e di lunga durata, infatti nel 2008 la totalità del personale era assunta con un contratto a tempo indeterminato e al 31 dicembre 2009, solo una risorsa è assunta con un contratto a tempo determinato.

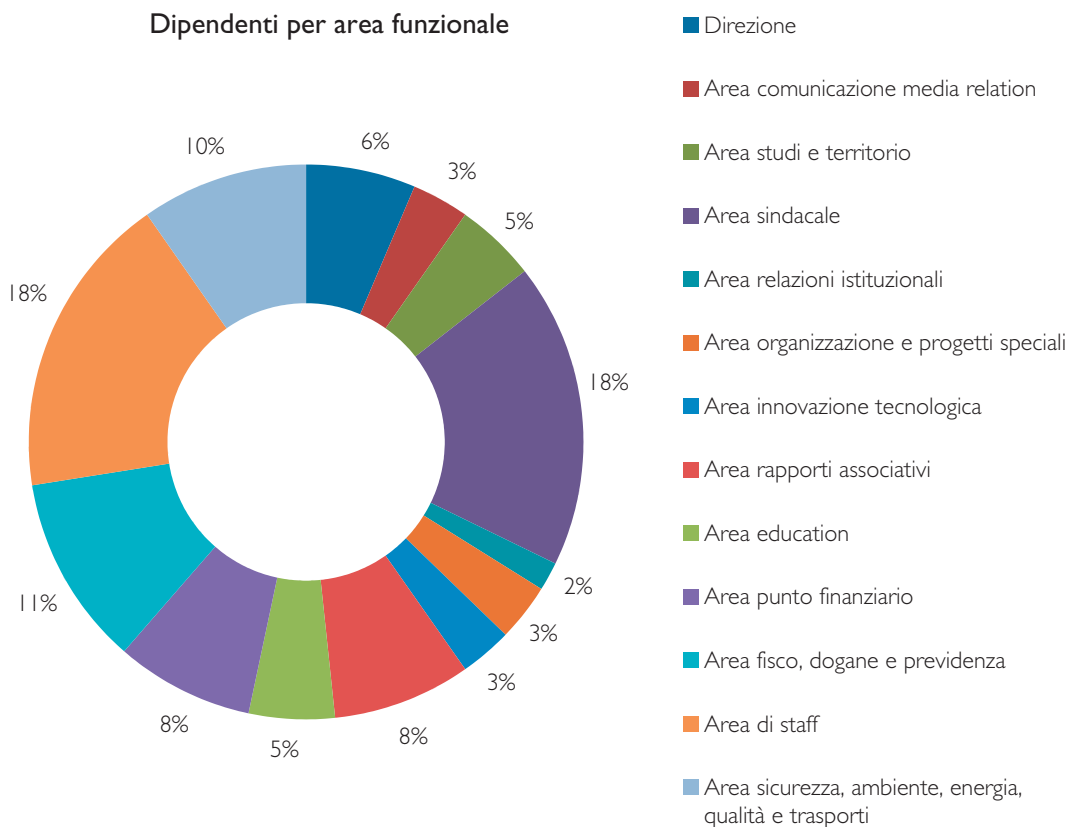
Una peculiarità dei dipendenti di Confindustria Bergamo è rappresentata dal fatto che il contratto di lavoro proposto dall'Associazione non fa riferimento a nessun contratto collettivo; l'elemento più caratterizzante su cui si basa il contratto di lavoro è la sussistenza di un rapporto fiduciario.

In linea con le strutture di servizio ad alto valore professionale, la composizione del personale vede la presenza del 16% di dirigenti, del 61% di quadri e del restante 23% di impiegati. Il caratteristico aumento del rapporto tra funzionari e impiegati avuto nel corso degli anni, risponde all'obiettivo strategico dell'Associazione di accrescere il proprio capitale intangibile in modo che possa offrire un supporto sempre più qualificato e contemporaneamente gestire ed espletare un maggior numero di attività di servizio e consulenza a favore degli associati. Inoltre contribuisce a managerializzare le diverse funzioni e a rendere meno burocratica la struttura.

A riprova dell'elevata partecipazione degli imprenditori associati, si evidenzia che sono oltre 250 tra imprenditori e top manager a offrire un contributo concreto alle attività dell'associazione in termini di impegno e professionalità, attraverso l'assunzione di incarichi e la partecipazione a gruppi di lavoro.

Dipendenti per qualifica (n)	2009		2008	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	-	10	-	9
Quadri	19	19	16	19
Impiegati	10	4	10	4
Totale	29	33	26	32

Dipendenti per area funzionale



I dipendenti operano in 12 aree funzionali alle quali va aggiunta la direzione. In particolare si evidenzia che sia l'area sindacale, sia l'area di staff occupa il 18% dei dipendenti, l'11% è impegnato nell'area fisco, dogane e previdenza e il 10% nell'area sicurezza, ambiente, energia, qualità e trasporti.

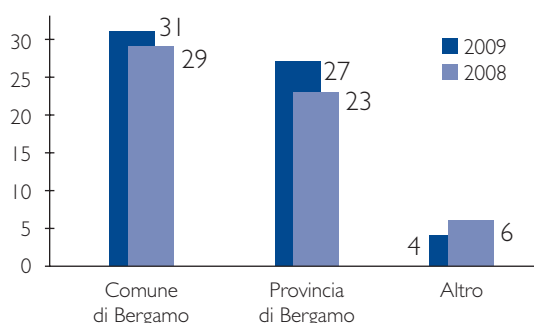
La stabilità del numero delle risorse è favorita da un turnover modesto e funzionale al ricambio generazionale. Nel corso del 2009 sono state assunte in totale sette risorse tutte inquadrare nella qualifica di quadro, di cui sei con un contratto a tempo indeterminato. Sono invece uscite dall'Associazione tre risorse, di cui due per pensionamento e una per dimissioni volontarie. Al fine di attrarre risorse valide e motivate, la politica di selezione del personale prevede un processo di valutazione dei candidati in base alla loro formazione, alle precedenti esperienze professionali maturate e al loro potenziale, declinate sulle specifiche esigenze dell'Associazione. Inoltre Confindustria Bergamo garantisce uguali opportunità a tutti i candidati, evitando qualsiasi tipo di discriminazione.

Assunzioni per tipologia	2009	2008
Tempo indeterminato	6	6
Tempo determinato	1	-
Totale	7	6

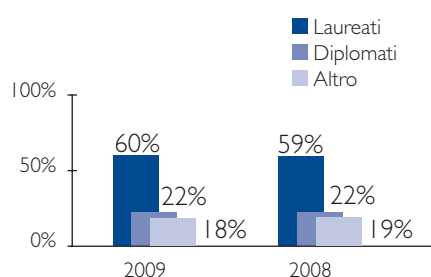
Assunzioni per qualifica	2009	2008
Dirigenti	-	1
Quadri	7	5
Impiegati	-	-
Totale	7	6

Si evidenzia che Confindustria Bergamo nel corso del 2009 ha ospitato 3 giovani in stage, consentendo loro di approfondire le proprie conoscenze e intraprendere una prima esperienza con il mondo del lavoro.

Dipendenti per area geografica di provenienza



Dipendenti per titolo di studio

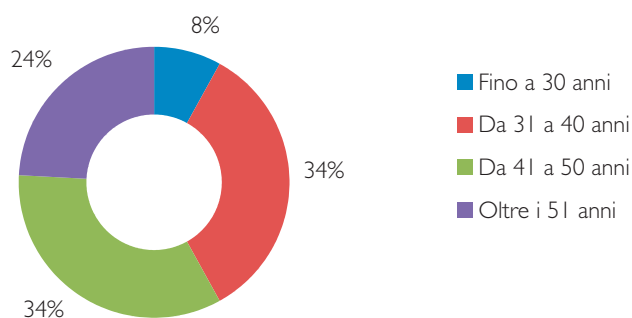


A testimonianza del radicamento sul territorio, nel 2009 il 94% del personale è residente nel comune di Bergamo (50%) o nella provincia (44%).

Dipendenti fascia di età (n)	2009		2008	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Fino a 30 anni	3	2	1	2
Da 31 a 40 anni	7	14	7	12
Da 41 a 50 anni	11	10	10	10
Oltre i 51 anni	8	7	8	8
Totale	29	33	26	32

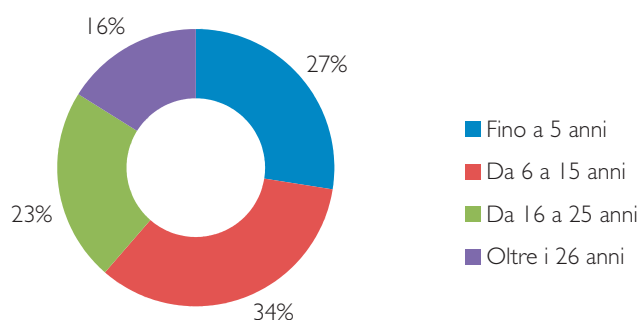
Oltre i due terzi del personale è concentrato nella fascia di età tra i 31 e i 50 anni; in particolare sia nella fascia tra i 31 e 40 anni sia in quella tra i 41 e i 50 è compreso il 34% dei dipendenti. Per quanto riguarda l'anzianità di servizio, la fascia che accoglie la maggiore concentrazione dei dipendenti è quella dai 6 ai 15 anni. Sia l'età media dei dipendenti (44,5 nel 2009), sia l'anzianità media di servizio (13,8) sono rimaste sostanzialmente stabili.

Dipendenti per fascia di età - 2009



Anzianità media	2009			2008		
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Anzianità lavorativa media	17,02	10,92	19,35	19,48	11,25	18,35
Anzianità anagrafica media	50,48	42,30	46,05	53,46	42,44	45,05

Dipendenti per anzianità di servizio - 2009



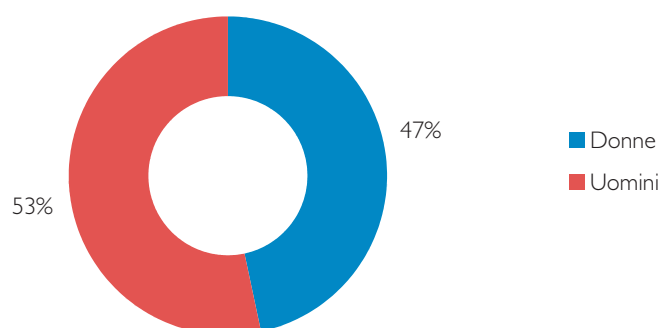
La presenza femminile e le pari opportunità

Confindustria Bergamo è costantemente impegnata a garantire pari opportunità e valorizzazione delle diversità attraverso la ricerca del miglior equilibrio possibile tra vita privata e professionale e più in generale con la definizione di progressioni di carriera che rispettino criteri di coerenza, equità e meritocrazia.

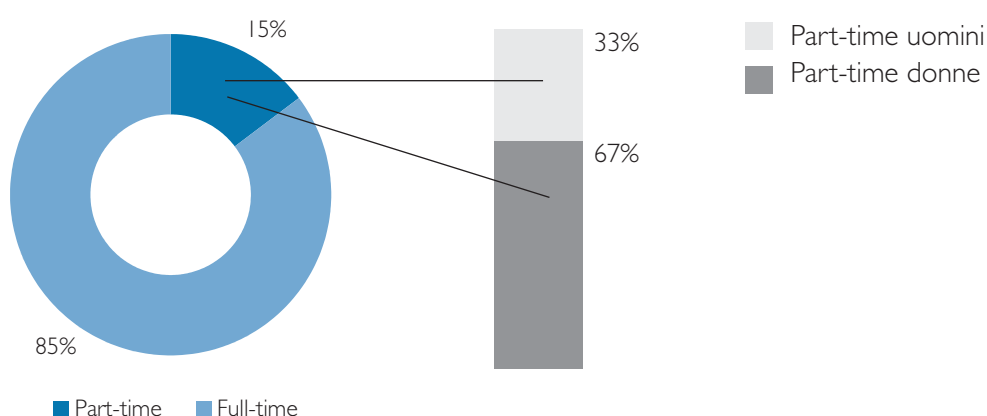
Le donne rappresentano il 47% dei dipendenti di Confindustria Bergamo, in aumento del 12% rispetto al 2008. Seppure risulta ancora assente la presenza femminile nelle posizioni dirigenziali, si evidenzia che il 50% dei quadri è rappresentato da donne. Un trend in crescita rispetto al 2008 in cui le donne quadro erano il 46% della qualifica. I dipendenti con contratto part-time al 31 dicembre 2009 corrispondono al 15% della forza lavoro. Di essi, ben il 67% è rappresentato da donne, il che evidenzia l'attenzione dell'Associazione per le esigenze familiari delle dipendenti al fine di garantire una migliore conciliazione tra gli impegni familiari e lavorativi.

Dipendenti per tipologia contrattuale (n)	2009		2008	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Full-time	23	30	20	29
Part-time	6	3	6	3
Totale	29	33	26	32

La presenza femminile - 2009



Dipendenti part-time - 2009



Formazione e valorizzazione del personale

La formazione e l'aggiornamento professionale continuo sono considerati per Confindustria Bergamo un elemento chiave per garantire agli associati, e più in generale a tutti i portatori di interesse, un servizio di qualità. Ogni singola risorsa è un patrimonio di capacità, competenze e valori che vanno riconosciuti e valorizzati attraverso piani di crescita e sviluppo al fine di consentire il raggiungimento dei risultati prefissati: individuali, di squadra e dell'Associazione.

Per garantire un piano formativo in linea con le esigenze delle singole aree funzionali in cui è organizzata l'Associazione, l'attività formativa non è definita e gestita centralmente ma è demandata ai responsabili di ciascuna area in modo da favorire l'individuazione di un percorso di sviluppo del personale ad hoc, articolato sulla base di fabbisogni individuali e fabbisogni collettivi di area.

L'aggiornamento professionale è garantito attraverso l'organizzazione e la partecipazione a:

- corsi di formazione esterni;
- convegni e seminari su tematiche di specifico interesse, sia in qualità di uditori sia di relatori;
- riunioni periodiche con diversi gruppi di lavoro per favorire la condivisione delle informazioni e più in generale il knowledge sharing.

I continui cambiamenti di mercato e legislativi che l'Associazione è chiamata ad affrontare, richiedono sempre più competenze e conoscenze trasversali e flessibili, da qui la costituzione di 4 aree di coordinamento per favorire la condivisione degli aspetti più rilevanti e la circolazione delle informazioni. Merita di essere segnalato poi l'avvio, nel 2010, del "laboratorio per la crescita d'impresa", volto a creare competenze trasversali tra i funzionari in vista di consulenze di natura strategica e non solo specialistica.

Inoltre, una costante attività di training on the job e di aggiornamento individuale attraverso la lettura di giornali, riviste e testi specializzati accompagnano le persone durante tutto il percorso professionale in modo da incrementare il patrimonio immateriale dell'Associazione.

Nel 2009, inoltre, l'Associazione ha investito circa 9.000 euro per la formazione esterna professionale del personale.

Comunicazione interna, benefit e incentivazione

La comunicazione interna ha un ruolo fondamentale per accrescere il senso di appartenenza, la condivisione delle informazioni e dei valori dell'Associazione, è strategica per stimolare la motivazione e raggiungere gli obiettivi. Pertanto, Confindustria Bergamo promuove il coinvolgimento costante delle proprie risorse attraverso incontri e riunioni periodiche, nella convinzione che da occasioni di

confronto attivo nascano idee e iniziative propositive sulle attività in atto e sui programmi futuri.

Oltre all'implementazione del meccanismo di job evaluation, che rappresenta un ulteriore momento di crescita e confronto attraverso incontri annuali di valutazione tra il dipendente e il responsabile dell'area di appartenenza, nel corso del 2009 l'Associazione ha sviluppato il Manuale Organizzativo che definisce, per ciascuna area funzionale, i ruoli, lo scopo della posizione, le principali attività svolte, le responsabilità e i riporti gerarchici. Confindustria Bergamo, sulla base di tali strumenti, sta valutando l'opportunità di definire una politica retributiva che comprenda anche una componente variabile definita sulla base del raggiungimento di obiettivi individuali e collettivi.

Costo del lavoro (Euro)	2009	2008
Stipendi	2.901.202	2.738.482
Oneri sociali	746.942	692.242
TFR	211.278	213.490
Altro	226.884	243.160
Totale	4.086.306	3.887.374

Confindustria Bergamo riconosce ai propri dipendenti alcune agevolazioni tra cui il fondo pensione integrativo PREVIP Fondo di previdenza, l'assistenza sanitaria ASSIDIM, telefoni e altri strumenti a supporto dell'attività svolta e del ruolo ricoperto.

Malgrado il tendenziale aumento percentuale dei funzionari sul totale degli addetti, il costo medio per dipendente si mantiene tra i più bassi all'interno del panorama confederale. Ciò è vero sia in valore assoluto (69.752 euro pro capite, corrispondenti ad una crescita del 31% in 10 anni), sia in rapporto al totale di bilancio o, più correttamente, all'importo dei contributi associativi di competenza riscossi nei vari esercizi.

Costo del lavoro	Bergamo 2008	Media delle 103 territoriali di Confindustria - 2008
Costo del personale su costi totali	42,1 %	43,9 %
Costo del personale su costi di gestione	42,9 %	46,8 %

Nota: i dati sono forniti da Confindustria e l'ultimo aggiornamento disponibile si riferisce al 2008

Salute e sicurezza

La tutela e la promozione della salute e sicurezza sul lavoro è considerata da Confindustria Bergamo un elemento molto importante, una conferma viene dal fatto che l'Associazione non registra nessun infortunio sul lavoro, anche in considerazione della natura dell'attività svolta dall'Associazione. Per completezza di informazione si evidenzia che nel 2009 non si sono registrati nemmeno infortuni in itinere.

LE IMPRESE ASSOCIATE

Confindustria Bergamo si pone come partner delle imprese associate nei diversi aspetti della vita aziendale, affiancandole nei loro percorsi di crescita. La sua attività, che poi si completa attraverso i servizi svolti dalle società controllate o partecipate, è volta a erogare servizi, a presidiare la rappresentanza degli interessi, a rafforzare l'identità associativa e a garantire il corretto supporto all'attività degli organi statutari e il coordinamento con il sistema confederale.

Da parte loro gli imprenditori, come previsto nel Codice Etico, nel far parte del Sistema confederale, si impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale ed associativo, delle ricadute dei loro comportamenti sull'intera imprenditoria e sul Sistema confederale. Essi pertanto si impegnano:

In qualità di imprenditori	In qualità di associati
• ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro; • a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro; • ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti; • a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica Amministrazione e con i partiti politici; • a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante.	• a partecipare alla vita associativa; • a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e dell'Associazione; • ad instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ed escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali; a comunicare preventivamente alle Associazioni del Sistema altre diverse adesioni; • a rispettare le direttive che l'Associazione deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno; • ad informare tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il suo rapporto con gli altri imprenditori e/ o con l'Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto.

Composizione, tipologia e caratteristiche

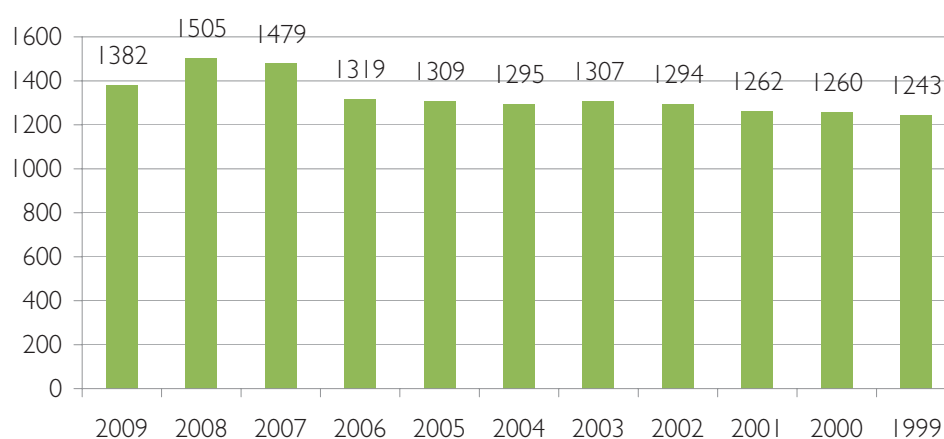
Al 31 dicembre 2009 sono associate a Confindustria Bergamo 1.382 aziende con 93.669 dipendenti. I dati salgono a 1.664 aziende e 93.951 dipendenti se si aggiungono le 282 imprese associate FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali).

Imprese associate per classi dimensionali (numero dipendenti)	2009				2008			
	Imprese associate		Dipendenti		Imprese associate		Dipendenti	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
0-10	298	21%	1.580	2%	348	23%	1.852	2%
11-25	355	26%	5.936	6%	394	26%	4.364	5%
26-50	286	21%	10.316	11%	328	22%	13.645	14%
51-100	217	16%	14.520	16%	212	14%	15.164	16%
101-250	157	11%	23.746	25%	157	10%	22.648	23%
251-500	46	3%	15.382	16%	41	3%	15.332	16%
Oltre 500	23	2%	22.189	24%	25	2%	23.530	24%
Totale	1.382	100%	93.669	100%	1.505	100%	96.535	100%

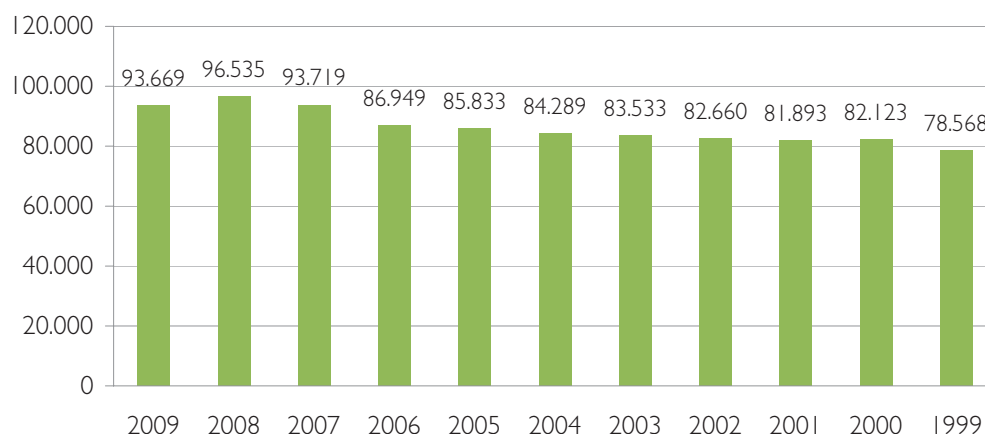
Nota: tutti i dati relativi alle imprese associate, anche successivi, non includono le 282 aziende associate FIAIP con un totale di 282 dipendenti. I dati del 2008 comprendono 145 imprese del Patto Globale, nel 2009 sono state escluse.

A testimonianza dell'apertura di Confindustria Bergamo alle Piccole e Micro imprese, si evidenzia che il 47% delle imprese associate nel 2009 è composto da imprese con meno di 25 dipendenti. I piccoli e i piccolissimi imprenditori partecipano quindi alla vita dell'Associazione a fianco delle grandi imprese.

Imprese associate



Dipendenti delle imprese associate

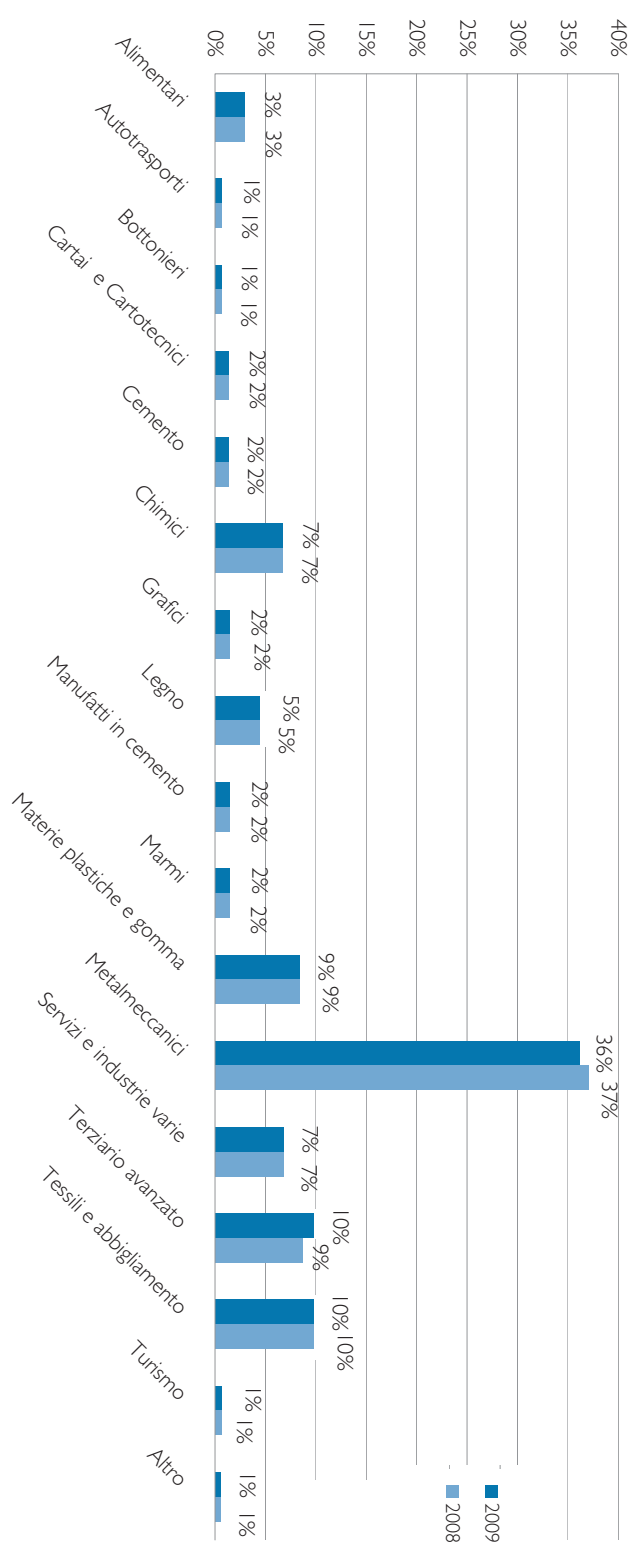


Nel 2009 oltre un terzo delle imprese associate appartiene alla categoria dei metalmeccanici, il terziario avanzato e il settore del tessile e abbigliamento rappresentano entrambi il 10%, il gruppo merceologico delle materie plastiche e gomma il 9%, i chimici e i servizi e industrie varie il 7%. L'organizzazione delle imprese associate per Gruppi merceologici consente agli imprenditori di evidenziare e promuovere la soluzione di problematiche specifiche del proprio settore. Devono far crescere e tenere vivo fra le aziende che vi appartengono lo spirito associativo, sollecitandone la partecipazione attiva alla vita di Confindustria Bergamo.

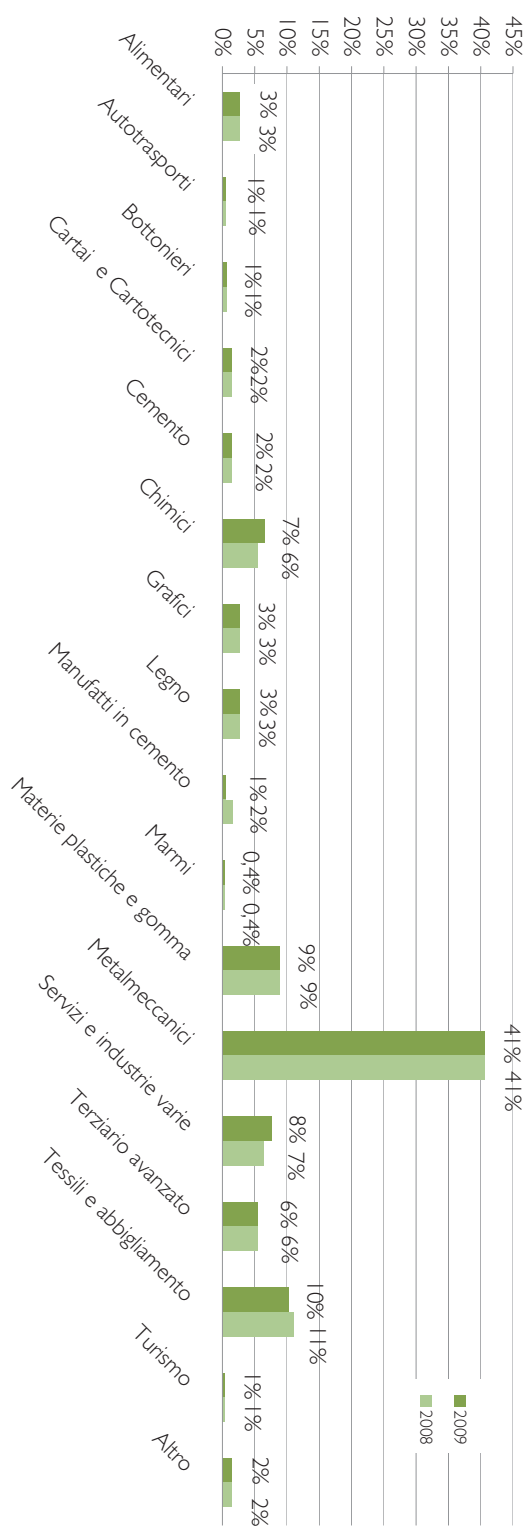
La costituzione di nuovi Gruppi di categoria avviene normalmente su richiesta delle imprese interessate, con delibera della Giunta Esecutiva dell'Associazione.

Le imprese esercenti attività per le quali non sia stato costituito un apposito Gruppo sono riunite nel Gruppo Industrie Varie.

Imprese associate per gruppo di categoria



Dipendenti per gruppo di categoria



Per quanto attiene la classe dimensionale, si evidenzia principalmente un trend in diminuzione rispetto al 2008 del comparto tessile e abbigliamento (con 1.042 dipendenti in meno), del chimico (-89) e del metalmeccanico (-1.349).

Distribuzione territoriale delle imprese aderenti	2009		2008	
	Imprese associate	Dipendenti	Imprese associate	Dipendenti
Bergamo	497	39.208	523	40.220
Fuori provincia	33	1.112	33	1.272
Isola	172	11.367	188	11.790
Piantura	270	16.450	303	16.567
Sebino	231	12.853	260	13.296
Valle Brembana	45	3.589	52	3.660
Valle Seriana	134	9.090	146	9.730
Totale	1.382	93.669	1.505	96.535

Non dimentichiamo inoltre la presenza di Soci Collettivi

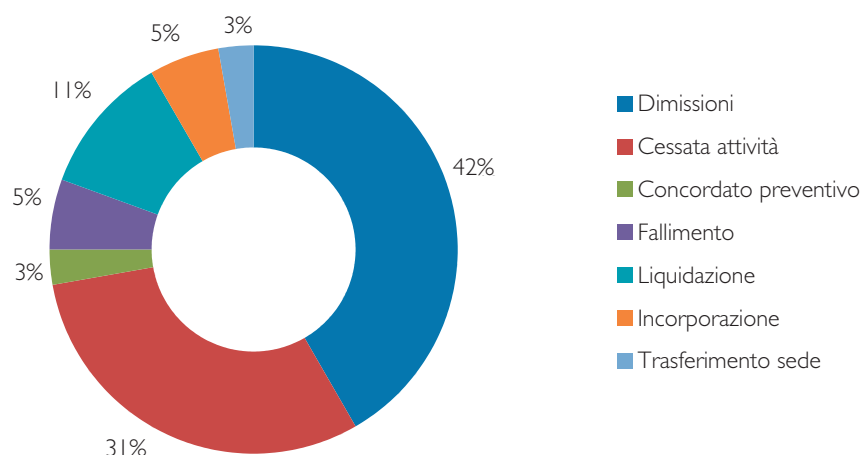
- 
A.B.I.A. ABIA (Associazione Bergamasca Imprese Agromeccaniche)
- 
ANCE BERGAMO ANCE BERGAMO (Associazione Nazionale Costruttori Edili)
- 
UNIONE ARTIGIANI E PICCOLA IMPRESA DI BERGAMO E PROVINCIA

Le politiche di marketing associativo: lo sviluppo e la fidelizzazione

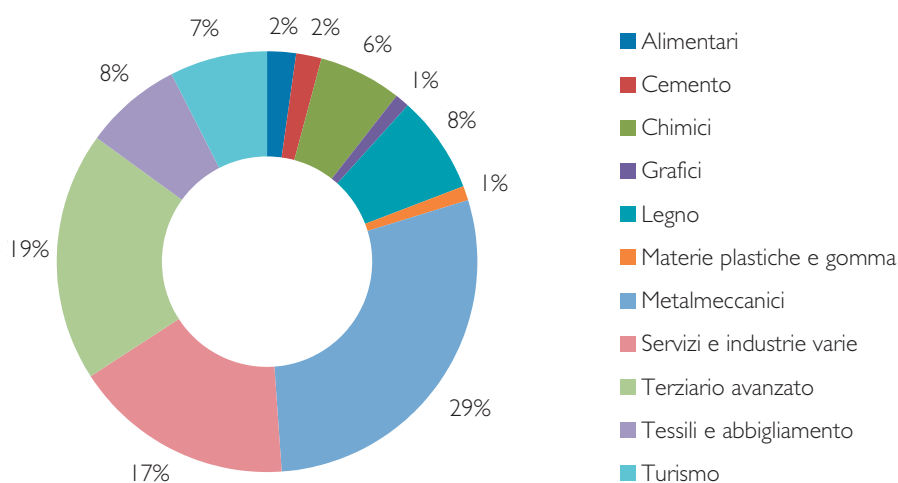
Lo sviluppo associativo, guidato dalle informazioni di un database relativo ad aziende non associate operanti in Provincia di Bergamo, ha generato nel corso dell'anno più di 150 incontri con imprese non associate a cui hanno fatto seguito 94 iscrizioni per un totale di 3.113 dipendenti.

Turnover per classi dimensionali (n° dipendenti)	2009		2008	
	Aziende entrate	Aziende uscite	Aziende entrate	Aziende uscite
0-10	37	34	79	27
11-25	26	15	56	12
26-50	11	10	42	8
51-100	13	8	16	5
101-250	6	4	8	5

Turnover in uscita per motivazione - 2009



Turnover in ingresso per categoria - 2009



Unitamente alle ambizioni di crescita, l'Associazione ha anche particolarmente a cuore la fidelizzazione delle imprese aderenti. L'utilizzo del customer database (CRM), in costante affinamento, contribuisce ad una rilevazione dei contatti intrattenuti dalle aziende con l'Associazione e supporta la programmazione delle iniziative associative.

Vantaggi e opportunità		
1 Trasporti Logistica Noleggio Carburanti Pneumatici	2 Alberghi Agenzie viaggio Buoni pasto Ristorazione	3 Telefonia fissa Telefonia mobile Connettività
4 Software Antivirus Hardware	5 Energia Qualità Taratura strumenti	6 Banche Plafond speciali Confidi Leasing Factoring
7 Assicurazioni Carte di credito Informazioni economiche Assicurazione del credito Recupero crediti	8 Dichiarazione 730 dipendenti Ricerca e selezione del personale	9 Cancelleria Librerie Pubblicità Sanità Sport Traduzioni

Per le imprese associate, inoltre, sono state definite delle convenzioni per l'acquisto di beni e/o servizi a condizioni di vantaggio. Tali convenzioni, utilizzate da numerose imprese in modo ricorrente, riscuotono un gradimento crescente e rappresentano uno strumento di fidelizzazione particolarmente efficace soprattutto grazie all'immediata misurabilità dei risparmi conseguiti.

I servizi alle imprese

L'obiettivo di Confindustria Bergamo e di tutti i suoi collaboratori, è quello di fornire una gamma di servizi in modo efficiente e professionale garantendo personalizzazione, flessibilità, interdisciplinarietà attraverso anche l'attivazione di consulenze ad hoc. Per avere un quadro completo sui servizi erogati dall'Associazione, è opportuno evidenziare che, oltre ai servizi erogati direttamente da Confindustria Bergamo, vanno considerati anche quelli offerti dalle società controllate e collegate, ovvero in partnership con altri Organismi. Nei capitoli successivi sono descritti in modo più dettagliato i servizi erogati direttamente dall'Associazione, sia quelli delle principali società controllate e collegate.

Di seguito si presenta una tabella di sintesi dei principali servizi erogati direttamente da Confindustria Bergamo:

Servizi	Principali ambiti di intervento
Sindacale	• Consulenza in materia sindacale • Consulenza in materia previdenziale e contatti con enti e istituzioni • Consulenza nell'ambito delle Risorse Umane
Education	• Formazione continua aziendale • Long life learning • Università • Mondo scolastico
Fiscale, societario, doganale e previdenziale	Consulenza e formazione negli ambiti: • Dichiarazioni redditi, IRAP, IVA, 770, 730, modello ISEE e presentazione telematica • Scritture contabili e fatturazione, bilancio civilistico e reddito d'impresa • Diritto fallimentare, contenzioso tributario • Diritto societario, statuti, operazioni straordinarie, passaggio generazionale • Responsabilità d'impresa per fatti dipendenti da reato (D.Lgs. 231/2001) • Contrattualistica, inclusa quella infragruppo (transfer pricing, management fees, cash pooling) • Fiscalità internazionale • Ritenute su redditi lavoro dipendente, autonomo, di agenzia, di capitale • Tributi locali, imposta di bollo e di registro, accise • Versamenti imposte e tasse, con eventuale ravvedimento operoso • Operazioni di commercio con l'estero, norme doganali, modello Intrastat • Consulenza e assistenza in materia previdenziale e pensionistica
Punto Finanziario	Consulenza e formazione negli ambiti: • Capitale di rischio • Finanza agevolata • Finanza aziendale • Controllo di gestione • Tassi di interesse • Rapporti con le banche
Attività per	Supporto alle problematiche legate all'internazionalizzazione aziendale sui fronti: • Fiscale • Finanziario • Giuslavoristico - Previdenziale • Strategico e di mercato
Ambiente, sicurezza, qualità, energia	• Tutela del lavoratore e del consumatore • Tutela dell'ambiente • Qualità • Energia

Innovazione tecnologica	• Istradamento tecnologico • Tutela della proprietà intellettuale • Finanza agevolata per l'innovazione (regionale e nazionale) • Finanza agevolata per l'innovazione (Unione Europea) • Organizzazione di seminari specialistici • Partecipazione a progetti tecnologici di R&S
Studi e territorio	• Assistenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione in tema di urbanistica • Documentazione sull'economia locale, nazionale e internazionale (congiuntura) • Informazioni statistiche

Dialogo e comunicazione

Confindustria Bergamo vuole essere riconosciuta sempre di più come “partner degli imprenditori” attraverso lo sviluppo di iniziative di partecipazione e di dibattito che rafforzino l'associazione come luogo aperto, trasparente e democratico, sia come “partner delle imprese”, con iniziative anche inedite di coinvolgimento e collaborazione su progetti specifici di crescita o di innovazione. A tal fine Confindustria Bergamo oltre a una attività di comunicazione diretta con le imprese associate, organizza eventi, tra cui ad esempio seminari, convegni, riunioni e indagini ad hoc, come “Ascoltare la crisi”.

Principali eventi associativi per importanza istituzionale e per l'ampia partecipazione

- **Ascoltare la crisi:** presentazione finale in una riunione di Giunta allargata con la presenza del Presidente Emma Marcegaglia dei risultati dell'indagine svolta presso 200 aziende associate.
- **Progetto Balcani, opportunità per la macchina utensile italiana e dintorni:** incontro nazionale organizzato da UCIMU e ICE con esponenti e giornalisti di Albania, Serbia e Slovenia.
- **Product Innovation 1st Industrial Meeting of European Leaders:** seminario presso Kilometro Rosso, organizzato in collaborazione con Assoknowledge e Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici a cui hanno partecipato aziende leader italiane e straniere (MVAugusta, Fiat, Volkswagen, ecc), e importanti Università europee.
- **Assemblea Privata e cerimonia Eccellenze al Lavoro** nel corso delle quali sono stati premiati 50 dipendenti di aziende in un contesto dal grande impatto emozionale.
- **Incontri plenari “Segnali d'Impresa”:** mirati a condividere con gli imprenditori associati spunti e considerazioni sui temi del lavoro e del credito.
- **Assemblea Generale di Confindustria Bergamo su tema “Segnali d'Impresa: il lavoro, il credito”.** Due tavole rotonde con le conclusioni del Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia a cui hanno partecipato circa 500 persone.

“2 Ore in Azienda”

Gli incontri “2 Ore in Azienda” rappresentano un'occasione di ritrovo presso aziende associate riservati agli imprenditori per conoscersi e apprezzare le diverse realtà produttive del territorio. Gradito è il carattere informale delle riunioni che crea un clima di confidenzialità e che ha indotto numerosi intervenuti a prendere parte a più di una visita. Anche per le imprese ospitanti, le “2 Ore in Azienda” sono un momento di vita associativa importante, l'occasione per aprire l'azienda a colleghi imprenditori e, frequentemente, ad altri “portatori di interesse” (soggetti istituzionali, ma anche banche e esponenti della società civile).

“Show Room espositivo”

Tra le iniziative promosse per valorizzare le aziende associate, va menzionato lo Show Room, lo spazio espositivo allestito nella hall della sede, dove a rotazione le aziende possono mostrare i loro prodotti/servizi più innovativi. Le postazioni allestite vengono fotografate ed inserite nel sito web dell'Associazione all'interno della “vetrina delle associate”. L'iniziativa è stata finora gradita e, a tutt'oggi, hanno esposto 205 aziende.

Va certamente evidenziato che il principale canale di dialogo tra l'Associazione e le imprese associate è rappresentato dalla partecipazione attiva alla vita associativa, soprattutto quella dei Gruppi. I Gruppi di categoria, la Piccola Industria, il Gruppo Giovani Imprenditori contribuiscono infatti a tenere vivo lo spirito associativo, ad approfondire la conoscenza di problematiche specifiche, degli aspetti economici, sociali, politici e aziendali, a elaborare iniziative, studi, progetti, a promuovere la diffusione dei valori e della cultura d'impresa.

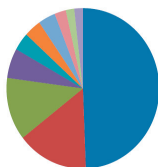
ASCOLTARE LA CRISI

L'iniziativa ha rappresentato un momento di dialogo e ascolto delle istanze e delle sfide che le imprese sono state chiamate ad affrontare nel difficile passaggio congiunturale del ciclo economico. Ha rappresentato anche l'occasione per presentare le iniziative e le proposte sulle quali Confindustria Bergamo ha concentrato la sua attenzione, come ad esempio: "accordo fiducia" bergamasco per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI della provincia e accordo con Confidi per il sostegno delle imprese associate, check up finanziari, supporti finanziari e manageriali ai progetti di aggregazione, valorizzazione e sfruttamento dei fondi per la formazione, interventi straordinari finalizzati a rafforzare la disponibilità di ammortizzatori sociali e incontri periodici con i sindacati, incontri con le istituzioni e i rappresentanti politici.

L'indagine

- 36 funzionari coinvolti
- 167 aziende visitate, con 19.416 dipendenti inquadrati (il 19,74% base associativa); il 25,9% ha unità produttive all'estero

• Metalmeccanico	82
• Tessile/abbigliamento	25
• Materie plastiche	21
• Chimico	10
• Legno	6
• Industrie varie	6
• Cartotecnico, grafico	6
• Cemento, marmo	4
• Alimentare	4
• Terziario avanzato	3



Sintesi delle principali evidenze emerse

- La crisi peggiora nel tempo e non si percepisce la durata
- Per diverse cause c'è una carenza di liquidità
- Reattività sul fronte interno: abbassamento del break even, ottimizzazione costi e processi, ridimensionamento
- Reattività sul fronte esterno: qualità costante, customizzazione e spostamento dal prodotto al servizio, diversificazione e innovazione di prodotto, presenza consolidata nei mercati esteri
- Accelerazione della sensibilità (rischio/opportunità) verso temi ambientali
- Importanza della formazione imprenditoriale e della visione del mercato

Ascoltare la crisi nelle parole degli imprenditori

"spendiamo più soldi ed energie per correre dietro alle leggi che per fare il nostro mestiere"
"il nero ci uccide"

"anche se ho depositato i brevetti mi copiano le produzioni"

"noi siamo piccoli, come possiamo rapportarci con le strutture per la ricerca?"

"oggi solo un idealista come me può continuare a produrre in Italia... nessuno ti dà neppure una pacca sulla spalla..."

"l'Unione Europea complica le cose; bisogna cambiare le regole"

"fino al mese scorso c'era la fila delle banche fuori dall'azienda, adesso fanno fatica ad anticiparmi il sbf"

"la sensazione è che anni di rapporti e di collaborazione non valgano nulla per evitare un appesantimento delle formalità relazionali: amnesia creditizia?"

Principali indicazioni per Confindustria Bergamo

L'Associazione dovrebbe:

- Impegnarsi per garantire la realizzazione delle infrastrutture
- Tenere alto il presidio territoriale nei confronti degli Enti locali
- Supportare le imprese nei rapporti con le banche
- Fornire assistenza per l'internazionalizzazione. Strutturare un'area di supporto al business per analisi di mercato e pianificazione strategica
- Favorire le collaborazioni e le aggregazioni tra imprese
- Creare una banca dati sui prodotti delle aziende italiane e supportare il business delle imprese associate
- Favorire la partecipazione alla vita associativa. Creare momenti di confronto fra gli imprenditori

L'agenda

Ai leader

dell'economia e della politica chiediamo un impegno verso:

- l'ammodernamento del sistema
- la politica fiscale
- la liquidità nel mercato

La comunicazione diretta verso le imprese associate, trova nelle circolari informative e nel sito web i suoi strumenti principali. E' stata definita la figura di un Web Master, con la responsabilità dello sviluppo degli strumenti di comunicazione interna, e in particolare del sito internet, al fine di rendere sempre più efficace il canale comunicativo tra l'Associazione e le imprese. Nel 2009 sono state realizzate 1.097 circolari.

Il sito web si è confermato anche per il 2009 un importante strumento di informazione nei confronti degli associati e del mondo esterno. È stata curata, in particolare, la homepage del sito, nella quale sono stati evidenziati i contenuti più significativi per gli associati, relativi alle iniziative promozionali, alle news sulla vita associativa e d'attualità aziendali e lo showroom per l'esposizione virtuale dei prodotti delle aziende esposti nella sede dell'Associazione; inoltre, è presente l'elenco dettagliato di 853 aziende associate, con accesso diretto al loro sito Internet, che riporta informazioni sintetiche su attività e prodotti. Nella homepage è presente anche uno spazio video con estratti di interviste effettuate dalle tv locali e nazionali a imprenditori che rivestono cariche nell'ambito associativo. I video hanno registrato anche per il 2009 un buon interesse: in un anno sono stati pubblicati 60 video che hanno fatto registrare quasi 39 mila accessi.

Le visite alle pagine dell'area pubblica sono diminuite rispetto al 2008, passando dalle 54.000 alle 43.000 viste in media al mese per un totale di 510.898 pagine.

Anche le visite alle pagine dell'area riservata, che sono in buona percentuale legate all'utilizzo delle circolari, risultano in diminuzione: complessivamente sono state viste 540.606 pagine contro le 626.800 pagine del 2008, con una media di oltre 45.050 pagine al mese.

I NUMERI DEL SITO WEB

Nel corso del 2009 sono state visitate 1.051.504 pagine dell'area pubblica e dell'area privata contro 1.275.856 pagine del 2008.

Le pagine visitate della parte pubblica (accessibile senza identificazione dell'utente) sono state 510.898, mentre quelle della parte privata sono state 540.606.

Il numero degli accessi unici alla parte pubblica è di 87.058.

Formazione

Confindustria Bergamo, direttamente e attraverso le Società Controllate, è molto attiva anche nelle attività di formazione sia rivolta agli imprenditori che ai lavoratori. Per le attività di formazione offerta si rimanda al capitolo "Il sistema scolastico e educativo".

IL RAPPORTO CON GLI ENTI E LE ISTITUZIONI

Confindustria Bergamo si pone come interlocutore attivo nei rapporti con gli enti e le istituzioni, sia a livello locale, sia a livello nazionale ed europeo. L'attività propositiva, di dialogo e di supporto nella realizzazione di specifiche iniziative consente all'Associazione, oltre ad esprimere compiutamente il proprio ruolo di rappresentante degli interessi della realtà imprenditoriale, di contribuire più in generale allo sviluppo del territorio, fornendo contributi su percorsi strategici di breve, medio e lungo termine.

Confindustria Bergamo non rinuncia ad assumere se necessario un ruolo sussidiario, di supporto e stimolo alla Pubblica Amministrazione facendo emergere la propria "voce" sia come sistema impresa, sia come Associazione, anche su temi che non sono sempre strettamente legati ad aspetti e tematiche di diretto e specifico interesse per le imprese. Infatti, oltre alle istanze tipiche delle imprese, singole e come sistema, durante gli incontri sono affrontate anche tematiche di ampia portata che attengono ad esempio alla crescita futura del territorio, alle sue specializzazioni, allo sviluppo delle infrastrutture, alla sostenibilità ambientale.

Confindustria Bergamo sulla base dello statuto dell'Associazione, collabora con gli organi politici, amministrativi, tecnici e sindacali, nel rispetto delle responsabilità derivanti dalle singole competenze, all'elaborazione di programmi aventi per oggetto lo sviluppo dell'economia in generale ed in particolare di quella locale, manifestando, di fronte alle autorità ed alla pubblica opinione, il pensiero e la posizione dell'associazione nei riguardi dei problemi che direttamente o indirettamente interessano il mondo imprenditoriale. L'Associazione provvede anche alla designazione e alla nomina di propri rappresentanti presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere, in cui la propria rappresentanza è richiesta e si adopera per ottenerla in tutti gli organismi in cui si ravvisa l'opportunità di una presenza imprenditoriale.

Nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e della Carta Valori di Confindustria, sono in ogni caso salvaguardati i criteri di apartiticità, autonomia e indipendenza dalla politica.



Principali Enti e Istituzioni economiche e sociali con cui Confindustria Bergamo dialoga e collabora			
Sistema Confederale	Istituzioni/enti centrali e locali	Istituzioni/enti attivi in campo ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro	Enti formativi
• Confindustria • Confindustria Lombardia • Federazioni di categoria • Altre associazioni territoriali	• UE, Stato e Ministeri • Regione Lombardia • Provincia e Comune di Bergamo • Altri comuni della Provincia di Bergamo • Comunità montane • Camera di commercio • Prefettura e Questura • INPS • Tribunale • Guardia di Finanza • Agenzia delle Entrate • Agenzia delle Dogane • Ordini professionali • Istituti di credito • Organizzazioni sindacali • Partiti politici • Istituzioni ecclesiastiche	• ARPA Lombardia • ASL • Consorzi ed Enti di tutela ambientale • Vigili del Fuoco • ENEA • ISPELS • INAIL • Direzione provinciale del lavoro	• Università • Istituti scolastici • Ufficio scolastico provinciale e regionale

I momenti di incontro con gli enti e le istituzioni sono molto frequenti e avvengono in modo sia informale che formale, in quest'ultima modalità nei casi in cui è ritenuto opportuno e possibile. Il contatto con gli enti locali, provinciali e regionali è quotidiano ed è diretto con l'interlocutore. A livello nazionale e comunitario prima di procedere ad un contatto diretto e personale, è intrattenuto un rapporto telefonico e telematico.

In particolare:

- Gli incontri a livello locale, comunale e provinciale, sono spesso riconducibili a specifiche esigenze degli associati (ad esempio per ottenere autorizzazioni e/o presentare istanze), a volte invece rispondono ad esigenze di carattere più generale sulla base di progetti territoriali promossi dall'Associazione (come il Progetto Valseriana).
- Per quanto riguarda il livello regionale, gli incontri trattano spesso attività di interesse dell'Associazione con rilevanza e implicazioni extra provinciali o che necessitano di una condivisione più estesa (es: iniziative internazionali-FEM); in questo caso sono evidentemente preziose le sinergie con Confindustria Lombardia.

- Gli incontri con i rappresentanti politici nazionali sono per lo più finalizzati alla partecipazione di iniziative o programmi di sviluppo già pensati per una loro implementazione a livello paese (es: MSE distretto energia).
- Infine, i contatti e gli incontri a livello europeo sono svolti spesso per iniziative complesse e strategiche che necessitano di una regia unica, che tocca tutti i livelli sopra citati e i corrispondenti nei diversi paesi europei.

Nel corso del 2009 oltre alla promozione dell'ambizioso progetto Valle Seriana, particolarmente apprezzato, sono state svolte molteplici iniziative di sviluppo e animazione economica, promosse in altri territori della provincia: dalla Valle Brembana, a Treviglio, nel Sebino, fino all'Isola bergamasca.

Per quanto riguarda il tema del credito si ricorda l'incontro, tenutosi ad aprile, delle grandi aziende corporate con i rappresentanti della Banca Europea per gli Investimenti e le prime verifiche circa l'intervento del Fondo "Finanza e sviluppo impresa" presso gli imprenditori bergamaschi interessati.

Molto significativa e interdisciplinare è stata l'iniziativa regionale "Driade-Dafne", avviata nel mese di marzo e partecipata da numerose aziende associate interessate ai settori dell'energia, della nautica, dell'automotive e del biomedicale. Alcune di queste iniziative sono tuttora in corso ed in fase di ulteriore implementazione. Tra tutti, quello dell'energia è sicuramente il settore che ha subito l'accelerazione più importante per quanto riguarda soprattutto l'ampia varietà delle iniziative condotte, spesso condivise con altri attori del territorio, anche in considerazione delle più recenti normative e disposizioni nazionali e comunitarie.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con il mondo politico, si ricordano gli incontri collettivi ed individuali dei parlamentari bergamaschi con la Presidenza e i molteplici e frequenti contatti con i governanti regionali e provinciali. Da segnalare una maggiore interazione con la Provincia di Bergamo rispetto al 2008, con gli Assessorati preposti all'istruzione, formazione, lavoro e alle attività produttive e al turismo e, soprattutto, con quello dedicato alla pianificazione territoriale e alle grandi infrastrutture. Per le attività realizzate nell'ambito urbanistico e infrastrutturale si rimanda al capitolo "La valorizzazione del territorio e i rapporti con la collettività".

DAL PROGETTO VALLE SERIANA AL MODELLO BERGAMO

Il manifestarsi in alcuni ambiti provinciali già sul finire del 2008 della crisi economica internazionale ha portato Confindustria Bergamo a proporre uno specifico progetto denominato "Progetti e programmi per il rilancio economico della Valle Seriana e delle aree in crisi della provincia". L'intento è stato quello di promuovere un grande progetto di rilancio territoriale della Valle Seriana, un ambito che per alcune caratteristiche è risultato molto sensibile all'andamento negativo dell'economia, al fine di testare concretamente un modello potenzialmente replicabile su altre aree provinciali e pertanto ribattezzato "Modello Bergamo". Accanto è presentata una sintesi dell'analisi dei punti di forza e debolezza, delle principali opportunità e minacce legate al progetto.

Coesione Proposta innovativa	Lentezza e complessità burocratica Costi
SWOT analisi del progetto	
Conservazione livelli occupazionali Accesso ai lead markets	Ritardi Mancanza di risorse

Il grande valore della coesione sociale da lungo tempo sperimentata a Bergamo quale risorsa per migliorare l'efficacia delle politiche territoriali, ha determinato l'immediato coinvolgimento degli altri soggetti di rappresentanza del mondo del lavoro, Imprese & Territorio, CIGL, CISL e UIL con i quali il 6 aprile è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fondato su 50 azioni articolate in 6 obiettivi.

Il progetto ha richiesto la realizzazione di uno specifico studio affidato alla Società Tolomeo Studi e Ricerche sotto la responsabilità del Prof. Paolo Feltrin Docente di Scienza dell'Amministrazione all'Università di Trieste. Lo studio è stato articolato in cinque parti che hanno dato vita a cinque rapporti di analisi. Al fine di dare concretezza al progetto di rilancio dalla sottoscrizione del protocollo è stato istituito un Comitato di Garanzia e Indirizzo composto dagli organismi firmatari e aperto a tutti gli enti che hanno responsabilità sul territorio e alle istituzioni finanziarie. Il comitato si è focalizzato su quattro principali linee di intervento ovvero:

- servizi alle imprese, coordinato da Imprese & Territorio per promuovere la collaborazione tra le associazioni in tema di supporto allo sviluppo imprenditoriale per esempio nel campo dello start up, microcredito, auto-imprenditorialità, temporary manager, ecc. È stato potenziato lo sportello innovazione attivato presso il comune di Leffe e sono state attivate risorse per temporary manager e lo start up delle imprese;
- marketing territoriale, coordinato dalla Provincia di Bergamo per stimolare e supportare le amministrazioni locali ad una gestione efficace del territorio al fine di massimizzare la sua valorizzazione. La provincia è divenuta ente di supporto della Commissione Europea per il programma di sostenibilità energetica Covenant of Mayors a cui hanno già aderito più di 100 comuni bergamaschi. Sono stati aperti gli uffici decentrati della provincia per le materie urbanistica, legge e bandi europei. Sta per essere costituito l'ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) della Valle Seriana quale soggetto pubblico/privato di programmazione/promozione turistica;
- flexsecurity, coordinato dalle associazioni sindacali per definire strategie attive di riqualificazione professionale e ricollocazione dei lavoratori. Sono state attivate risorse per la formazione di 500 operatori anche se attualmente i fondi europei sono bloccati al ministero competente;

- fondo private equity, coordinato da Confindustria Bergamo per attivare risorse per lo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali. Il fondo è attivo da gennaio 2010 mentre sono stati presentati e pertanto sono attualmente al vaglio una decina di progetti imprenditoriali.

6 Obiettivi del protocollo d'intesa

- sostenere la struttura industriale manifatturiera
- limitare gli effetti della crisi congiunturale
- sostenere gli avvisi d'impresa e favorire processi di aggregazione e di crescita manageriale nelle micro e piccole imprese
- favorire l'accelerazione dello sviluppo del terziario
- costruire le condizioni per un vantaggio residenziale
- realizzare politiche trasversali ed infrastrutturali

5 Rapporti di analisi

- Il primo riguarda la definizione del contesto territoriale ed economico, con un approfondimento delle iniziative in corso e l'approfondimento di un caso esemplare di riconversione economica.
- Il secondo rapporto riporta l'analisi approfondita dei dati socio-economici e la definizione di alcuni scenari occupazionali alternativi.
- Il terzo contiene interviste strutturate ad un campione di aziende e ai rappresentanti di tutti i Comuni sul tema affrontare la crisi.
- Il quarto riporta le interviste ad un campione significativo della popolazione sui temi della qualità della vita in Valle Seriana, dei fattori di localizzazione e sull'apertura a nuovi progetti alla luce della crisi.
- Il quinto ed ultimo rapporto rappresenta la sintesi dei risultati emersi con lo studio e propone una serie di azioni strutturate di rilancio territoriale.



IL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

È innegabile che la ricchezza di un Paese non può prescindere dalla robustezza del suo tessuto industriale; la struttura portante e il motore dell'economia è stata, e resta, l'industria.

Nonostante nel contesto socio-economico vengano posti all'impresa nuovi problemi in termini di consenso e di legittimazione, il ruolo storicamente riconosciuto al sistema industriale di contribuire allo sviluppo economico e sociale, al progresso e alla crescita del territorio, oggi non è venuto meno, ma si è certamente evoluto. L'impresa resta un attore indiscusso del progresso e della crescita. Il contesto di sviluppo dell'impresa non è più locale, ma globale e, conseguentemente, il beneficio per il territorio di appartenenza non è più "immediato" come in passato, bensì "mediato".

Con la globalizzazione e l'internazionalizzazione delle imprese sembra venir meno la consapevolezza e la percezione concreta da parte del tessuto locale dei benefici derivanti dal sistema impresa, anche perché il concetto di territorio di riferimento non è più quello tradizionale. È innegabile che in questa arena competitiva sempre meno le imprese saranno in grado di garantire occupazione locale di basso livello e non specialistica; per alcuni settori, l'attività produttiva su larga scala, infatti, tende inevitabilmente e spostarsi nei Paesi in Via di Sviluppo, caratterizzati spesso da tassi di espansione di mercato elevati e da potenzialità di sviluppo interessanti, dove i fattori di costo della produzione risultano essere maggiormente competitivi.

Stiamo quindi assistendo ad una progressiva riqualificazione delle imprese da "labor intensive" a "brain intensive" e conseguentemente sta cambiando l'offerta occupazionale verso figure più specialistiche e qualificate che devono però essere adeguatamente formate.

È obiettivo strategico di Confindustria Bergamo proseguire nell'offerta di servizi volti a valorizzare e sostenere il sistema economico e produttivo del territorio, sia intervenendo per migliorare il contesto in cui operano le imprese, sia mettendo in atto azioni con una ricaduta diretta e indiretta sul tessuto economico locale e nazionale. Ciò è stato particolarmente importante ed evidente nello scenario di crisi economico-finanziaria che ha caratterizzato il 2009.

Azioni per l'innovazione tecnologica

Confindustria Bergamo assiste le imprese associate nell'analisi preliminare tecnologico - scientifica dell'idea, al fine di chiarire gli obiettivi e identificare la struttura scientifica in grado di assistere l'azienda nello sviluppo del suo progetto.

Il servizio è effettuato attraverso interventi di assistenza tecnologica diretta mediante visite in azienda. In particolare sono svolte da 2 a 4 visite circa per discutere con l'imprenditore e la Direzione Tecnica dell'azienda sui problemi e sulle opportunità

di innovazione tecnologica sia di prodotto sia di processo. Inoltre vengono considerati tutti gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale come ad esempio la valutazione della brevettabilità e la protezione dei marchi.

Le aziende sono supportate anche nella scelta dello specialista R&D; a tal proposito si evidenzia che il risultato è quasi sempre un instradamento su fornitori di ricerca e sviluppo, tipicamente università, centri di ricerca, laboratori di test e altre aziende hi-tech. Nel corso del 2009 sono stati realizzati 832 contatti con 193 aziende diverse. Merita sottolineare che i numerosi contatti si riferiscono a visite promozionali agli imprenditori delle aree industriali prossime alla Rete in Fibra Ottica della Provincia di Bergamo: un'attività coerente con gli impegni previsti e finanziati nel Piano Operativo.

Tematiche trattate durante i contatti	2009
Aspetti tecnologici e di innovazione	170
Brevetti / marchi	82
Bandi e progetti di ricerca	276
Meccatronica	11
ICT	257
Energia	11
Altro	25
Totale	832

Come ogni anno l'Associazione ha partecipato ai lavori della Commissione d'Esame del premio Brevetti istituito dalla Camera di Commercio. Ha partecipato inoltre allo studio di affinamento del testo del bando che si rivolge alle aziende creative della bergamasca, che hanno deciso di proteggere col Brevetto Europeo il loro know-how.

RICERCA E SVILUPPO

In ambito europeo, dopo aver chiuso il Progetto BATTLE con l'ultima azione di disseminazione sul Pilot Plant e lanciato il progetto FRONT, entrambi in ambito Tessile, per la prima volta, con il progetto ROTOFAST, Confindustria Bergamo ha un ruolo esplicito di Partner e Coordinatore dell'intero progetto triennale (valore 2.700.000 euro, di cui finanziati 2.170.000). Lo strumento contrattuale adottato è quello della "Collective Research" approntato dalla Commissione Europea. Al 31 dicembre 2009 l'attività svolta ha riguardato tutta la fase preconsortile, la presentazione del progetto, l'assegnazione del grant, la prima riunione con la Commissione EU a Bruxelles.

In ambito regionale Confindustria Bergamo ha partecipato al bando "Competitività" ed è partner in due progetti, entrambi finanziati al 50%: CromoFree, nel settore dei trattamenti galvanici, del valore di 550.000 euro e Firma Elettrica, nel settore della manutenzione e prognostica dei guasti, del valore di 1.500.000 euro. Quest'ultimo progetto verrà sviluppato nel biennio 2010-2011.

Va annoverata l'attività dell'Area anche nel progetto Regionale Driade/Dafne, che favorisce l'emersione di Sistemi Produttivi in ambito lombardo (7 Sistemi riconosciuti su 39 candidati). In particolare, nel 2009 sono state svolte azioni di coordinamento e di supporto ai Sistemi produttivi partecipati da aziende bergamasche, e una mappatura e un censimento delle aziende associate appartenenti alle diverse filiere.

Al di là delle normali attività erogate da Servitec per servizi di consulenza alle PMI associate, Confindustria Bergamo collabora direttamente per l'alimentazione del "Network Laboratori", un portale Web dei Laboratori tecnici disponibili alle imprese del territorio. Inoltre anche per il 2009 è proseguito il supporto organizzativo e tecnico alle attività del Laboratorio del Consorzio Intellimech.



Un'importante novità è rappresentata dal fatto che nel 2009 Confindustria Bergamo ha sperimentato per la prima volta un ruolo di partner delle aziende associate nello svolgimento di progetti di ricerca, condividendone il budget, svolgendo attività specifiche, per lo più a carattere divulgativo, e talvolta anche coordinando il progetto. Questo nuovo ruolo dell'associazione è reso possibile da una recente impostazione dei dispositivi agevolativi adottati dalla Commissione EU, dalla Regione Lombardia, e anche a livello ministeriale, che favorisce i progetti partecipati dalle parti sociali. In tale ambito l'Associazione sta lavorando all'individuazione di regole con cui selezionare i progetti da supportare in qualità di partnership e le modalità di divulgazione delle informazioni.

Attività per l'internazionalizzazione

Molti sono gli aspetti da considerare quando un'azienda valuta l'opportunità di espandere internazionalmente le attività e tante possono essere le criticità da affrontare. Se il tema che si pone è la penetrazione nei mercati di Paesi emergenti, caratterizzati da tassi di espansione elevati e, in molti settori, da potenziali interessanti, le criticità sono insite nello stesso processo di evoluzione di questi Paesi, oltre che, a seconda dei casi, in barriere culturali, linguistiche, di struttura del commercio. In tale ambito Confindustria Bergamo fornisce direttamente un supporto alle imprese nelle attività di internazionalizzazione principalmente sugli aspetti Fiscali, Finanziari e Giuslavoristici – Previdenziali. Inoltre avvalendosi della Società Controllata Assist Srl è in grado di fornire consulenza di tipo strategico e commerciale.

Nel 2009 è stata fornita un'assistenza sempre più approfondita alle aziende che hanno rapporti commerciali con l'estero, in particolare sul delicato problema del "dual use", che ha determinato numerosi ed irrevocabili blocchi doganali all'esportazione. Nell'ambito del servizio di Help Desk per l'Internazionalizzazione, sono stati forniti numerosi pareri su quesiti di carattere fiscale, societario e di trattamento retributivo e contributivo dei dipendenti distaccati all'estero.

Azioni per la finanza d'impresa e sostegno per la crisi economico-finanziaria

Nel particolare momento di crisi economica e finanziaria, Confindustria Bergamo attraverso i servizi del Punto Finanziario e la sede di Bergamo di Confidi Lombardia sono stati chiamati ad avere un ruolo di prima linea per tutto il 2009, confermando sempre più la propria mission nel mondo dell'imprenditoria, come servizio associativo ove si verifica una combinazione interessante ed equilibrata delle variabili informazione, comunicazione, consulenza e lobby. In particolare, in ambito finanziario, sono aumentati i casi di assistenza specifica a seguito della riscontrata maggiore difficoltà di accesso al credito da parte di molte aziende associate, con numerosissimi interventi personalizzati presso gli istituti di credito.

In tale contesto è, infatti, proseguito il progetto Partnership bancaria che aveva, già dal 2006, un duplice obiettivo:

- studio, sviluppo e implementazione di pacchetti credito per investimenti industriali con le banche e l'eventuale garanzia di Confidi Lombardia;
- supporto straordinario, con attività di consulenza per aziende associate in situazioni di criticità aziendale.

Punto Finanziario: dialogo e comunicazione	2009	2008
Riunioni interne Confindustria	164	148
Casi aziendali in associazione	454	127
Riunioni esterne Confindustria	66	55
Casi aziendali c/o azienda	42	47
Telefonate di risposta a quesiti	1.401	1.327
Quesiti via e-mail	349	359
Contatti giorno sito web	170	165
Iscritti mailing list	701	722
Conteggi finanziari elaborati	35	52
Seminari e convegni	13	7

Nel 2008 e nel 2009 Confindustria Bergamo ha continuato a supportare le aziende in posizione di criticità, nonché la consueta attività seminariale nel campo del credito agevolato e del rapporto banca-impresa. In particolare, nel 2009 ha avuto ampio successo l'iniziativa denominata "Un caffè con la tua banca" nell'ambito della quale sono stati organizzati 4 convegni coinvolgendo di volta in volta un istituto di credito diverso con cui la platea degli imprenditori ha avuto modo di confrontarsi anche su problematiche specifiche, esprimendo ampia soddisfazione. Sempre nel corso del 2009, Punto Finanziario è stato protagonista nell'ambito dell'iniziativa denominata "Segnali d'impresa": due occasioni di incontro nelle quali la Presidenza ha inteso ascoltare e raccogliere le istanze delle imprese su temi di grande attualità quali il lavoro e il credito.

Va evidenziato inoltre che Confindustria Bergamo sul tema della crisi ha lavorato tanto anche attraverso la sede di Bergamo di Confidi Lombardia come dimostrano i dati esposti nel box di approfondimento specifico.

CONFIDI LOMBARDIA - SEDE DI BERGAMO

Nel contesto di crisi economica e finanziaria che ha contraddistinto il 2009 la garanzia del confidi ha costituito un prezioso strumento per facilitare l'erogazione del credito a condizioni competitive e soddisfacenti per le aziende anche in una fase di forte rigidità del sistema bancario. In questo contesto gli istituti di credito e le piccole e medie imprese, di ogni rating, hanno sempre più spesso scelto il Confidi come partner per le operazioni di breve e medio/lungo termine.

Il ruolo della sede di Bergamo all'interno di Confidi Lombardia si è confermato trainante con una fetta di operatività pari al 21% (la maggiore tra le diverse aree).

Il particolare contesto economico ha concentrato le richieste di garanzia delle aziende su finanziamenti per liquidità per compensare i cali di fatturato, i ritardi e le insolvenze dei clienti e per consolidare le esposizioni debitorie nei confronti del sistema bancario. Questa

tipologia di operazione ha subito infatti il maggiore incremento rispetto al 2008 (+ 157%). I principali settori che hanno beneficiato del contributo del Confidi sono il meccanico e l'edile. In questo ambito è da sottolineare il fondamentale contributo che Confindustria Bergamo e Ance Bergamo hanno assicurato alla sede in questa fase di forte criticità anche dal punto di vista delle insolvenze raccolte. Il 2009 si è infatti chiuso con un insoluto aperto pari a 2 milioni di euro, in fortissimo incremento rispetto ai valori 2008.

I rapporti con il sistema creditizio locale sono ulteriormente migliorati sulla base di una sistematica collaborazione e condivisione delle operazioni e degli obiettivi. Nel 2009 la sede di Bergamo di Confidi Lombardia ha perfezionato operazioni con 33 diversi istituti di credito.

Nel 2009 la sede di Bergamo ha inoltre ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001.

Il 2010 sarà un altro anno di forte sviluppo ed evoluzione per la sede di Bergamo con il fondamentale passaggio di Confidi Lombardia ad intermediario finanziario vigilato ai sensi dell'ex art. 107. Il raggiungimento di questo straordinario risultato permetterà al Confidi di aumentare ulteriormente il valore del proprio supporto alle PMI.

1.891 PMI socie
445 nuove iscritte
Importo dei finanziamenti garantiti
pari a 135 milioni di euro
730 operazioni totali

Ambiti di intervento	Principali attività realizzate dal Punto Finanziario di Confindustria Bergamo 2009
Informazione e comunicazione	L'associazione ha provveduto a informatizzare il più possibile il rapporto con le imprese associate: è stato ulteriormente sviluppato il sito internet, arricchito di un portale per la finanza agevolata. Chi si iscrive al sito, attraverso l'invio della newsletter, riceve news di carattere economico-finanziario di interesse per le imprese; anche chi non fosse iscritto riceve le circolari o notizie urgenti grazie a un sistema di mail segmentato per area aziendale che nel caso specifico raggiunge il responsabile amministrativo-finanziario. Nel 2009 si sono registrati accessi al sito internet di Punto Finanziario con una media di circa 170 accessi al giorno nella settimana lavorativa.
Consulenza	La consulenza si spinge sempre più dentro all'azienda: numerose sono le visite in azienda in collaborazione con l'ufficio marketing o in maniera autonoma, a vantaggio di aziende associate e associande. Nel corso del 2009 sono state realizzate svariate visite in azienda quasi sempre finalizzate alla soluzione di problemi specifici direttamente o attraverso intermediari accreditati e convenzionati. Nel 2009 è proseguita con successo l'attività di supporto alle aziende nel campo degli strumenti derivati per copertura rischio tasso e cambio. Inoltre molte sono state le aziende che hanno richiesto il servizio "Direttore Finanziario e Controller In outsourcing" varato nel 2007. Tale servizio presuppone un rapporto di collaborazione fra azienda/Punto Finanziario/Servizi Confindustria Bergamo della durata di almeno 12 mesi nei quali vengono affrontati e risolti i problemi inerenti la gestione finanziaria e il controllo dei costi nella piccola e media impresa.
Software	- Nel corso del 2009 è stato aggiornato il software "Cruscotto aziendale", uno strumento di facile gestione, che consente delle complesse e raffinate analisi, anche strategiche, alle aziende utilizzatrici. Il software, gratuitamente disponibile per le aziende associate sul sito internet di Punto Finanziario di Confindustria Bergamo, permette, semplicemente inserendo i dati di bilancio, di ottenere come informazioni di output: - o l'analisi dell'andamento economico-finanziario aziendale; - o l'elaborazione di una pianificazione finanziaria a breve e medio termine; - o il calcolo del rating aziendale (che tiene conto però esclusivamente della componente quantitativa). Il software è uno strumento prezioso, di facile utilizzo, che può affiancare l'imprenditore per presentare al meglio la propria azienda e i suoi progetti alle banche, al Confidi e agli altri interlocutori finanziari.
Manualistica	- Nel corso del 2009 sono stati realizzati due manuali a favore delle aziende associate: - o "Il credito documentario e la sua gestione operativa" per raccogliere in maniera organizzata in un solo volume il fac-simile di documentazione necessaria alle aziende per operare con l'estero; - o "Le alternative al credito bancario di breve periodo", realizzato internamente per fornire una guida sintetica di alternative al canale bancario per far fronte ad esigenze finanziarie di breve periodo.

Convenzioni

- Con il mutare dello scenario economico e finanziario, nell'ottica di fornire servizi corrispondenti alle reali esigenze aziendali, nel corso del 2009 Confindustria Bergamo, attraverso Servizi Confindustria Bergamo, ha siglato due nuove convenzioni con società specializzate:
 - BANCA IFIS per operazioni di factoring internazionale e di crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione;
 - MANSUTTI SPA, broker assicurativo dal 1925, per operazioni di assicurazione del credito commerciale.In tale ambito, infatti, a seguito delle lamentele di molte aziende associate che hanno subito, ad opera delle Compagnie assicuratrici, una drastica riduzione degli affidamenti in essere sui propri clienti, Punto Finanziario ha deciso di disdire le due convenzioni in essere in materia con due compagnie di assicurazione (COFACE e HEULER HERMES SIAC) per affidare ad un broker specializzato le trattative dirette sulle polizze per conto delle singole aziende associate interessate al servizio. A riguardo, ci si è spinti anche oltre, lanciando la proposta di costituire un gruppo di acquisto per avere massa critica sufficiente per ottenere migliori condizioni con le compagnie di assicurazione del credito.

Anche nel 2009 sono proseguite le attività di collaborazione con le Associazioni di Mantova, Lecco e Monza che utilizzano, a favore delle proprie aziende associate, la sezione di finanza agevolata del sito internet aggiornata e alimentata quotidianamente da Punto Finanziario.

Assistenza fiscale, societaria, doganale e previdenziale

Attraverso il Servizio Fiscale, Societario, Doganale e Previdenziale, Confindustria Bergamo fornisce il proprio supporto alle aziende associate, sia assistendole con risposte concrete e tempestive ai numerosi quesiti posti, sia attraverso visite presso le stesse società. Durante gli incontri, e in particolare nell'ambito del progetto "Ascoltare la crisi", sono emersi molti aspetti che hanno guidato l'attività dell'Associazione nel corso del 2009.

"L'assistenza alle aziende si è concretizzata in 14.871 contatti (oltre 1.000 in più rispetto al 2008), avvenuti telefonicamente, con incontri presso la sede di Confindustria Bergamo o in azienda"

In linea generale, le richieste ricevute e i servizi erogati nel corso dell'anno riflettono il particolare periodo economico, focalizzandosi sempre più su aspetti cruciali della vita aziendale, tra cui: operazioni straordinarie, rivalutazioni, concordati, fallimenti, contenziosi, ottimizzazione fiscale, deducibilità dei costi. Anche gli aspetti contrattuali sono stati percepiti come imprescindibili; si è registrato, infatti, un raddoppio dei quesiti e degli incontri relativi ad analisi di contratti, non solo di natura commerciale.

In tema di fiscalità locale sono state approfondite alcune tematiche per aziende appartenenti a specifici distretti industriali, sia in tema di contenzioso su tributi locali

(ICI, TARSU) che di imposte indirette (accise su energia elettrica, oli minerali e gas). Sempre in tema di rapporti con l'Erario, è stato dato sostegno ad alcune aziende in occasione di verifiche e contenziosi, sanatorie, istanze di rimborso IVA, di avvisi di accertamento per tassa rifiuti ed ICI, di cartelle esattoriali per imposte dirette. Inoltre, è continuato il sostegno personalizzato fornito a diverse aziende in tema di consulenza sul passaggio generazionale e revisione statutaria, tematica che ha ormai assunto una rilevanza ineludibile nel nostro tessuto societario.

Le attività dell'Associazione si sono concretizzate anche in attività di informazione, formazione e di supporto e coordinamento.

Per quanto attiene le attività in ambito informativo, sono state predisposte 232 circolari informative e sono stati organizzati 15 convegni ed incontri che hanno registrato la partecipazione di oltre 2.000 persone. In particolare nell'ambito dell'attività della Commissione Diritto d'Impresa sono stati organizzati, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti, tre convegni che hanno ricevuto l'accreditamento valevole per la formazione continua dei Commercialisti ed hanno registrato una partecipazione media di circa 200 persone ad incontro.

Attività informative	2009
Circolari	232
<i>di cui di natura fiscale</i>	145
<i>di cui di natura doganale e di commercio estero</i>	87
Convegni e incontri	15
Partecipanti	2.000

L'attività formativa a pagamento è stata svolta tramite la Società Servizi Confindustria Bergamo. Sono stati organizzati 11 corsi, di cui 5 tenuti con docenza di funzionari dell'Area fiscale, societaria, doganale e previdenziale con la partecipazione di 150 persone.

Tra le attività di supporto e coordinamento si segnalano:

- l'assistenza per il modello 730, utilizzata da circa 20.000 contribuenti di oltre 200 aziende, di cui 140 socie di Assocaaf. In tal modo, le società hanno potuto usufruire di un servizio alternativo a quello dei Caf sindacali. Da segnalare in particolare modo l'ampliamento ed il consolidamento del servizio nei confronti di alcuni clienti su tutto il territorio nazionale;
- supporto costante alla Servizi Industriali per il servizio di elaborazione paghe ed in particolare su consulenza e formazione per la compilazione delle dichiarazioni fiscali anche con specifiche riunioni informative (770, CUD), assistenza nei rapporti con l'Agenzia delle Entrate, consulenza su problematiche rilevanti;
- esercizio di delega per la partecipazione al Previp Fondo Pensione e ad Assocaaf.

Assistenza per il mod. 730	2009
Contribuenti che hanno usato il servizio	20.000
Aziende	200
<i>di cui socie Assocaaf</i>	140
Fatturato servizi Confindustria Bergamo (Euro)	510.000

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

L'Associazione ha partecipato durante l'anno alle riunioni di numerose commissioni e gruppi di lavoro: presso la Camera di Commercio, presso Confindustria Lombardia (Gruppo Fisco), presso Assolombarda (Commissione per il Diritto d'Impresa), presso Confindustria (Commissione Dogane), nonché alla Commissione Diritto d'Impresa in seno a Confindustria Bergamo.

IL MONDO DEL LAVORO

Negli ultimi anni sono emersi temi importanti legati al mondo del lavoro, quali la salute e la sicurezza, la diversity e le pari opportunità, l'occupazione, la coesione sociale, le relazioni umane e lo sviluppo del capitale intangibile.

Le problematiche relative al mondo del lavoro rientrano tra le priorità di Confindustria Bergamo, che da sempre è attenta, come partner attivo delle imprese, alla costruzione e al mantenimento di un dialogo proficuo con enti e organismi locali impegnati su tali fronti. Il pragmatismo, lo spirito positivo e propositivo nell'affrontare questi temi è una caratteristica distintiva dell'Associazione.

Nell'ottica della promozione e dello sviluppo del territorio di riferimento, infatti, Confindustria Bergamo si presenta come soggetto attivo nel dialogo tra imprese e sindacati, favorendo una collaborazione mirata allo sviluppo del capitale umano presente sul territorio, alla promozione di buone pratiche relative alla gestione degli aspetti sociali e ambientali.

I rapporti con le organizzazioni sindacali dei lavoratori

L'Associazione si confronta costantemente con le organizzazioni sindacali partecipando ad iniziative finalizzate allo sviluppo dei lavoratori e alle trasformazioni del tessuto territoriale. Nel corso del 2009, le principali iniziative rivolte al mondo del lavoro hanno riguardato l'ottenimento della cassa integrazione ordinaria e speciale, il tema della managerialità, i rinnovi dei contratti collettivi nazionali, la formazione continua e la gestione delle emergenze sociali.

Iniziativa	Numero
Esame procedura C.I.G.	500
Incontri sindacali	846 in associazione, 300 all'esterno
Transazioni aziende associate e non	1.500 individuali (circa)*

*il dato è comprensivo delle transazioni seriali successive a procedure di licenziamento collettivo

In aggiunta al supporto consulenziale ordinario offerto alle imprese associate su specifiche problematiche aziendali segnalate, l'Associazione fornisce la propria assistenza anche su particolari criticità territoriali, agendo d'intesa con gli organi associativi preposti e con il coinvolgimento delle istituzioni e amministrazioni competenti per ogni settore d'intervento. In particolare, le dinamiche aziendali causate dall'evoluzione della crisi congiunturale che si è aggravata nel corso del 2009 hanno determinato la necessità di valorizzare ulteriormente l'attività di servizio e di rappresentanza già svolta dall'area sindacale sul tema degli ammortizzatori sociali.



Relativamente alla cassa integrazione, è stato sottoscritto ad aprile 2009 un accordo operativo con la Direzione provinciale del lavoro e le segreterie confederali di CGIL, CISL, UIL, successivamente recepito dall'INPS di Bergamo, per la velocizzazione delle pratiche di autorizzazione della CIGO e di verifica ispettiva per le ipotesi di richiesta di pagamento diretto della CIGS. Inoltre, per quanto attiene specificamente la cassa integrazione in deroga, è stata ratificata insieme ad altre associazioni partecipanti alla CPPL, una procedura finalizzata all'estensione dell'applicazione dei trattamenti integrativi in deroga oltre i 12 mesi, poi recepita dall'amministrazione regionale.

Inoltre, si è lavorato d'intesa con le amministrazioni locali per la predisposizione di specifica documentazione illustrativa riguardante le principali procedure di accesso agli ammortizzatori sociali fruibili dalle imprese associate della provincia di Bergamo. La documentazione illustrativa è stata diffusa presso tutte le imprese associate con l'obiettivo di prevenire le problematiche interpretative e applicative delle norme relative. Inoltre, con l'obiettivo di favorire l'applicazione estensiva della CIG in deroga presso le aziende di piccole dimensioni, Confindustria Bergamo ha partecipato alla Sottocommissione Provinciale Ammortizzatori sociali per l'autorizzazione della CIG in deroga per le istanze di cui alla tipologia I dell'accordo regionale 4 maggio 2009. La commissione nel 2009 ha validato complessivamente 699 istanze di aziende fino a 15 dipendenti e 78 istanze di aziende di maggiori dimensioni, rispettivamente per 3.523 e 1.374 lavoratori.

Sul tema dell'occupazione, anche in applicazione degli adempimenti previsti dal Protocollo Valle Seriana del 6 aprile 2009, Confindustria Bergamo ha presentato alle segreterie sindacali confederali una procedura di analisi preventiva delle situazioni di potenziale conflitto sociale, finalizzata a sviluppare politiche attive di orientamento, formazione e accompagnamento verso nuove occasioni occupazionali e alla valorizzazione degli istituti legislativi che consentano la salvaguardia dei livelli occupazionali.

L'intervento nell'ambito dell'emergenza sociale ha visto principalmente la partecipazione dell'Associazione a 25 incontri con le organizzazioni sindacali presso l'Assessorato al Lavoro della Provincia di Bergamo, la Regione Lombardia, l'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro, le amministrazioni comunali, per il monitoraggio congiunto delle principali situazioni di crisi riscontrate presso le aziende associate.

Sono da segnalare alcune iniziative riguardanti linee di intervento finalizzate a rispondere ad esigenze permanenti e diffuse delle imprese associate; in particolare, in tema di managerialità e di formazione continua. Riguardo al tema della managerialità, è stata sottoscritta a novembre 2009 un'intesa integrativa dell'accordo provinciale tra Confindustria Bergamo e Federmanager Bergamo relativo alle procedure di conciliazione delle controversie insorte con i dirigenti industriali. La nuova intesa

è finalizzata alla ricerca di soluzioni alternative all'intervento giudiziario quando si verificano contestazioni riguardanti la risoluzione dei rapporti di lavoro.

Per quanto concerne gli interventi sulla promozione e la diffusione della formazione continua, la principale azione condivisa con i sindacati del 2009 ha riguardato la valorizzazione del piano formativo "Lifelong learning: competenze per competere" descritto in dettaglio nel capitolo "il sistema scolastico e educativo". Inoltre è stata avviata l'attività didattica della neo-costituita Scuola di Relazioni Industriali di Confindustria Bergamo, con la predisposizione e diffusione del rapporto 2009 sulle relazioni industriali in provincia di Bergamo, d'intesa con l'Istituto di Diritto del Lavoro dell'Università Bocconi di Milano; la realizzazione da parte dei docenti della Scuola ed in stretto coordinamento con i funzionari dell'area, di alcuni interventi di problem solving presso imprese associate, di vari settori e su differenti tematiche attinenti l'organizzazione del lavoro; l'avvio di incontri seminariali di analisi e discussione di problematiche aziendali e di illustrazione di specifici accordi-regolamenti aziendali.

Per quanto attiene i confronti sindacali nazionali, Confindustria Bergamo ha partecipato nel 2009:

- alla delegazione ristretta per le trattative di rinnovo del CCNL per l'industria Metalmeccanica, che hanno portato alla conclusione dell'accordo tra Federmeccanica, CISL e UIL nel mese di ottobre;
- alla delegazione per le trattative di rinnovo del CCNL per l'industria Tessile, avviate dal Comitato Moda SMI – ATI.

Le iniziative di diversity management e l'inserimento delle fasce deboli al lavoro

Di fronte ai recenti flussi migratori che hanno interessato, tra le altre, anche la provincia di Bergamo e alla perdurante crescita della presenza di personale straniero presso le imprese associate, l'Associazione lavora per facilitare l'integrazione di questi lavoratori e delle loro famiglie nel proprio territorio di riferimento, in un'ottica di coesione e sicurezza sociale.

A tal fine, Confindustria Bergamo ha elaborato in collaborazione con l'Università di Bergamo un test di accertamento del livello di conoscenza dei termini in lingua italiana relativi alla normativa di diritto del lavoro correlati alla prestazione svolta, con il solo obiettivo di garantire una maggiore tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Inoltre, a fronte della prevista crescita di visite per affari che si avrà nei prossimi mesi, anche in previsione della manifestazione EXPO 2015, sono state coinvolte tutte le istituzioni preposte alla gestione dei flussi di ingresso di stranieri nel territorio nazionale per introdurre modalità eccezionali di gestione e facilitazione degli accessi e delle permanenze temporanee in Italia dei lavoratori altamente qualificati. Il servizio è stato attivato in collaborazione con Federmanager Bergamo e il Comune di Bergamo alla fine del 2009 e attualmente vede coinvolte alcune imprese nell'offrire la permanenza temporanea in azienda di manager provenienti da altri Paesi.

Confindustria Bergamo è attiva anche attraverso lo Sportello Stranieri dell'area sindacale, attraverso il quale nel 2009 ha supportato le aziende con attività di consulenza e gestendo le indispensabili relazioni istituzionali con gli uffici competenti per il regolare ingresso e soggiorno degli stranieri (extra-UE, comunitari e neocomunitari) in Italia. Lo Sportello Stranieri inoltre partecipa ai Tavoli della Commissione Lavoro istituita dal Consiglio territoriale per l'Immigrazione della Prefettura di Bergamo ed al Coordinamento Provinciale degli Sportelli per l'Immigrazione della Provincia di Bergamo.

In sintesi alcuni dati per l'anno 2009	
Totale numero contatti	953
Di cui consulenze alle aziende	718
Incontri presso Istituzioni e con il territorio	50

Tra le principali iniziative e progetti realizzati si segnalano:

- disbrigo delle procedure finalizzate alla regolarizzazione di colf e badanti extra – UE in Prefettura, in collaborazione con Camera di Commercio, ANCE Bergamo ed Imprese&Territorio;
- test on-line di verifica delle competenze linguistiche dei lavoratori stranieri e corsi di lingua italiana;
- check up in azienda delle pratiche amministrative e gestionali riferite al personale straniero;
- sportello di accoglienza per manager stranieri, in collaborazione con Federmanager Bergamo;
- convenzione congiunta con Anolf – CISL per la diffusione di un modello di “delega di pagamento” per la rateizzazione delle spese di viaggio sostenute da lavoratori stranieri in alcune particolari circostanze;
- elaborazione di documentazione tecnica.

Confindustria Bergamo è parte attiva anche di iniziative finalizzate a trovare soluzioni utili all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione. Particolarmente rilevante è stata l'organizzazione da parte del gruppo Giovani del Premio “Categorie svantaggiate” con l'obiettivo di valorizzare comportamenti aziendali virtuosi nel favorire l'integrazione dei lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate. L'edizione 2009 è stata vinta da un'azienda bergamasca che ha affiancato un gruppo di lavoratori diversamente abili con un coordinatore sociale-ambientale per facilitare l'integrazione con gli altri dipendenti ed entrare in contatto con i vari reparti.

Inoltre, nell'ambito dell'attività in tema di L.68/99, collocamento mirato disabili, oltre alla consulenza tecnica ed all'attività di rappresentanza per le aziende associate presso

gli enti pubblici, è continuata la sensibilizzazione sul tema dell'inserimento lavorativo dei disabili, con particolare riferimento allo strumento dell'Art. 14 del D.Lgs. n° 276/2003, in stretto rapporto con una rete costituita nell'ambito della cooperazione sociale e finalizzata ad incrementare la conoscenza delle imprese associate al mondo delle cooperative sociali di tipo B, ossia di quella parte di cooperative sociali che operano all'interno della disabilità/svantaggio sociale.

La promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro sono state anche nel 2009 al centro di una serie di interventi di Confindustria Bergamo, che vanno dalla consulenza in campo legislativo, alla formazione e informazione sul territorio, all'organizzazione di incontri e convegni a favore delle imprese associate.

Confindustria Bergamo, infatti, si propone costantemente come interfaccia di riferimento tra aziende ed enti pubblici di controllo e, nello stesso tempo, assiste gli associati nel seguire ed applicare correttamente la rapida e complessa evoluzione della legislazione nelle materie della tutela dell'ambiente e della sicurezza del lavoro, nonché nel cogliere le opportunità offerte dall'uso efficiente e razionale dell'energia in un'ottica di uso sostenibile delle risorse e di contenimento delle emissioni che impattano sui cambiamenti climatici.

In questo scenario assume particolare rilievo l'attenzione dedicata al progetto "Qualità della vita e benessere della persona in ambiente lavorativo". Più in dettaglio, Confindustria Bergamo ha messo in atto due interventi:

- la sperimentazione in collaborazione con l'Università di Bergamo di modelli di gestione di dinamiche organizzative fondate sulla valorizzazione della qualità della vita e della prevenzione proattiva dello stress mediante valorizzazione delle strategie di promozione del benessere e dell'empowerment individuale e organizzativo, ottemperando e andando oltre ai principi legislativi del D.Lgs. 81/2008;
- la promozione in coordinamento con l'ASL della Provincia di Bergamo degli stili di vita salubri tra i lavoratori, che concerne il sistema delle abitudini alimentari nel contesto lavorativo e domestico ed il sistema di equilibri tra tempo del lavoro e tempo libero. Tali sistemi, proprio in momenti di crisi, di ridefinizione di tempi, impegni e legami con l'impresa hanno una diretta influenza sulla propensione agli infortuni sul lavoro e rivestono una fondamentale funzione nella percezione della qualità della vita.

Entrambi i precorsi sono stati sperimentati con soddisfazione presso importanti aziende del territorio allo scopo di promuovere la cultura "dell'azienda sana nella città sana", in congruenza con i principi della responsabilità sociale d'impresa.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla promozione capillare della conoscenza dei principi del Decreto Legislativo 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni ed alla conseguente diffusione della conoscenza dei “Modelli di organizzazione, gestione e controllo” costituenti fattori esimenti, in particolare per quanto concerne l’allargamento dei reati presupposto alle fattispecie riguardanti la salute e sicurezza del lavoratore e alla tutela ambientale.

Le azioni intraprese hanno riguardato, oltre all’organizzazione di diversi eventi informativi, la redazione di un manuale orientativo e un intervento operativo di analisi preliminare, assessment e gap analysis dedicato specificatamente alle piccole e medie imprese e realizzato in collaborazione con Certiquality, volto a verificare la situazione organizzativa aziendale in relazione all’implementazione della norma gestionale BS-OHSAS 18001.

Le iniziative per la promozione della sostenibilità ambientale

Nell’ottica di valorizzazione delle attività delle iniziative ecosostenibili delle aziende associate, con il patrocinio della Provincia, dell’ARPA e dell’Asl della Provincia di Bergamo, è stata istituita la “Vetrina dello sviluppo sostenibile” con la registrazione del sito www.bergamosostenibile.it contenente l’elencazione di 59 attività industriali della provincia che si distinguono per certificazioni ambientali, per realizzazioni impiantistiche, per soluzioni energetiche o caratteristiche di prodotti/servizi particolarmente significativi nell’ambito dello sviluppo sostenibile.

In campo energetico, in particolare, spicca l’attività di supporto fornita a più di 100 amministrazioni comunali della provincia per la realizzazione di un piano di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e dei consumi energetici e promozione delle fonti rinnovabili: Piano Covenant of Mayors. L’iniziativa ha avuto recentemente ampia risonanza mediatica in occasione dell’adesione formale avvenuta a Bruxelles presso l’Europarlamento.

Contestualmente sono state realizzate, in collaborazione con Servitec iniziative volte a promuovere l’uso efficiente e consapevole dell’energia a livello produttivo con due progetti legati all’ottimizzazione nella gestione del parco motori elettrici e all’installazione di collettori solari.

In riferimento alle tematiche ambientali, l’attività si è concentrata in particolar modo sull’assistenza alle aziende circa il nuovo assetto regolamentare delle emissioni in atmosfera e sul costante monitoraggio della situazione provinciale in materia di tutela delle risorse idriche, anche curando i rapporti con il Servizio Idrico Integrato, nuovo referente per le aziende.

Inoltre è stato avviato un processo di qualificazione delle industrie della provincia potenzialmente interessate alla partecipazione all’indotto del nuovo “nucleare italiano”,

legato ai progetti presentati recentemente dal gruppo ENEL per la realizzazione delle nuove centrali sicure e a “emissione zero”.

La costituzione, in partnership con l'Associazione Artigiani Bergamo, della rete delle imprese che operano nel campo del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, renderà il territorio bergamasco fucina di nuove idee e sperimentazioni per l'ottimizzare del mix energia - sviluppo – sostenibilità.

Incontri e attività di sensibilizzazione sui temi della tutela ambientale e della salute e sicurezza

Gli incontri con le aziende associate sugli aspetti relativi all'ambiente, sicurezza, qualità ed energia si caratterizzano per la multidisciplinarietà, indispensabile per soddisfare la continua crescita del livello delle conoscenze delle imprese, che richiedono approcci sempre più specializzati, ma integrabili efficacemente nelle attività generali di gestione d'impresa. Nell'ambito delle attività seminariali si evidenzia una crescita costante del numero di partecipanti grazie alle molteplici iniziative per l'illustrazione e l'approfondimento della nuova legislazione in tema di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente.

Contatti	2005	2006	2007	2008	2009
Circolari	96	151	126	161	212
Contatti	3.119	3.325	3.192	5.692	6.151
Numero di convegni, seminari, incontri informativi	16	18	23	23	20
Partecipanti a convegni, seminari, incontri informativi	1.150	1.269	1.451	2.428	2.472
Internet – accessi singoli	50.896	56.515	43.463	51.995	40.451

Durante gli incontri informativi del 2009 sono state trattate tematiche inerenti principalmente il tema dell'efficienza energetica e dei relativi vantaggi in termini di risparmi economici, emission trading, inquinamento atmosferico, rifiuti, reach, salute sicurezza nei luoghi di lavoro, comportamenti sicuri, previdenza antinfortunistica, lavoro e legalità, tossicodipendenza e lavoro, presente e futuro della certificazione ISO 9000, ecc.

Oltre alle attività di informazione tramite incontri, l'Associazione ha messo a disposizione delle imprese alcuni sportelli informativi finalizzati al contatto diretto con le imprese che manifestavano esigenze contingenti su materie riguardanti sicurezza e igiene del lavoro, ambiente, energia e trasporti.

Tematiche trattate dagli sportelli	2009 - Numero contatti	2008 - Numero contatti
Sicurezza Igiene del lavoro	3.141	3.100
Ambiente	2.130	2.113
Energia	320	386
Trasporti	520	-
Totale	6.111	5.599

LA PARTECIPAZIONE A ORGANISMI IN MATERIA DI LAVORO, SICUREZZA E AMBIENTE

L'azione di Confindustria Bergamo verso il mondo del lavoro si espleta anche mediante la partecipazione con funzioni decisionali ad organismi attivi su materie lavoristiche, quali comitati, commissioni, tavoli tecnici e osservatori istituiti nell'ambito di enti pubblici di previdenza e assistenza.

IL SISTEMA SCOLASTICO E EDUCATIVO

La formazione, la ricerca e lo sviluppo delle competenze sono valori intangibili su cui investire per innescare un processo virtuoso della conoscenza e favorire, in un conteso di mercato sempre più difficile e dinamico, competitività, generazione di idee e innovazione continua.

I giovani devono acquisire sempre più la consapevolezza che dovranno essere i promotori del progresso e i protagonisti attivi dello sviluppo. In tale ambito la formazione svolge un ruolo fondamentale in quanto, non solo contribuisce ad accrescere le conoscenze tecniche e le “competenze per competere”, ma consente di sviluppare una mentalità nuova e consapevole, orientata al cambiamento, al progresso e alla crescita sostenibile.

Inoltre, come già anticipato precedentemente, stiamo assistendo ad una progressiva riqualificazione delle imprese e sta cambiando l'offerta occupazionale verso figure sempre più qualificate e specialistiche che necessitano, pertanto, di un adeguato percorso formativo. In questo scenario, Confindustria Bergamo svolge un ruolo di supporto alla modernizzazione del sistema scolastico ed è impegnata ad avvicinare il sistema imprese al sistema scolastico e universitario per favorire l'incontro tra domanda e offerta di figure professionali che rispondano alle esigenze del sistema economico. Confindustria Bergamo sostiene, inoltre, le attività di orientamento dei giovani per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro e promuove la diffusione della cultura della formazione lungo tutto l'arco della vita.

L'Associazione direttamente e soprattutto tramite le Società controllate o in cui detiene quote partecipative, è molto attiva nell'ambito della promozione e diffusione della formazione e dell'educazione e opera in tre settori di intervento: mondo scolastico, Università, formazione continua aziendale.



Il mondo scolastico

Il rapporto tra Confindustria Bergamo e il mondo scolastico è ormai consolidato da anni attraverso la collaborazione nella realizzazione di progetti e di attività volte alla diffusione della cultura e allo sviluppo di professionalità in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Tali attività trovano spazio non solo a livello locale ma anche nazionale. È stata infatti raggiunta la piena operatività del “Club degli istituti dell'innovazione manifatturiera” nell'ambito del Club dei I5. Il progetto nato su iniziativa di Confindustria Bergamo, ha l'obiettivo collegare in rete gli Istituti Tecnici performanti delle I5 territoriali a maggiore tasso manifatturiero con lo scopo di rilanciare l'istruzione tecnica, sperimentare le innovazioni previste dal “Riordino” varato dal ministro Gelmini, dare vita ai Comitati Tecnico Scientifici paritetici, innovare nella didattica di laboratorio e valorizzare il lavoro femminile. L'evento congressuale più significativo si è svolto a Varenna in Ottobre con la presenza dei I5 Presidenti delle Territoriali, dei funzionari responsabili, dei presidi interessati.

A livello locale sono realizzati progetti formativi rivolti agli alunni, agli insegnanti e ai presidi tutti indirizzati a diffondere la cultura d'impresa, orientare docenti e giovani e creare collegamenti con l'impresa. In particolare con il coordinamento del Gruppo Giovani Imprenditori sono stati aggiornati ed innovati i seguenti progetti:

- **Torneo di Robocalcio:** il torneo è stato promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori e organizzato nell'ambito della settima edizione di Bergamoscienza. Si tratta di una entusiasmante competizione tra squadre di calcio composte da robot realizzati da sei scuole europee. Per l'organizzazione ci si è avvalsi delle eccellenze e della rete di conoscenze del Polo Tecnologico Mozzali di Treviglio.
- **Concorso Industriadmoci:** l'obiettivo del concorso è stato quello di stimolare la creatività e la capacità progettuale, attraverso la formulazione di idee e soluzioni per dare slancio alle aziende affinché restino competitive in mercati sempre più complessi. Il concorso si è rivolto agli istituti secondari di II grado e per la prima volta ha previsto una sezione speciale dedicata alle scuole secondarie di I grado della Valle Brembana.
- **Concorso Management Game:** il concorso ormai giunto alla terza edizione, è una simulazione d'impresa articolata in quattro fasi: il girone scolastico, provinciale, regionale ed infine nazionale. Rivolto agli studenti delle classi IV, in particolare degli Istituti Tecnici Commerciali, è un'esperienza didattica in cui si simulano decisioni strategiche per una corretta gestione aziendale: dall'approvvigionamento della materia prima alla vendita del prodotto finito.
- **Stage per docenti:** è stata realizzata la terza edizione dell'iniziativa, dedicata ai docenti di tutte le discipline di scuola secondaria di I e II grado per approfondire aspetti relativi all'economia del territorio sia attraverso lezioni in aula sia attraverso visite aziendali. L'obiettivo è stato quello di avvicinare i docenti al

mondo aziendale affinché potessero supportare correttamente gli studenti nei percorsi orientativi. È stato anche realizzato uno Stage per docenti di II livello riservato ad un numero limitato di insegnanti che, nell'arco di una settimana, a tempo pieno, hanno svolto un tirocinio formativo in un'impresa per vivere dall'interno l'organizzazione del lavoro, le tecnologie applicate, relazionandosi direttamente con i referenti dei singoli reparti.

- **Convegno scuola e impresa con la premiazione stage estivi:** Confindustria Bergamo, in collaborazione con gli Istituti Superiori della provincia, promuove la cultura del lavoro anche attraverso la partecipazione diffusa agli stage estivi. A novembre, in occasione della giornata nazionale Orientagiovani è stato organizzato un convegno con l'obiettivo di portare un contributo al dibattito sul tema dell'orientamento e dello sviluppo delle competenze scolastiche e professionali. Nel corso della mattinata è stata svolta la cerimonia di premiazione delle migliori esperienze di stage estivo: sono state assegnate 20 borse di studio a giovani selezionati da una apposita commissione.
- **Progetto “Valle Brembana”:** si tratta di un progetto di orientamento mirato alle esigenze specifiche della Valle Brembana. Al fine di orientare e motivare i giovani sono previste diverse azioni tra cui incontro informativo tra Dirigenti Scolastici di Istituti secondari di I grado della Valle, organizzazione di una giornata open day nelle aziende rivolta ai docenti, agli studenti e alle loro famiglie per far conoscere le potenzialità dell'istruzione tecnica, sia in termini professionali sia occupazionali, e una speciale sezione del concorso industriamoci riservato agli alunni delle scuole secondarie di I grado in cui ogni classe è stata abbinata ad una impresa della zona per elaborare idee e progetti ad essa collegati.

“OSSERVA, TOCCA...ESPLORA: LABORATORI INTERATTIVI DI ROBOTICA E SCIENZA DEI MATERIALI”

In collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, Confindustria Bergamo ha curato la realizzazione di due laboratori interattivi dedicati alla robotica ed alla scienza dei materiali, allestiti presso l'ITIS Paleocapa di Bergamo. Accompagnati dai docenti, sotto la guida di giovani esperti animatori/formatori, gli alunni delle ultime classi degli istituti primari e delle tre classi della scuola secondaria di I grado hanno potuto sperimentare, in modo coinvolgente ed immediato principi scientifici ed applicazioni tecniche nei due settori. La caratteristica del progetto è che si basa su una metodologia di educazione informale attraverso la quale la scienza e la tecnologia sono narrate, vissute e comprese. Le attività pongono lo studente al centro dell'esperienza, il metodo scientifico diventa quindi uno strumento di apprendimento, in costante interazione con la conoscenza e l'esperienza personale.

Inoltre Confindustria Bergamo, attraverso la Sistemi Formativi Aziendali, organizza dei progetti di formazione dei giovani pre-inserimento nel mondo del lavoro, come le “Learning Week” e “Dote Formazione” descritte nei paragrafi successivi.

L'Università

L'Università riveste certamente un ruolo centrale nell'ambito della formazione di giovani ad alto potenziale, dell'impulso alla ricerca e della circolazione delle conoscenze. Confindustria Bergamo realizza progetti che valorizzano le eccellenze e le sinergie con l'Ateneo locale con l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione dell'Università, il rapporto tra i giovani laureati e mondo del lavoro, attrarre talenti, sostenere la ricerca e le attività di laboratorio.

Alcune iniziative sono realizzate su impulso diretto della Commissione Università, altre in sinergia con la Pro Universitate Bergomensis costituita a seguito della statizzazione dell'Università degli Studi di Bergamo con lo scopo di sostenere attività extra-curricolari, didattiche, di ricerca, seminariali, convegnistiche atte a valorizzare il ruolo di servizio dell'Università per la comunità bergamasca.

La Commissione Università ha seguito con particolare attenzione l'andamento dell'anno accademico caratterizzato dal rinnovo dei principali organi di governo dell'Ateneo, delle facoltà, dei dipartimenti. In corrispondenza alla volontà del nuovo Rettore di imprimere una svolta qualitativa alle attività universitarie ha avviato una riflessione interna su proposte ed attività da intraprendere.

Nel 2009 sono proseguite le attività di raccordo tra aziende e studenti universitari con la realizzazione di due Career Day di Ingegneria e di Economia (pur con un minor numero di aziende espositrici in relazione alla difficile situazione occupazionale) e con la prosecuzione di attività di tirocinio pre o post laurea.

La Pro Universitate Bergomensis ha in particolare:

- realizzato importanti investimenti in apparecchiature per i laboratori di ingegneria;
- affiancato le attività di internazionalizzazione dell'Ateneo anche promuovendo la venuta di visiting professor di altissimo rilievo;
- proseguito l'esperienza dei prestiti d'onore con modalità tuttora di eccellenza nel nostro Paese. Nel 2009 sono stati concessi 17 prestiti d'onore che si aggiungono ai 120 già attivi negli anni precedenti. L'importo erogato a ciascuno studente è di 3.000 euro per 5 anni, restituibili al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro a interessi zero.

Un'ulteriore iniziativa realizzata nel corso degli ultimi anni è stata la creazione di una bacheca virtuale "Marketplace Stage e Placement" finalizzata a facilitare l'inserimento lavorativo dei laureandi e dei laureati e la ricerca di risorse qualificate da parte delle aziende.

La formazione continua aziendale

Rendere operativa la Long Life Learning, la formazione lungo l'arco della vita, costituisce l'obiettivo di medio periodo del servizio Education di Confindustria Bergamo. Le sue componenti sono l'orientamento, la formazione pre-inserimento lavorativo, la formazione per l'Apprendistato, la formazione continua e manageriale.

La formazione alle aziende viene erogata principalmente attraverso le controllate Servizi Confindustria Bergamo (www.confindustria.bg.it/servizi) e Associazione Sistemi Formativi Aziendali (attività formative finanziate da bandi pubblici - www.confindustria.bg.it/sfa).

In particolare Servizi Confindustria Bergamo organizza "Corsi interaziendali a catalogo": nel 2009, un esercizio che ha certamente risentito della crisi congiunturale per quanto riguarda numero di corsi realizzati e numero medio degli iscritti, le maggiori presenze si sono registrate nei corsi ad alto contenuto applicativo.

Complessivamente sono stati realizzati 91 corsi frequentati da 1.199 imprenditori, dirigenti, quadri appartenenti a 495 aziende.

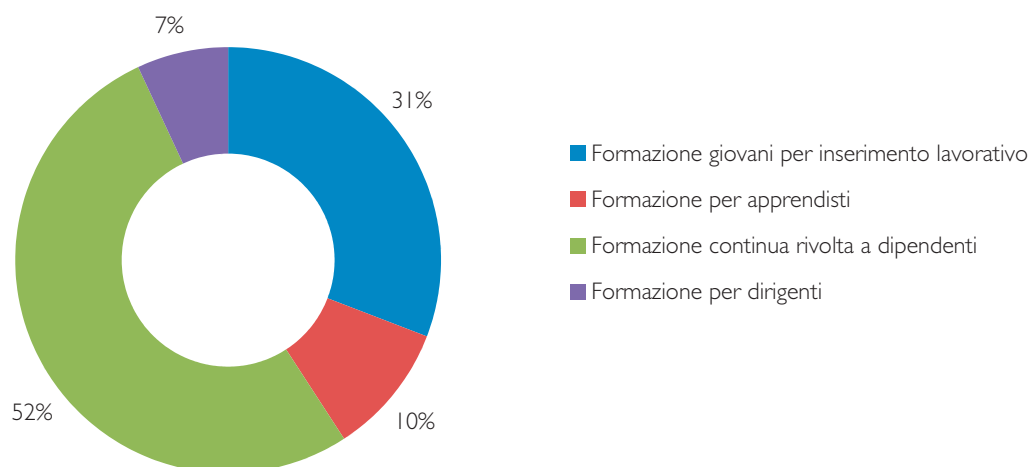
Le risorse della Sistemi Formativi Aziendali provengono da successi nella partecipazione a bandi pubblici. Sono 12 nello specifico i bandi vinti, per alcuni dei quali la Sistemi Formativi Aziendali si è presentata singolarmente, per altri ha svolto il ruolo di capogruppo di una cordata di enti e per altri ancora è stata membro di Associazione Temporanea di Scopo.

Sono state attratte risorse pubbliche per circa 1.200.000 euro utilizzate a vantaggio di 479 aziende bergamasche e di 2.430 partecipanti, per un totale di ore di formazione pari 6.207.

Oltre la metà delle risorse (52%) sono state impiegate per la formazione continua rivolta ai dipendenti, il 7% ai dirigenti, il 31% per l'inserimento lavorativo dei giovani e il restante 10% per attività di formazione agli apprendisti.

Risorse provenienti da bandi	2009	
	Euro	%
Fondimpresa	435.000	36%
Regione Lombardia /Legge 236/93	197.000	16%
Regione Lombardia/dote formazione	373.000	31%
Provincia	120.000	10%
Fondirigenti	83.000	7%
Totale	1.208.000	100%

Impieghi per tipologia di formazione - 2009



- La formazione continua:** la formazione continua dei dipendenti occupa certamente un ruolo cardine. La Sistemi Formativi Aziendali di Confindustria Bergamo si va confermando come l'ente di riferimento provinciale, capogruppo di A.T.S. dei principali progetti, con realizzazione diretta di 148 corsi per 3.779 ore e con 1.735 partecipanti. Sessantasei corsi sono stati realizzati direttamente in azienda, espressamente progettati per le esigenze specifiche. Le risorse per le attività formative provengono da Fondimpresa per il 68,8% e dalla Regione Lombardia attraverso la legge 236/93. I progetti Fondimpresa, coordinati da un comitato di pilotaggio paritetico Confindustria Bergamo/organizzazioni sindacali, presentano non pochi aspetti critici legati alla pluralità dei decisori, ma consentono il raggiungimento di obiettivi comuni fra le parti sociali quali il miglioramento delle professionalità dei lavoratori ed il rafforzamento della competitività aziendale. In autunno si è dato concreto avvio al progetto "Competenze per competere", volto a favorire l'utilizzo del "Conto Formazione" di Fondimpresa affiancando le aziende nella stesura delle domande, nella realizzazione dei corsi e nella rendicontazione. Si sono effettuati decine di incontri direttamente presso le sedi aziendali.

Formazione continua	
Corsi	148
Partecipanti	1.735
Ore	3.779
- Formazione manageriale:** Per quanto concerne la formazione manageriale si è positivamente concluso nell'aprile 2009 il progetto "Strumenti manageriali per la crescita d'impresa in un contesto globale". Il progetto si è articolato su due convegni (in apertura e chiusura) e su otto moduli di due giornate. Hanno partecipato complessivamente 76 dirigenti, ma le opportunità di partecipazione sono anche state estese a imprenditori, quadri e collaboratori. Il successo dell'iniziativa è anche legato alla sempre crescente sinergia tra Confindustria Bergamo e Federmanager. Nell'autunno 2009 è stato presentato

a Fondirigenti un nuovo ambizioso progetto dal titolo “Affrontare con successo le sfide in un’economia globale in momenti di recessione”. Le graduatorie del bando Fondirigenti hanno posto

Formazione manageriale Progetto “Strumenti manageriali per la crescita d’impresa in un contesto globale”	
Corsi	2 convegni 8 moduli di 2 giornate
Dirigenti Partecipanti	76

questo progetto al primo posto assoluto nel piano nazionale. Questo risultato di prestigio è stato raggiunto perché il progetto formativo presentato evolve verso percorsi formativi articolati con formazione d’aula ma anche coaching, confronto fra manager, creazione di network.

- **Apprendistato professionalizzante:** la formazione collegata all’Apprendistato Professionalizzante ha avuto l’obiettivo di valorizzare questa tipologia di formazione rendendola efficace ed integrativa alla formazione on the job. Sono stati realizzati 15 moduli trasversali per conoscenze di base (contrattuali, di sicurezza, di organizzazione aziendale) e 18 moduli tecnico professionali (articolati su numerosi indirizzi) per 328 partecipanti.

Apprendistato professionalizzante	
Moduli trasversali per conoscenze di base	15
Moduli tecnico professionali	18
Partecipanti	328

- **Formazione dei giovani per l’inserimento nel mondo del lavoro:** La Sistemi Formativi Aziendali è attiva nell’ambito di tale formazione con due progetti: *Learning week* e *Dote Formazione*.
 - o Le *Learning Week* finanziate dalla Regione Lombardia sono settimane “out door” degli studenti delle scuole superiori per avvicinare le professionalità del mondo del lavoro. La Sistemi Formativi Aziendali, raggiunto un accordo con i presidi dei maggiori Istituti Tecnici della Provincia, le ha finalizzate ad una attività di orientamento e di incontro con le aziende. Sono state organizzate 5 settimane di 40 ore di formazione per i 5 Istituti Tecnici nelle quali i 123 studenti partecipanti hanno potuto avere un quadro dell’economia bergamasca, delle principali funzioni aziendali, delle professionalità più richieste, di come si lavora in team, dei valori rilevanti per l’impresa, di come ci si presenta in azienda (con esercitazione su YouTube) con visite in azienda ed incontri con imprenditori, dirigenti, selezionatori di personale.
 - o Anche i percorsi della *Dote Formazione* sono stati sperimentati in stretta collaborazione con i presidi degli Istituti Tecnici. Sono stati progettati tre percorsi di “gestione e controllo del processo industriale”, di “automazione

industriale”, di “*progettazione e gestione delle reti informatiche*” per giovani diplomati periti industriali provenienti da 6 diversi ITIS. I percorsi si sono sviluppati in 320 ore di aula e laboratorio seguite da 160 ore di tirocinio in azienda. L’iniziativa, in un momento difficile per l’occupazione, ha voluto favorire l’inserimento in azienda attraverso formazione specialistica e successivo tirocinio.

Formazione dei giovani per l’inserimento nel mondo del lavoro		
Learning Week	Ore	40 ore per 5 settimane
	Istituti coinvolti	5
	Ragazzi partecipanti	123
Dote Formazione	Corsi	3 percorsi di: • gestione e controllo del processo industriale • automazione industriale • progettazione e gestione delle reti informatiche
	Ore	320 ore di aula e laboratorio 160 ore di tirocinio
	Istituti coinvolti	6

Inoltre, positivi risultati sono stati raggiunti dal Centro Enfapi di Treviglio per il felice abbinamento di due cicli di formazione professionale pluriennale e l’intensificarsi di iniziative di formazione continua coerenti con le esigenze del territorio.

LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E I RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ

La valorizzazione del territorio è una delle priorità di Confindustria Bergamo. Sono molteplici gli effetti a cascata e le esternalità positive che la presenza attiva e la testimonianza concreta e costante dell'Associazione, e del sistema impresa che rappresenta, generano nel contesto socio-economico e più in generale nel territorio di appartenenza, in termini di benessere, occupazione e crescita sostenibile.

Lo stretto rapporto che lega l'Associazione al proprio territorio di riferimento si manifesta oltre che nell'intensa attività di comunicazione sulle iniziative proprie e delle imprese associate, nei numerosi interventi a favore della collettività e di valorizzazione del territorio locale, nei contributi a enti di formazione, di interesse industriale e sociale e nel dialogo con enti e istituzioni locali sulla progettazione e realizzazione di importanti opere infrastrutturali, che consentono di creare condizioni equilibrate di crescita e prospettive di sviluppo, vantaggi per le imprese in termini di riduzione di costi e tempi e, quindi, maggiore competitività del sistema economico-produttivo.

La comunicazione al territorio

Le attività di comunicazione al territorio hanno riguardato una serie di iniziative che vanno dalle relazioni pubbliche alla consulenza specifica alle imprese, alle attività editoriali.

In particolare, Confindustria Bergamo, attraverso l'area comunicazione, si occupa sia di promuovere la Corporate Identity dell'Associazione attraverso campagne media, presenze in progetti di sponsorizzazione e promozioni dei servizi offerti e dei progetti avviati, sia di dare maggiore visibilità alle imprese associate attraverso:

- le attività di media relation e relazioni pubbliche, interagendo anche con soggetti esterni (enti, istituzioni, altre associazioni, ecc.) con l'obiettivo di supportare la diffusione di cultura d'impresa e dei valori propri delle imprese associate e contribuendo alla valorizzazione delle migliori realtà manifatturiere e di servizio che operano per lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- la consulenza specifica su tematiche inerenti la Legge sull'editoria;
- il supporto nella pianificazione di processi e progetti di marketing e comunicazione;
- il coordinamento della comunicazione tra le aziende associate attraverso l'attività

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DI CONFINDUSTRIA BERGAMO

76 comunicati stampa emanati

172 interviste promosse e gestite

11 conferenze stampa e 4 trasmissioni
televisive organizzate

16 convegni supportati

del Club Comunicazione, affinché possano scambiare le proprie conoscenze ed esperienze specifiche e, eventualmente, avviare iniziative condivise;

- le attività editoriali dell'Associazione e l'implementazione e l'aggiornamento delle informazioni nel sito web;
- il rapporto di collaborazione con i media per contribuire alla più efficace valorizzazione della conoscenza delle migliori produzioni e dei servizi più innovativi delle imprese associate.

IL CLUB COMUNICAZIONE E IMMAGINE: 10 ANNI DI VITA IN SINTESI

Il Club Comunicazione e Immagine (CCI-Click) è l'organismo creato da Confindustria Bergamo allo scopo di divulgare le conoscenze, confrontare le diverse esperienze e, quando possibile, coordinare iniziative comuni

a tutto il sistema produttivo. Riunisce i responsabili aziendali che si occupano di comunicazione e immagine e organizza riunioni periodiche per dibattere e approfondire le diverse tematiche inerenti la comunicazione, interna ed esterna, la gestione dei rapporti con i media, le pubbliche relazioni e la convegnistica.

Nei 10 anni della sua storia, il Club Comunicazione ha promosso e organizzato 53 tra seminari e incontri, durante i quali sono state erogate circa 150 ore complessive di formazione e work shop in aula,

oltre alle visite in Azienda. Nel complesso, oltre 1.500 persone hanno fruito di questa opportunità, resa possibile grazie anche alla disponibilità dei 164 relatori intervenuti (alcuni dei quali, anche più di una volta) a titolo assolutamente gratuito.

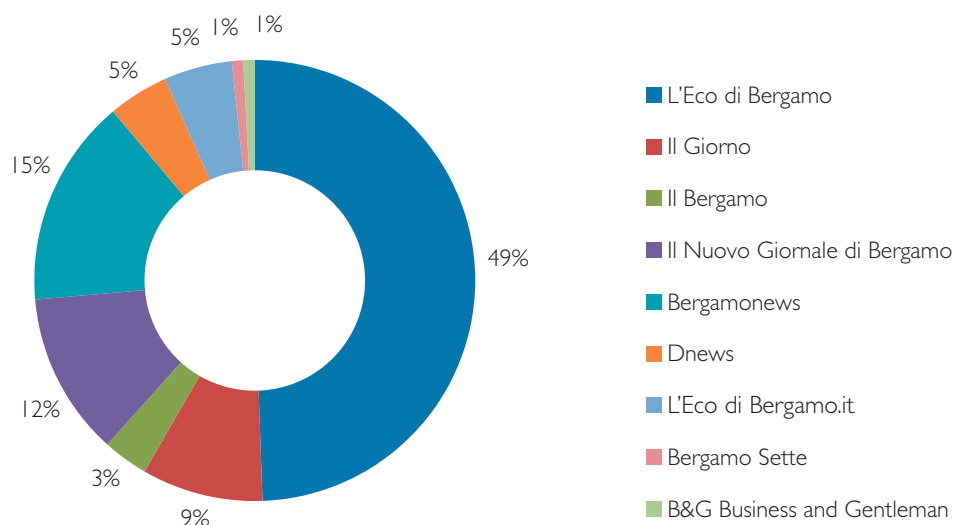
Nel 2009 il Club Comunicazione e Immagine di Confindustria Bergamo ha organizzato sette incontri nell'ambito del ciclo denominato "Comunicare l'innovazione: mettersi 'in rete' per sfidare il futuro".

Finalizzato a dare visibilità sia ai progetti che hanno partecipato ad 'Odysseus 2008', il concorso ideato per mettere in luce le 'imprese che anticipano il futuro', sia alle Aziende madrine delle PMI in gara, il ciclo di incontri si è contraddistinto anche per essere stato itinerante presso le aziende.

Al ciclo di seminari hanno aderito 120 persone tra responsabili Comunicazione, Marketing, Risorse umane di imprese associate e non, titolari di agenzie di Comunicazione, cultori della materia e studenti universitari. Trentaquattro, nel 2009, i relatori che si sono succeduti durante le circa 20 ore di interventi programmati.

Per quanto riguarda la comunicazione con la stampa e con i media, il vero riferimento sono i quotidiani locali (98%) e periodici locali (2%). Il 2009 si presenta, infatti, come l'anno in cui l'intensa attività di Confindustria Bergamo è presente, a diverso titolo e profondità, in ben 690 articoli, con un incremento notevole rispetto al 2008, anno in cui già si era notata una maggiore attenzione dei media nei confronti dell'attività associativa. Alle testate "storiche", prima tra tutte L'Eco di Bergamo, si affiancano, il Giorno, le free press Dnews e Il Bergamo, i quotidiani on line Bergamone news e L'Eco di Bergamo.it.

Presenza sui quotidiani e periodici locali - 2009



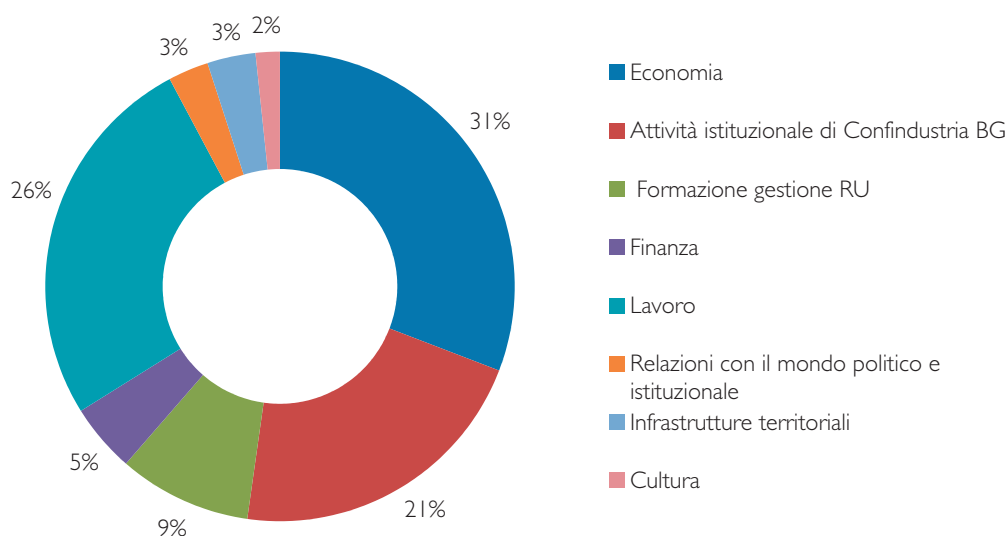
Stampa e diffusione locale: articoli relativi agli interventi di Confindustria Bergamo per testata		2009 numero	2008 numero
Quotidiani	L'Eco di Bergamo	339	302
	Il Giorno	66	40
	Il Bergamo	22	19
	Il Nuovo Giornale di Bergamo	81	34
	Bergamone news	105	37
	Dnews	32	14
	L'Eco di Bergamo.it	34	-
Periodici	Bergamo Sette	6	2
	La Voce di Bergamo	-	3
	B&G Business and Gentleman	5	6
Totale		690	457

L'immagine che emerge dall'analisi è quella di una Associazione molto impegnata sia nel consolidamento della propria leadership imprenditoriale e territoriale, sia in una intensa attività di rappresentanza degli associati e di servizio finalizzati all'individuazione di strumenti e modalità per sostenere un sistema produttivo e territoriale in forte sofferenza per la lunga crisi economica internazionale.

La distribuzione degli articoli per argomento registra, infatti, nel 2009, la concentrazione del circa 78% degli articoli nelle aree che riguardano: le tematiche economiche di rilevanza territoriale (31%), il lavoro (26%), l'attività istituzionale di Confindustria Bergamo (21%). Sono aree da sempre "privilegiate" nelle quali il sistema associativo continua ad investire in funzione delle esigenze di sviluppo dei propri associati e degli andamenti congiunturali del mercato.

All'apporto della stampa si affianca quello delle emittenti televisive locali e regionali. La presenza di Confindustria Bergamo nei palinsesti è aumentata del 17,5% rispetto al 2008. Si passa, infatti, da 40 a 47 registrazioni di eventi che vedono Confindustria Bergamo protagonista sia nelle figure dei nuovi eletti nelle strutture direttive, a partire dal nuovo Presidente, sia nelle figure dei responsabili operativi: si tratta di interviste su tematiche specifiche ma anche partecipazioni a dibattiti e confronti "in diretta da studio" con altri interlocutori istituzionali. Le presenze, prevalentemente nei telegiornali, sono distribuite nel modo seguente: 19 a Video Bergamo, 18 a Bergamo TV, 6 al TG Regionale di RAI3 e 4 a Più Valli TV.

Articoli per argomenti - 2009



Gli interventi a sostegno della collettività

Parallelamente allo svolgimento di attività volte al perseguimento dei propri scopi istituzionali, l'Associazione mette in atto interventi a sostegno della collettività e del territorio in cui opera attraverso l'elargizione di liberalità, attività di sponsorizzazioni e inoltre attraverso la partecipazione a progetti condivisi e compartecipati.

Tra i principali progetti sostenuti nel 2009 da Confindustria Bergamo attraverso donazioni si evidenziano le erogazioni a "Eccellenze al lavoro per la premiazione dei dipendenti", "Scuola Legno" e "Adunata nazionale Alpini". Oltre queste liberalità vanno ricordati il contributo al Premio Agazzi (circa 700 euro), patrocinato dall'Associazione, e la donazione di un lettore DVD per il Premio Sicurezza nelle Scuole. Per quanto attiene le attività culturali, si evidenzia che l'Associazione sostiene la GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo e inoltre, ormai da diversi anni,

sponsorizza il Festival pianistico internazionale. Nel 2009 sono stati sostenuti due concerti con un totale di circa 70.000 euro.

Sponsorizzazioni (Euro)	2009
Culturali e varie	69.890
Erogazioni Liberali (Euro)	2009
Eccellenze al lavoro - Premiazione dei dipendenti	35.220
Scuola Legno	15.000
Adunata Nazionale Alpini	30.000
Totale	80.220

BERGAMOSCIENZA

Confindustria sostiene attivamente BergamoScienza, rassegna di divulgazione scientifica, che si svolge annualmente a Bergamo, la cui finalità è quella di avvicinare maggiormente le persone alla scienza: non solo gli appassionati ma anche e soprattutto i neofiti, con particolare riguardo al mondo dei giovani e degli alunni delle scuole elementari, medie e superiori.

Le attività di BergamoScienza sono a beneficio di tutta la collettività e sono sempre gratuite.

Confindustria Bergamo è tra i soci fondatori e oltre alla partecipazione, il sostegno è offerto anche attraverso l'erogazione di contributi. Nel 2009 il contributo erogato è stato di circa 50.000 euro.

Inoltre realizza e gestisce il sistema di prenotazioni on line rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, fornendo tutte le informazioni e la consulenza ai docenti interessati. Organizza, con una progettazione diretta, alcuni dei principali eventi che rientrano nel catalogo delle mostre, conferenze e laboratori.

PRIMI IN SICUREZZA

Confindustria Bergamo, che considera di fondamentale importanza avvicinare gli studenti alle problematiche degli infortuni sul lavoro sensibilizzando così le nuove generazioni fin dall'età scolare ad una cultura della prevenzione, ha offerto il proprio patrocinio al premio "Primi in sicurezza", promosso ogni anno da Rossini Trading, azienda bergamasca del settore dell'anti-infortunistica, in collaborazione con l'Anil e il mensile per ragazzi "Okay". Grazie al suo grande valore sociale il concorso è patrocinato anche da altri enti e istituzioni tra cui la Commissione Europea, la Presidenza della Repubblica, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Consiglio Regionale della Lombardia.

Si evidenziano di seguito anche i contributi dell'Associazione a enti di interesse industriale, sociale e di formazione con i quali l'Associazione intrattiene un rapporto associativo o di partecipazione.

Contributi a Enti di Formazione (Euro)	2009	2008
Contributo in conto esercizio SFA- Bergamo	100.000	200.000
Contributo Consorzio Enfapi - Treviglio	14.000	24.000
Contributo Pro Universitate Bergomensi	51.600	51.600
Contributo Comitato Pro Paleocapa e Natta	77.469	77.469
Totale	243.069	353.069

Enti di interesse industriale e sociale (Euro)	2009	2008
Contributo Casa Amica	21.000	21.000
Contributo Assist S.r.l.	137.700	-
Settimanale "La Rassegna"	36.825	35.997
Contributo a Consorzio Orobie Energia	2.613	1.722
Contributo Confidi Lombardia	3.600	3.600
Contributo a Bergamo Scienza	48.939	50.539
Contributi a enti assistenziali e associativi vari	17.833	22.918
Totale	268.510	135.776

Va inoltre evidenziato che l'Associazione offre il proprio sostegno non soltanto attraverso l'erogazione di contributi economici, ma anche mettendo a disposizione di tali enti l'impegno e le professionalità del personale di Confindustria Bergamo e di molti imprenditori associati, il network, la capacità di promuovere idee ed il supporto nell'individuazione di ulteriori partnership e opportunità di sostegni economici.

L'attenzione al Territorio

L'Associazione, tramite l'Area Studi, Territorio, Urbanistica, assiste le imprese associate nei rapporti con la Pubblica Amministrazione in tema di urbanistica e cura i rapporti con enti locali e istituzioni che riguardano argomenti di interesse industriale, relativi, ad esempio, a infrastrutture, trasporti e localizzazioni.

Anche il 2009 è stato un anno di intensa attività in campo urbanistico per i Comuni lombardi a causa della proroga al 2011 del passaggio obbligatorio dal Piano Regolatore Generale (PRG) al Piano di Governo del Territorio (PGT); relativamente ai Comuni di Bergamo, la maggior parte avevano almeno avviato il procedimento di formazione del PGT, mentre altri avevano già proceduto all'approvazione definitiva del nuovo strumento urbanistico. Confindustria Bergamo ha partecipato attivamente al processo di formazione dei piani, collaborando su più livelli in funzione del tipo di rapporto

già attivato con le amministrazioni comunali ed i professionisti incaricati, della tipologia di struttura produttiva del singolo comune e dell'indicazione da parte degli associati di problematiche specifiche.

Con tutti i Comuni che hanno intrapreso il percorso di formazione del PGT è stato attivato un rapporto di collaborazione che ha visto l'Associazione partecipare alla valutazione di massima degli indicatori economici e demografici, all'analisi dei documenti predisposti, con particolare attenzione alle tematiche di interesse del mondo produttivo

e, infine, alla partecipazione agli incontri organizzati dalle amministrazioni per la presentazione dei documenti e la raccolta delle istanze e suggerimenti.

Inoltre, in alcuni casi sono state presentate istanze ed osservazioni collettive, mentre nel caso di contrasti tra gli strumenti predisposti e le necessità degli associati sono stati organizzati incontri con le amministrazioni coinvolte, fornendo supporto tecnico per la presentazione delle istanze specifiche.

Per facilitare il rapporto con le amministrazioni comunali ed i professionisti incaricati per la redazione dei PGT e contribuire in modo autorevole alla formazione di documenti urbanistici che tengano in debito conto delle esigenze del mondo economico è stato pubblicato uno studio per la quantificazione dei fabbisogni di spazi per attività produttive nei diversi ambiti provinciali "La domanda di spazi per le attività economiche al 2015".

Nel corso del 2009 è entrato nelle fasi decisive il Piano Territoriale della Regione Lombardia (PTR), approvato nel gennaio 2010. Il processo di formazione del Piano è stato seguito da vicino da Confindustria Bergamo partecipando agli incontri di presentazione dei vari stati di avanzamento dei documenti e fornendo specifiche osservazioni. Inoltre, l'Associazione, attraverso il tavolo attivato presso Confindustria Lombardia, ha partecipato alla predisposizione di specifiche proposte di modifica della Legge Urbanistica Regionale presentate al dirigente della Direzione Generale Territorio e Urbanistica.

Molta attenzione è stata anche rivolta ai grandi progetti di sviluppo infrastrutturale della provincia, specificamente alla realizzazione di nuovi importanti assi stradali e alla ridefinizione dello scalo merci provinciale. Per quanto attiene allo sviluppo infrastrutturale, oltre al monitoraggio dei grandi progetti stradali e all'attivazione di contatti specifici per la risoluzione di problemi tra aziende associate ed enti promotori

Confindustria Bergamo per alcuni Comuni, su richiesta esplicita dell'amministrazione ed in accordo con il tecnico incaricato, ha predisposto uno studio socio-economico specifico a supporto del PGT.

Inoltre per i Comuni appartenenti al territorio dell'Isola Bergamasca, nell'ambito del rapporto di collaborazione attivato con Promoisola, Comunità dell'Isola Bergamasca, ha elaborato uno studio socio-economico complessivo a supporto delle successive valutazioni specifiche dei singoli Comuni.



degli interventi, come nel caso dell'autostrada Brescia-Milano, nel 2009 sono state svolte attività di partecipazione attiva in alcuni importanti progetti come Autostrada Predemontana e variante alla ex strada statale 469. In particolare, sono state seguite le diverse fasi di predisposizione del progetto preliminare e definitivo dell'autostrada Pedemontana con il ruolo di interlocutore autorevole delle società incaricate della realizzazione, alle quali sono state avanzate richieste di salvaguardia della sicurezza da parte delle aziende; il progetto della Pedemontana ha posto, infatti, problemi rilevanti sul nostro territorio per l'attraversamento di un importante polo produttivo soggetto alla normativa sui rischi di incidenti rilevanti.

Ancora, nel caso della variante alla ex strada statale 469, Confindustria Bergamo ha partecipato attivamente al "Comitato per la mobilità del basso Sebino, della Valle Calepio e parte della Franciacorta", sia partecipando alla fase di progettazione, sia contribuendo al superamento delle posizioni ostative di un Comune alla realizzazione di un primo tratto dell'infrastruttura.

LO SCALO MERCI

L'interessamento di Confindustria Bergamo allo scalo merci scaturisce dalla scelta della chiusura dell'unico scalo provinciale, un'infrastruttura strategica per una provincia a forte vocazione manifatturiera come Bergamo; alla sua presenza, infatti, è legata la sopravvivenza di alcune importanti aziende che non possono, per motivi di sicurezza e di ingombro, trasferire le proprie merci con altre modalità di trasporto e, quindi, potrebbero essere costrette a trasferire la propria attività fuori dalla provincia. L'impatto di medio termine determinato dall'espulsione di queste aziende in termini di posti di lavoro persi, sommando gli addetti direttamente impiegati e quelli dell'indotto, si aggira sulle 5.000 unità. Nell'immediato invece la chiusura dello scalo determinerebbe un traffico veicolare pesante pari a 70 camion al giorno per un totale di circa 2,5 milioni di chilometri l'anno.

Al fine di trovare una soluzione adeguata a questo problema, già a partire dal 2007 Confindustria Bergamo si è impegnata attivamente arrivando a ottenere la proroga dell'attività dello scalo esistente assumendo poi il ruolo di facilitatore per un progetto di realizzazione di un nuovo scalo. Ottenuta la concessione da parte della Rete Ferroviaria Italiana al mantenimento di uno scalo merci in provincia di Bergamo, si stanno valutando alcune possibili localizzazioni e due ipotesi progettuali: la realizzazione di un'infrastruttura che con investimenti contenuti consenta il trasferimento delle attuali attività oppure l'ipotesi più importante di uno scalo più strutturato che consentirebbe di raddoppiare le quantità oggi trasferite.

LA PERFORMANCE AMBIENTALE

Confindustria Bergamo, pur svolgendo un'attività di servizi che, per sua natura, non genera effetti considerevoli sull'ambiente naturale, riconosce l'importanza di buone pratiche che riducano al minimo gli impatti negativi sull'ambiente, soprattutto in un'ottica di sensibilizzazione dei propri dipendenti affinché adottino comportamenti rispettosi dell'ambiente e possano diffonderli anche al di fuori del proprio contesto lavorativo.

In una logica di miglioramento continuo, l'Associazione si sta impegnando per attivare una serie di iniziative volte a ridurre gli impatti ambientali. In particolare per ridurre i consumi di carta, Confindustria Bergamo sta valutando l'opportunità di ridurre il numero di circolari e comunicazioni cartacee agli associati per sostituirle con invii telematici e di ricorrere all'acquisto di sola carta ecologica per le stampanti. Inoltre l'Associazione effettua già la raccolta differenziata di carta; l'obiettivo è quello di estenderla anche ad altre tipologie di rifiuti come plastica, vetro, lattine.

Carta	2009	2008
Carta consumata (ton)*	17,4	15,9
Carta raccolta separatamente (ton)**	37,6	73,8

Dati stimati

* I consumi di carta sono comprensivi anche dei consumi per le stampe agli associati come ad esempio la stampa di alcuni documenti come bilanci.

** Nei dati dello smaltimento sono compresi anche i giornali

Per quanto riguarda l'uso dei toner per fax e stampanti, Confindustria Bergamo già da alcuni anni ricorre all'utilizzo di toner rigenerati. L'obiettivo dell'Associazione è quello ricorrere all'uso esclusivo di toner rigenerati.

Consumi di energia	2009	2008
Energia elettrica (Kwh)	446.994	399.080
Energia elettrica per dipendente (Kwh/dip)	7.209	6.881
Metano (m ³)	39.815	34.825
Metano per dipendente (m ³ /dip)	642	600

Dati stimati

Consumi di acqua	2009	2008
Acqua (m ³)	750	750
Acqua per dipendente (m ³ /dip)	12	13

Dati stimati



L'Associazione ha messo a disposizione dei propri dipendenti un parco auto di sei vetture alimentate a gasolio e a benzina. Al fine di ridurre le emissioni di CO₂ generate, l'Associazione intende progressivamente rinnovarlo con vetture a bassi consumi e ridotto impatto ambientale (ibride o a metano). Nel 2009 le emissioni di CO₂ sono state pari a 23.287 Kg.

IL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO

Area	Obiettivi	Tempistiche
Personale	Definizione di un sistema di monitoraggio delle ore di formazione erogate ai dipendenti.	Breve termine
	Definizione di una politica retributiva che inizi a considerare anche una componente variabile definita sulla base di parametri individuati dall'Associazione.	Medio e lungo termine
	Rafforzamento delle attività di dialogo e coinvolgimento dei dipendenti attraverso la promozione di attività di lavoro di gruppo e di condivisione delle conoscenze, volte al rafforzamento di competenze trasversali.	Breve termine

Area	Obiettivi	Tempistiche
Associati	Rafforzamento del ruolo dell'Associazione quale partner delle imprese, con servizi e progetti, anche sperimentali, mirati ad affiancarle nei loro processi di sviluppo (Il "modello Bergamo", Confidi, i progetti di ricerca e innovazione, il sostegno alle filiere, i fondi di capitale dedicati alle PMI, Il laboratorio per la crescita d'impresa).	Breve e medio termine
	Realizzazione del progetto "Laboratorio crescita d'impresa" al fine di promuovere e accompagnare la crescita delle piccole imprese attraverso la consulenza ed i servizi di Confindustria Bergamo, delle società collegate e della costituenda Agenzia Confederale per le reti d'impresa.	Breve termine
	Progressivo abbandono dei supporti cartacei, gradualmente sostituiti dalla comunicazione attraverso web, al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni e facilitare il flusso e lo scambio di comunicazioni tra associati e sistema di rappresentanza valorizzando le informazioni sulla vita associativa e sulle performance delle imprese attraverso la comunicazione on-line.	Breve termine
	Rivisitazione del modello organizzativo con il quale sono strutturati gli attuali 15 Gruppi di Categoria.	Breve termine
	Viene recepita la delibera confederale del 28 Gennaio 2010 per la Tutela della Trasparenza nelle associazioni, che prevede nuovi obblighi comportamentali per le imprese associate, nuovi compiti di controllo per i Probiviri, nuove fattispecie che conducono alla sospensione o all'espulsione delle imprese associate, con l'obiettivo di favorire la massima trasparenza associativa, quale testimonianza dell'atteggiamento di denuncia verso le diverse manifestazioni della criminalità organizzata.	Breve termine

Area	Obiettivi	Tempistiche
Formazione	Organizzare la prima edizione di un premio finalizzato a valorizzare il merito in ambito scolastico ("Eccellenze allo studio") per rafforzare la cultura di base dei giovani, per favorire il loro contatto con le imprese e per proseguire nello sforzo di orientamento delle loro scelte verso il mondo industriale/manufatturiero.	Breve termine
	Affiancare le aziende nel loro impegno formativo interno con l'utilizzo di Fondimpresa e Fondirigenti.	Breve termine
	Sperimentare progetti formativi di eccellenza rivolti in particolare ai neo-dirigenti.	Breve termine
	Assecondare la progettualità dell'Università di Bergamo per l'internazionalizzazione degli studi.	Breve termine
	Sviluppare il concetto di formazione continua mediante iniziative rivolte all'orientamento, all'inserimento aziendale, all'apprendistato, alla formazione per la mobilità, all'aggiornamento permanente e quella manageriale.	Breve termine
	Promuovere sinergie con il sistema universitario per lo sviluppo di attività di ricerca applicata.	Breve e medio termine
	Orientare i giovani verso la cultura tecnico-scientifica creando continui stimoli positivi nella didattica e nelle esperienze.	Breve termine
	Favorire il diffondersi della cultura d'impresa presso docenti ed allievi mediante iniziative che sviluppino interesse e motivazione.	Breve termine

Area	Obiettivi	Tempistiche
Istituzioni	Ottenimento della più ampia condivisione ed il più esteso impegno sull'iniziativa "Modello Bergamo".	Breve termine
	Coinvolgimento delle istituzioni pubblico/private in grado di attivare il Fondo europeo di Adeguamento alla Mondializzazione.	Breve termine
	Promozione di una seconda azione di sistema a Bruxelles, finalizzata al settore turistico e al confronto con altre aree industriali europee, che già da tempo hanno in atto azioni di profonda riconversione industriale.	Breve termine

Area	Obiettivi	Tempistiche
Il mondo del lavoro	Supporto alle imprese nella gestione delle crescenti esigenze di flessibilità organizzativa e di costo del lavoro e di recupero della produttività.	Breve termine
	Cooperazione con le amministrazioni preposte alla gestione degli ammortizzatori sociali per evidenziare le principali problematiche operative riscontrate dalle imprese associate e definire idonee soluzioni a favore del sistema associativo.	Breve termine
	Approfondimento delle linee di azioni perseguite dalla neo-costituita Scuola di relazioni industriali di Confindustria Bergamo, implementando il servizio interassociativo di problem solving innovativo, erogato direttamente in azienda su tematiche giuslavoristiche, normative ed economiche.	Breve termine
	Incremento della contrattazione in base a linee guida predefinite ed uniformate alle esigenze della base associativa, soprattutto delle PMI.	Breve e medio termine

Area	Obiettivi	Tempistiche
Ambiente, sicurezza, qualità energia	Sviluppo di alcuni progetti d'avanguardia per la tutela della salute dei lavoratori come l'attività di studio e ricerca riguardante il tema dello stress lavoro-correlato.	Breve termine
	Approfondimento delle tematiche contenute nel D.lgs. 231 attraverso l'edizione di un "Quaderno dell'Unione" e implementazione di attività sperimentali volte a promuovere appropriati modelli organizzativi, in particolare nel mondo delle PMI.	Breve termine
	Attività inerenti l'ambiente per i radicali e profondi mutamenti legislativi ed organizzativi che riguarderanno il tema della gestione dei rifiuti (introduzione del nuovo sistema di tracciabilità elettronica SISTRI e nuova direttiva comunitaria quadro sulla materia) e l'evoluzione del regolamento REACH.	Breve termine
	Collaborazione con Servitec per l'assistenza alle PMI nei servizi di gestione delle forniture energetiche e di contabilizzazione dei consumi energetici. Promozione delle fonti energetiche e delle attività carbon-free e accompagnamento delle aziende interessate alla qualificazione come fornitori del nuovo nucleare italiano. Attività di lobby per la definizione di normative relative alla certificazione di macchinari industriali "a basso consumo" e costituzione di gruppi di interesse trasversali (Rete di imprese - distretto dell'energia) per lo sviluppo di progetti e iniziative comuni.	Breve termine

Area	Obiettivi	Tempistiche
Azioni per l'innovazione tecnologica	Partecipazione di Confindustria Bergamo ai bandi regionali, nazionali e comunitari per progetti di ricerca e innovazione, in partnership con le aziende associate.	Breve termine
	Favorire il consolidamento delle esperienze consortili per la ricerca e l'innovazione tra le aziende associate, con particolare riguardo al Conzorzio Intellimech.	Breve termine
	Promuovere il rafforzamento dei poli di innovazione e trasferimento tecnologico presenti sul territorio, valorizzandone le sinergie e l'attività in rete, a partire dalle realtà consolidate del Kilometro Rosso e del Point di Dalmine.	Breve e medio termine

Area	Obiettivi	Tempistiche
Sostegno finanziario	Iniziative volte a favorire il rapporto banca-impresa e facilitare l'accesso al credito (ciclo di incontri "Un caffè con la tua banca", sessioni di confronto tra banche e imprese).	Breve termine
	Sostegno all'operatività di Confidi Lombardia.	Breve termine
	Aggiornamento degli strumenti a supporto del controllo di gestione finanziaria ("Cruscotto aziendale", mini-master).	Breve termine
	Creazione di un servizio personalizzato di "Credit manager in outsourcing" per un'ottimale gestione del credito commerciale.	Breve termine

Area	Obiettivi	Tempistiche
Fisco e Diritto d'Impresa	Interventi personalizzati in azienda per un'analisi di adeguatezza della struttura amministrativa nei momenti di crescita o transizione.	Medio termine
	Ciclo d'incontri sull'analisi dei punti di debolezza della piccola e media impresa (sottocapitalizzazione, deleghe e responsabilità degli amministratori, carenze contrattuali, scelte di struttura societaria).	Breve termine

Area	Obiettivi	Tempistiche
Servizi per l'internazionalizzazione	Promuovere una rete di collaborazioni con altre associazioni territoriali del sistema confederale per sviluppare la gamma e l'efficienza dei servizi per l'internazionalizzazione delle imprese, soprattutto PMI.	Medio termine

Area	Obiettivi	Tempistiche
Performance ambientale	Ridefinizione del contratto con il fornitore per lo smaltimento di toner e stampanti.	Breve termine
	Acquisto di sola carta ecologica e di toner rigenerati.	Breve termine
	Invio circolari e comunicazioni varie agli associati solo telematicamente.	Breve termine
	Acquisto di un'auto ibrida; sostituzione del ciclomotore con bicicletta elettrica.	Breve e Medio termine
	Estensione della raccolta differenziata dei rifiuti anche a lattine, plastica, e vetro.	Medio e lungo termine





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA CONFINDUSTRIA BERGAMO

Confindustria Bergamo per il primo anno ha deciso di redigere il Bilancio di Sostenibilità al fine di rendicontare il modo trasparente a tutti gli stakeholder il ruolo e le attività realizzate dall'Associazione per gli associati, per il territorio di riferimento e in generale per il sistema socio-economico.

L'obiettivo sfidante che l'Associazione si è posta per il prossimo anno è di avviare un processo di graduale estensione della rendicontazione anche alle imprese associate al fine di realizzare un primo documento del "Sistema Confindustria Bergamo" che evidenzia le eccellenze delle imprese del territorio e ne rendiconti i principali risultati raggiunti non solo in termini economici, ma anche su aspetti sociali e ambientali.

Per partecipare all'iniziativa verrà trasmessa alle aziende associate una scheda di adesione (di cui nella pagina seguente è proposto un Fac-Simile).

bilanciadisostenibilita@confindustria.bg.it

SCHEDA DI ADESIONE

FAC-SIMILE

DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA

Ragione Sociale	
Sede legale	
Telefono	

REFERENTE DELL'INIZIATIVA

Cognome	
Nome	
Ruolo in azienda	
Telefono	
E-mail	

PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

Principali motivazioni di adesione	
Osservazioni e richieste di chiarimenti	
Suggerimenti	





Il Bilancio di Sostenibilità è anche scaricabile dal sito: www.confindustria.bg.it/bilancio
e può essere richiesto a: bilanciadisostenibilita@confindustria.bg.it

A CURA DI:

Confindustria Bergamo

PREDISPOSTO CON IL SUPPORTO DI:

KPMG Climate change and sustainability practice



© Libri Aparte Editore, 2010
Progetto grafico: &I lab



